



Comune di Vetralla

# PIAO

**Piano  
integrato  
di attività e  
organizzazione**

*Il presente documento contiene il Piano integrato di Attività e Organizzazione, la cui attuazione è prescritta nel decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, al fine di rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del PNRR.*

*il Piano di cui sopra, in particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del decreto legge prima richiamato, deve contenere:*

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, , prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

# SEZIONE 01

# SCHEDA ANAGRAFICA

Comune di Vetralla

Provincia: Viterbo

Indirizzo: Piazza Umberto I n. 1

Codice fiscale: 00188530562

Telefono: +39 0761 46691

Sito internet: [www.comune.vetralla.vt.it](http://www.comune.vetralla.vt.it)

PEC: [comune.vetralla@legalmail.it](mailto:comune.vetralla@legalmail.it)

# SEZIONE 02

---

## VALORE PUBBLICO PERFORMANCE ANTICORRUZIONE

*La sezione contiene il riferimento a tre ambiti importanti dell'azione amministrativa:*

- il valore pubblico*
- la performance*
- la prevenzione della corruzione*

*Ciascuno di questi ambiti viene trattato in una specifica sottosezione, ciascuna delle quali contiene sia le indicazioni relative all'attuazione degli adempimenti, sia gli aspetti che consentono una visione integrata della programmazione*

# **SEZIONE 02**

---

## **2.**

# **PIANO DELLA PERFORMANCE**

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Attuazione Misure anticorruzione PTPC 2022/2024 e obiettivi sezione Trasparenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2023/2025 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</i>

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2023/2025 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza	Tempistica ivi indicata <b>(semestrale/annuale/tempestiva in base al tipo di processo)</b>	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

Nominativo                      Cat.                      Profilo

Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Popolamento sezioni informative e servizi on-line sito web</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>2</b>	
<b>Programma 10</b>	Risorse umane		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

<b>Misurazione degli impatti</b>	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate al popolamento del sito di informazioni utili alla cittadinanza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori ( <i>descrizione</i> )	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza	Tempestivo	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

Nominativo                      Cat.                      Profilo

Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			



<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Riduzione tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 3</b>	Gestione economica finanziaria		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		
<b>Misurazione degli impatti</b>		Descrizione	
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)		Evitare le sanzioni previste dalla legge finanziaria 2019 (art.1 commi da 857 a 865)	
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>		<i>Garantire più risorse disponibili per i servizi dell'Ente</i>	

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse, per l'esercizio 2023 a decorrere dall'approvazione del Piano degli Obiettivi	80% fatture estratte a sorte	
2	Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2022 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio	Liquidazione entro il 30.09.2023 delle fatture relative all'anno 2022 e anni precedenti	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle già assegnate al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	10		<b>4</b>
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	Trasmissione dei dati richiesti
Rilevazione di fine anno	

Indicatori (descrizione)	Risultati	
	Atteso	Ottenuto
Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	<b>15/10</b>	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Progetto intersettoriale con il Settore V – LL.PP.: Realizzazione pozzo presso la Villa comunale Pietro Canonica per lo sfruttamento di acqua termale</b>		
<b>Missione 8</b>	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		<b>5</b>
<b>Programma</b>	Urbanistica e assetto del territorio		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	In attuazione delle previsioni di cui alla revisione del PRG e secondo i programmi dell'amministrazione si intende avviare le attività di utilizzo di acque termali per la valorizzazione turistica e culturale del territorio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Incremento occupazione dell'offerta turistica</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Trasmissione lettere di invito con piattaforma portale appalti	Entro il 31/05/2023	
2	Proposta di aggiudicazione	Entro il 30/06/2023	
3	Aggiudicazione definitiva	Entro il 31/07/2023	
4	Avvio lavori	Entro il 15/09/2023	

**Motivazione per eventuali scostamenti:**

Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Nominativo	Cat.	Profilo
	Geom. Federico Forliti	C6	Istruttore Tecnico

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Approvazione relazione tecnica e certificato di collaudo riguardanti le opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato “Via Corneto – Via Fossogrande” e predisposizione proposta di deliberazione per la loro presa in carico</b>		
<b>Missione 8</b>	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		<b>6</b>
<b>Programma</b>	Urbanistica e assetto del territorio		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Completamento procedimenti di collaudo delle opere di urbanizzazione e relativa presa in carico.
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Ottimizzazione tempi di completamento delle procedure urbanistiche.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Approvazione relazione tecnica e collaudo	Entro il 15/07/2023	
2	Predisposizione proposta di deliberazione del Consiglio comunale per la presa in carico	Entro il 30/10/2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Geom. Antonello Aquilani	D3	Istruttore Direttivo Tecnico
	Ing. Laura Raggi	C3	Istruttore Tecnico

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Adozione varianti di dettaglio al PRG vigente ed affidamento incarico integrativo per l'individuazione di ambiti da sottoporre a rigenerazione urbana ai sensi della L.R. 18/07/2017, n. 7</b>		
<b>Missione 8</b>	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		<b>7</b>
<b>Programma 8</b>	Urbanistica e assetto del territorio		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2022		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Riqualificazione immobili mediante individuazione degli ambiti territoriali di cui alla L.R. 7/2017
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Consentire interventi di ristrutturazione edilizia con variazione di destinazione d'uso degli edifici e interventi premiati in termini di aumento di volumetria o superficie in seguito a miglioramento sismico o efficientamento energetico degli edifici.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Proposta di approvazione alla Giunta comunale delle varianti di dettaglio già individuate	Entro il 31/05/2023	
2	Affidamento incarico e sottoscrizione convenzione integrativi	Entro il 15/07/2023	
3	Predisposizione proposta di deliberazione del Consiglio comunale relativa all'individuazione degli ambiti.	Entro il 30/11/2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Geom. Antonello Aquilani	D3	Istruttore Direttivo Tecnico
	Ing. Laura Raggi	C3	Istruttore Tecnico

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Attuazione Misure anticorruzione PTPC 2023/2025 e obiettivi sezione Trasparenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 2</b>	Segreteria generale		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2022/2024 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2023/2025 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza	<b>Tempistica ivi indicata (semestrale/annuale/tempestiva in base al tipo di processo)</b>	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		
	Tania Ceccarelli	C6	
	Giovanni Gaetano Trocchia	C1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Popolamento sezioni informative e servizi on-line sito web</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 2</b>	Segreteria generale		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate al popolamento del sito di informazioni utili alla cittadinanza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza	Tempestivo	

**Motivazione per eventuali scostamenti:**

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>quelle in dotazione al Settore</i>		
	Tania Ceccarelli	C6	
	Giovanni Gaetano Trocchia	C1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Riduzione tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 3</b>	Gestione economica finanziaria		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		
<b>Misurazione degli impatti</b>		<b>Descrizione</b>	
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)		Evitare le sanzioni previste dalla legge finanziaria 2019 (art.1 commi da 857 a 865)	
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>		<i>Garantire più risorse disponibili per i servizi dell'Ente</i>	

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

		<b>Risultati</b>	
<b>Indicatori (descrizione)</b>		<b>Atteso</b>	<b>Ottenuto</b>
1	Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse, per l'esercizio 2023 a decorrere dall'approvazione del Piano degli Obiettivi	80% fatture estratte a sorte	
2	Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2022 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio	Liquidazione entro il 30.09.2023 delle fatture relative all'anno 2022 e anni precedenti	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle già assegnate al Settore</i>		
	Tania Ceccarelli	C6	
	Giovanni Gaetano Trocchia	C1	



<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno		
Rilevazione al 31 ottobre	Trasmissione dei dati richiesti		
Rilevazione di fine anno			
		Risultati	
	Indicatori (descrizione)	Atteso	Ottenuto
	Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	<b>15/10</b>	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Vendita legna ad uso industriale di n. 5 particelle forestali di cui 3 in comunicazione (45 - 61 - 62) e 2 in autorizzazione (6 - 12)</b>		
<b>Titolo 3 Tipologia 100</b>	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		
<b>Categoria 1</b>	Vendita di beni		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Provvedere alla vendita della legna ad uso industriale
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Assicurare il rispetto della rotazione dei tagli e garantire entrate necessarie al funzionamento dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 luglio	Verifica invio richieste autorizzazioni al taglio
Rilevazione di fine anno	Verifica entrate accertate

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Affidamento incarichi professionali progettazione	15/05	
2	Acquisizione ed invio richieste autorizzazioni	31/07	
3	Avvio procedure di gara	30/11	
4	Sottoscrizione contratti aggiudicati	31/12	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	<b>Ritardi nella esecutività delle comunicazioni di taglio o nelle autorizzazioni dovuti a richieste della Provincia. Aste per la vendita andate deserte</b>
-----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		
	Tania Ceccarelli	C6	
	Andrea De Giovanni	C1	
	Giovanni Gaetano Trocchia	C1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Regolarizzazione catastale immobili comunali</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali generali e di gestione		
<b>Programma 5</b>	Gestione beni demaniali e patrimoniali		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Mappatura degli immobili comunali per i quali necessità una regolarizzazione catastale propedeutica alle eventuali certificazioni di agibilità ed alla richiesta di finanziamenti, stanziamento primi fondi di bilancio ed affidamento primi incarichi più urgenti
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Regolarizzazione catastale degli immobili comunali necessaria alla richiesta di finanziamenti</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 maggio	Verifica stanziamenti bilancio
Rilevazione di fine anno	Verifica mappatura, incarichi conferiti ed accatastamenti effettuati

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Individuazione delle fonti di finanziamento e stanziamento delle stesse sul bilancio 2023/2025	31/05/2023	
2	Mappatura degli immobili	31/10/2023	
3	Affidamento di almeno 3 incarichi	30/11/2023	
4	Esecuzione di almeno 2 accatastamenti	31/12/2023	

**Motivazione per eventuali scostamenti:**

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Andrea Degiovanni	C1	
	Giovanni Gaetano Trocchia	C1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Censimento alberi monumentali</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali generali e di gestione		
<b>Programma 5</b>	Gestione beni demaniali e patrimoniali		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Censimento degli alberi monumentali, approvazione dell'elenco ed invio alla Regione Lazio. Gestione e valorizzazione degli alberi.
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale del comune con ricadute sull'attrattività del territorio</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 30 novembre	Ricognizione e verifica delle alberature, approvazione ed invio elenco
Rilevazione di fine anno	Avvio della gestione e valorizzazione di almeno un albero monumentale

	Indicatori ( <i>descrizione</i> )	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Ricognizione e verifica delle alberature presenti	30/09/2023	
2	Predisposizione documentazione ed elenco, approvazione ed invio alla Regione Lazio	30/11/2023	
4	Avvio della valorizzazione di almeno un albero monumentale	31/12/2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	<b>Possibili ritardi derivanti dalle operazioni da effettuare da altri soggetti rispetto all'Ente, come ad esempio il corpo forestale.</b>
-----------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Andrea Degiovanni	C1	
	Tania Ceccarelli	C6	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Attuazione Misure anticorruzione PTPC 2022/2024 e obiettivi sezione Trasparenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

<b>Misurazione degli impatti</b>	<b>Descrizione</b>
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</i>

<b>Periodi di Verifica</b>	<b>Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno</b>
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	<b>Indicatori (descrizione)</b>	<b>Risultati</b>	
		<b>Atteso</b>	<b>Ottenuto</b>
<b>1</b>	Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2022/2024 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza	<b>Tempistica ivi indicata (semestrale/annuale/tempestiva in base al tipo di processo)</b>	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	<b>Nominativo</b>	<b>Cat.</b>	<b>Profilo</b>
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Popolamento sezioni informative e servizi on-line sito web</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 10</b>	Risorse umane		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate al popolamento del sito di informazioni utili alla cittadinanza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza	Tempestivo	<b>Trasmissione del materiale nei tempi attesi</b>

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Riduzione tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 3</b>	Gestione economica finanziaria		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		
<b>Misurazione degli impatti</b>		Descrizione	
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)		Evitare le sanzioni previste dalla legge finanziaria 2019 (art.1 commi da 857 a 865)	
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>		<i>Garantire più risorse disponibili per i servizi dell'Ente</i>	

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse, per l'esercizio 2023 a decorrere dall'approvazione del Piano degli Obiettivi	80% fatture estratte a sorte	
2	Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2022 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio	Liquidazione entro il 30.09.2023 delle fatture relative all'anno 2022 e anni precedenti	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario		
<b>2</b>	2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra		

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			



<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Lotta all'evasione – Prosecuzione progetto equità fiscale</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Evitare disparità tra la popolazione dovute all'elusione del pagamento dell'imposta
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Assicurare maggiore equità fiscale incrementando la base contributiva</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Recupero evasione IMU annualità pregresse – emissione avvisi	Verifica posizioni tributarie	
2	Recupero evasione TARI – emissione avvisi	Verifica posizioni tributarie	
3	Emissione bollette TARI con scadenza ultima rata entro il 30.11.2023	1° rata 31.07.2023 2°rata 31.08.2023 3°rata 30.09.2023 4° rata 31.10.2023 5° rata 30.11.2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Emanuela Braca	C3	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Revisione e aggiornamento Infraperiodo del Piano Finanziario per il Servizio di Gestione dei Rifiuti 2022-2025 – Obiettivo intersettoriale</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Aggiornamento infraperiodo del Piano Finanziario per il servizio di gestione rifiuti a seguito di variazione del PEF "Grezzo" fornito da Tekneko, finalizzato a determinare la TARI
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Evitare un disavanzo finanziario nella gestione del servizio rifiuti</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione di fine anno	Approvazione del Piano Finanziario

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Predisposizione Piano Finanziario	30.04.2023	
2	Approvazione del Piano Finanziario da parte del Consiglio Comunale	31.05.2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Emanuela Braca	C3	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Creazione modulistica integrata per le comunicazioni relative al Servizio Rifiuti connesso con gli aspetti Tariffari – Obiettivo intersettoriale</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Adeguamento della modulistica alle regole di trasparenza e informazione all'utenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Maggiore trasparenza e facilità nel comunicare con la Pubblica Amministrazione</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione di fine anno	Aggiornamento modulistica

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Aggiornamento modulistica e pubblicazione sul sito istituzionale	31.12.2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Emanuela Braca	C3	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Attuazione Misure anticorruzione PTPC 2022/2024 e obiettivi sezione Trasparenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2023/2025 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2022/2024 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza	Tempistica ivi indicata (semestrale/annuale/tempestiva in base al tipo di processo)	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		
	Luca Guerra	C1	
	Cecilia Latini	C1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Popolamento sezioni informative e servizi on-line sito web</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 10</b>	Risorse umane		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

<b>Misurazione degli impatti</b>	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate al popolamento del sito di informazioni utili alla cittadinanza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza	Tempestivo	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>quelle in dotazione al Settore</i>		
	Luca Guerra	C1	
	Fiorenza Loia	C1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Riduzione tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		
<b>Misurazione degli impatti</b>		<b>Descrizione</b>	
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)		Evitare le sanzioni previste dalla legge finanziaria 2019 (art.1 commi da 857 a 865)	
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>		<i>Garantire più risorse disponibili per i servizi dell'Ente</i>	

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse, per l'esercizio 2023 a decorrere dall'approvazione del Piano degli Obiettivi	80% fatture estratte a sorte	
2	Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2022 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio	Liquidazione entro il 30.09.2023 delle fatture relative all'anno 2022 e anni precedenti	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle già assegnate al Settore</i>		
	Luca Guerra	C1	
	Cecilia Latini	C1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	Trasmissione dei dati richiesti
Rilevazione di fine anno	

Indicatori (descrizione)	Risultati	
	Atteso	Ottenuto
Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	15/10	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Censimento permanente della popolazione</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione	
	Il Comune di Vetralla è stato estratto dall'Istat, solo per l'anno 2023, per il censimento della popolazione. La rilevazione per il Conteggio della popolazione, prevederà una fase in cui i rilevatori comunali, muniti di tesserino di riconoscimento, effettueranno le interviste alle famiglie. Come infatti prevede la nuova metodologia, solo alcune aree dei comuni interessati sono state selezionate per effettuare le interviste. L'obiettivo è quello di rispettare il calendario indicato dall'Istat	
	<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Correggere gli errori presenti nella banca dati anagrafica, aggiornando le variazioni anagrafiche completando le informazioni socio-demografiche e tributarie.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno		
Rilevazione al 31 ottobre	Inizio lavori di rilevazione		
Rilevazione di fine anno	Chiusura lavori di ri		
		Risultati	
	Indicatori (descrizione)	Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	Predisposizione avviso reclutamento rilevatori	22/05	
	Selezione e individuazione dei rilevatori	Giugno	
	Avvio delle procedure di rilevazione	Settembre ottobre	
	Conclusione procedure di rilevazione e comunicazione dati all'Istat	31/12	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Luca Guerra		C1
	Fiorenza Loia		C1
	Cecilia Latini		C1



<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Integrazione modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	L'obiettivo è aggiornare e integrare l'ANPR con i dati relativi all'iscrizione elettorale.
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>L'obiettivo è quello di promuovere interventi di semplificazione e digitalizzazione dei servizi al cittadino, dando la possibilità di richiedere le certificazioni elettorali in qualsiasi Comune del Territorio. Servizio oggi riservato solo al Comune di Iscrizione elettorale/residenza.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno		
Rilevazione al 31 ottobre	Inserimento delle liste elettorali nella nella web application di ANPR		
Rilevazione di fine anno	Controllo e abilitazione sulla piattaforma ANPR - certificazioni.		
		Risultati	
	Indicatori (descrizione)	Atteso	Ottenuto
1	Rilascio certificati elettorali a cittadini non residenti	31/12	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Luca Guerra	C1	
	Fiorenza Loia	C1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Assegnazione dei loculi cimiteriali identificati come Blocco C.9</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	L'obiettivo è quello di assegnare i loculi ai richiedenti tramite il saldo dei pagamenti la stipula dei contratti dando la precedenza ai cittadini che hanno richiesto i loculi provvisori .
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Con l'assegnazione dei loculi agli eredi che in precedenza avevano richiesto un provvisorio si sgravano i cittadini dal pagamento del canone semestrale e si liberano dei loculi che si possono riassegnare agli utenti che ne fanno richiesta con un incremento di incasso da parte del Comune.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno		
Rilevazione mese di giugno	Verifica e accertamento di entrata		
Rilevazione di fine anno	Verifica e accertamento di entrata		
		Risultati	
	Indicatori (descrizione)	Atteso	Ottenuto
1	Assegnazione loculi	contratti	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Cecilia latini	C1	
	Luca Guerra	C1	
	Fiorenza Loia	C1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Attuazione Misure anticorruzione PTPC 2022/2024 e obiettivi sezione Trasparenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2020/2022 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori ( <i>descrizione</i> )	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2021/2023 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza	<b>Tempistica ivi indicata (semestrale/annuale/tempestiva in base al tipo di processo)</b>	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Popolamento sezioni informative e servizi on-line sito web</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 10</b>	Risorse umane		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate al popolamento del sito di informazioni utili alla cittadinanza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza	Tempestivo	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>quelle in dotazione al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Riduzione tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 3</b>	Gestione economica finanziaria		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		
<b>Misurazione degli impatti</b>		<b>Descrizione</b>	
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)		Evitare le sanzioni previste dalla legge finanziaria 2019 (art.1 commi da 857 a 865)	
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>		<i>Garantire più risorse disponibili per i servizi dell'Ente</i>	

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse, per l'esercizio 2023 a decorrere dall'approvazione del Piano degli Obiettivi	80% fatture estratte a sorte	
2	Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2022 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio	Liquidazione entro il 30.09.2023 delle fatture relative all'anno 2022 e anni precedenti	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	15/07	
<b>2</b>	2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra	15/10	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Implementazione e rafforzamento del presidio del territorio anche con ausilio di telecamere per la lotta alla microcriminalità</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Intensificare il presidio del territorio, implementare e rafforzare la vigilanza anche attraverso l'ausilio di telecamere per la lotta alla microcriminalità
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori ( <i>descrizione</i> )	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	N. controlli effettuati. N. sanzioni effettuate.		

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Modalità di pagamento sanzioni CdS con piattaforma pagoPA</b>		
<b>Tipologia 200</b>	Proventi derivanti dall'attività di controllo per repressione delle irregolarità e degli illeciti		
<b>Categoria 2</b>	Entrate derivanti dai proventi di cui sopra		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione piattaforma pagoPA relativa al pagamento delle sanzioni del Codice della Strada .
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Facilità e fluidità nel pagamento delle sanzioni CdS , anche attraverso l'utilizzo del portale dedicato , dal quale si può accedere dal sito Istituzionale dell'Ente .-</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1			
2			

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		



<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Progetto PNRR-Finanziamento Attivazione Piattaforma Notifiche Digitali bando 1.4.5-</b>		
<b>Missione 3</b>	Ordine pubblico e sicurezza		
<b>Programma 1</b>	Polizia locale ed amministrativa		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Incrementare il sistema di notifica atti CdS ed Extra Codice tradizionale , attraverso l'implementazione del sistema P.N.D. al fine di ottemperare e accedere a quanto previsto dal finanziamento PNRR Padigitale2026 misura 1.4.5 .
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Ottimizzazione tempi e certezza delle notifiche relative al CdS ed ExtraCodice.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	Attivazione piattaforma		

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore.</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Attuazione Misure anticorruzione PTPC 2022/2024 e obiettivi sezione Trasparenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Pieno rispetto delle previsioni di pubblicazione di dati e documenti in Amministrazione Trasparente, nonché attuazione delle misure anticorruzione previste nel PTPCT del Comune
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2022/2024 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza	Tempistica ivi indicata (semestrale/annuale/tempestiva in base al tipo di processo)	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Popolamento sezioni informative e servizi on-line sito web</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 10</b>	Risorse umane		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate al popolamento del sito di informazioni utili alla cittadinanza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza	Tempestivo	<b>Trasmissione del materiale nei tempi attesi</b>

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Riduzione tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 3</b>	Gestione economica e finanziaria		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		
<b>Misurazione degli impatti</b>		<b>Descrizione</b>	
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)		Evitare le sanzioni previste dalla legge finanziaria 2019 (art.1 commi da 857 a 865)	
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>		<i>Garantire più risorse disponibili per i servizi dell'Ente</i>	

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse	80 % fatture estratte a sorte	
2	Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2022 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio	Liquidazione entro il 30.06.2023 delle fatture relative all'anno 2022 e anni precedenti	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	Trasmissione dei dati richiesti
Rilevazione di fine anno	

Indicatori (descrizione)	Risultati	
	Atteso	Ottenuto
Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	15/10	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Nuova adesione al servizio per la gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive attraverso il portale <a href="http://www.impresainungiorno.gov.it">www.impresainungiorno.gov.it</a></b>		
<b>Missione 14</b>	Sviluppo economico e competitività		
<b>Programma 2</b>	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Il Comune, aderendo al servizio di gestione telematica dello Sportello Unico delle Attività Produttive attraverso il portale <a href="http://www.impresainungiorno.gov.it">www.impresainungiorno.gov.it</a> , adempie alla prevista funzione di PSC (Point of Single Contact);
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Consentire all'utenza di accedere ad una serie di servizi informativi ed operativi di natura amministrativa di interesse delle imprese;</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 30 Settembre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Sottoscrizione e invio della "Richiesta di adesione al servizio di gestione dello sportello unico delle attività produttive attraverso il portale <a href="http://www.impresainungiorno.gov.it">www.impresainungiorno.gov.it</a> "	31/01/2023	
2	Invio, tramite il portale <a href="http://impresainungiorno.gov">impresainungiorno.gov</a> , della richiesta di modifica dei dati relativi al personale che gestisce l'applicativo	28/02/2023	
3	Predisposizione della determina di impegno di spesa a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rieti Viterbo relativa al canone servizio di gestione telematica dello sportello unico delle attività produttive attraverso il portale <a href="http://www.impresainungiorno.gov.it">www.impresainungiorno.gov.it</a> -	30/09/2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Paola Tomei	B6	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Revisione e aggiornamento Infraperiodo del Piano Finanziario per il Servizio di Gestione dei Rifiuti 2022-2025 – Obiettivo intersettoriale</b>		
<b>Missione 9</b>	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
<b>Programma 3</b>	Rifiuti		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Aggiornamento infraperiodo del Piano Finanziario per il servizio di gestione rifiuti a seguito di variazione del PEF "Grezzo" fornito da Tekneko, finalizzato a determinare la TARI
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Evitare un disavanzo finanziario nella gestione del servizio rifiuti</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione di fine anno	Approvazione del Piano Finanziario

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Predisposizione Piano Finanziario	30.04.2023	
2	Approvazione del Piano Finanziario da parte del Consiglio Comunale	31.05.2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Creazione modulistica integrata per le comunicazioni relative al Servizio Rifiuti connesso con gli aspetti Tariffari – Obiettivo intersettoriale</b>		
<b>Missione 9</b>	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
<b>Programma 3</b>	Rifiuti		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Adeguamento della modulistica alle regole di trasparenza e informazione all'utenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Maggiore trasparenza e facilità nel comunicare con la Pubblica Amministrazione</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione di fine anno	Aggiornamento modulistica

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Aggiornamento modulistica e pubblicazione sul sito istituzionale	31.12.2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			



<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Attuazione Misure anticorruzione PTPC e obiettivi sezione Trasparenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

<b>Misurazione degli impatti</b>	<b>Descrizione</b>
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2020/2023 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</i>

<b>Periodi di Verifica</b>	<b>Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno</b>
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	<b>Indicatori (descrizione)</b>	<b>Risultati</b>	
		<b>Atteso</b>	<b>Ottenuto</b>
<b>1</b>	Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2021/2023 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza	<b>Tempistica ivi indicata (semestrale/annuale/tempestiva in base al tipo di processo)</b>	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	<b>Nominativo</b>	<b>Cat.</b>	<b>Profilo</b>
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		
	Trasversale a tutti i dipendenti in ambito impiegatizio del settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Popolamento sezioni informative e servizi on-line sito web</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 10</b>	Risorse umane		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

<b>Misurazione degli impatti</b>	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate al popolamento del sito di informazioni utili alla cittadinanza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

		<b>Risultati</b>	
<b>Indicatori (descrizione)</b>		<b>Atteso</b>	<b>Ottenuto</b>
<b>1</b>	Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza	Tempestivo	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>quelle in dotazione al Settore</i>		
	Trasversale a tutti i dipendenti in ambito impiegatizio del settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Riduzione tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 3</b>	Gestione economica finanziaria		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		
<b>Misurazione degli impatti</b>		<b>Descrizione</b>	
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)		Evitare le sanzioni previste dalla legge finanziaria 2019 (art.1 commi da 857 a 865)	
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>		<i>Garantire più risorse disponibili per i servizi dell'Ente</i>	

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse, per l'esercizio 2023 a decorrere dall'approvazione del Piano degli Obiettivi	80% fatture estratte a sorte	
2	Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2022 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio	Liquidazione entro il 30.09.2023 delle fatture relative all'anno 2022 e anni precedenti	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

<b>Misurazione degli impatti</b>	<b>Descrizione</b>
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

<b>Periodi di Verifica</b>	<b>Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno</b>
Rilevazione al 31 ottobre	Trasmissione dei dati richiesti
Rilevazione di fine anno	

	<b>Indicatori (descrizione)</b>	<b>Risultati</b>	
		<b>Atteso</b>	<b>Ottenuto</b>
	Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	15/10	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	<b>Nominativo</b>	<b>Cat.</b>	<b>Profilo</b>
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Progetto intersettoriale con il Settore VI – Urbanistica: Realizzazione di un pozzo presso la Villa comunale P. Canonica per lo sfruttamento di acqua termale</b>		
<b>Missione</b>			
<b>Programma</b>			
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	In attuazione delle previsioni di cui alla revisione del PRG e secondo i programmi dell'amministrazione si intende avviare le attività di utilizzo di acque termali per la valorizzazione turistica e culturale del territorio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Incremento occupazione e dell'offerta turistica</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Trasmissione lettere di invito con piattaforma portale appalti	Entro il 31/05/2023	
2	Proposta di aggiudicazione	Entro il 30/06/2023	
3	Aggiudicazione definitiva	Entro il 31/07/2023	
4	Avvio lavori	Entro il 15/09/2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Giulia Perugi	C1	
	Andrea De Giovanni	C1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Avvio interventi di adeguamento sismico e riqualificazione funzionale dell'asilo nido in Frazione La Botte. Intervento PNRR M4C1I1.1</b>		
<b>Missione</b>			
<b>Programma</b>			
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

<b>Misurazione degli impatti</b>	<b>Descrizione</b>
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Miglioramento e aumento del potenziale del servizio di asilo nido tramite la ristrutturazione e la riqualificazione dell'immobile
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Aumento dei livelli di sicurezza, della fruibilità e del potenziale di accoglienza presso l'immobile</i>

<b>Periodi di Verifica</b>	<b>Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno</b>
Rilevazione 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

		<b>Risultati</b>	
<b>Indicatori (descrizione)</b>		<b>Atteso</b>	<b>Ottenuto</b>
<b>1</b>	Conclusione procedura di gara (proposta di aggiudicazione)	Entro il 30/06/2023	
<b>2</b>	Aggiudicazione definitiva	Entro il 01/09/2023	
	Stipula contratto di appalto	Entro il 01/11/2023	
<b>3</b>	Avvio lavori (verbale di consegna)	Entro il 30/11/2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	<b>Nominativo</b>	<b>Cat.</b>	<b>Profilo</b>
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Progetto intersettoriale con il Settore I: Approvazione regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n ° 36</b>		
<b>Missione</b>			
<b>Programma</b>			
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

<b>Misurazione degli impatti</b>	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Coordinamento delle funzioni incentivanti con il nuovo codice degli appalti
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Redazione regolamento	Entro il 31/07/2023	
2	Trasmissione regolamento alle organizzazioni sindacali per le valutazioni di competenza	Entro il 15/08/2023	
3	Trasmissione proposta alla Giunta Comunale	Entro il 30/09/2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Longarini Rossana	C6	
	Caponero Fabrizio	C3	
	Grassi Marino	C2	
	De Giovanni Andrea	C1	
	Perugi Giulia	C1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Attuazione Misure anticorruzione PTPC 2022/2024 e obiettivi sezione Trasparenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2023/2025 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 agosto	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2023/2025 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza	<b>Tempistica ivi indicata (semestrale/annuale/tempestiva in base al tipo di processo)</b>	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	-
-----------------------------------------------	---

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle assegnate al Settore		



<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Implementazione sezioni informative e servizi on-line sito web</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 10</b>	Risorse umane		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate al popolamento del sito di informazioni utili alla cittadinanza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	Caricamento di informazioni ed atti in tempo reale
Rilevazione di fine anno	Caricamento di informazioni ed atti de Settore in tempo reale – Coordinamento attività di altri Settori

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza	Tempestivo	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>quelle in dotazione al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Riduzione tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 3</b>	Gestione economica finanziaria		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		
<b>Misurazione degli impatti</b>		Descrizione	
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)		Evitare le sanzioni previste dalla legge finanziaria 2019 (art.1 commi da 857 a 865)	
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>		<i>Garantire più risorse disponibili per i servizi dell'Ente</i>	

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse, per l'esercizio 2023 a decorrere dall'approvazione del Piano degli Obiettivi	80% fatture estratte a sorte	
2	Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2022 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio	Liquidazione entro il 30.09.2023 delle fatture relative all'anno 2022 e anni precedenti	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	Trasmissione dei dati richiesti
Rilevazione di fine anno	

Indicatori (descrizione)	Risultati	
	Atteso	Ottenuto
Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	15/10	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Progetto intersettoriale con il Settore V: Approvazione regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n ° 36</b>		
<b>Missione</b>			
<b>Programma</b>			
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Coordinamento delle funzioni incentivanti con il nuovo codice degli appalti
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Redazione regolamento	Entro il 31/07/2023	
2	Trasmissione regolamento alle organizzazioni sindacali per le valutazioni di competenza	Entro il 15/08/2023	
3	Trasmissione proposta alla Giunta Comunale	Entro il 30/09/2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Attuazione programmazione fabbisogno personale e attivazione procedimenti assunzioni personale</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 10</b>	Risorse umane		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate all'assunzione di personale individuato nel programma triennale fabbisogno di personale 2023/2025
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Mantenimento e miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>	Conclusione procedure concorsuali	31/12/2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>quelle in dotazione al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Organizzazione eventi culturali</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 8</b>	Statistica e sistemi informativi		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	<i>Realizzare gli eventi programmati dalla Amministrazione Comunale per l'Estate Vetrallese 2023</i>
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Benefici di carattere sociale e ricreativo alla collettività</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 Ottobre	Attuazione delle manifestazioni estive
Rilevazione di fine anno	

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Realizzazione eventi estate vetrallese	31/10/2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Attuazione Misure anticorruzione PTPC 2022/2024 e obiettivi sezione Trasparenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 2</b>	Segreteria generale		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2022/2024 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2022/2024 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza	<b>Tempistica ivi indicata (semestrale/annuale/tempestiva in base al tipo di processo)</b>	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Popolamento sezioni informative e servizi on-line sito web</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 2</b>	Segreteria generale		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate al popolamento del sito di informazioni utili alla cittadinanza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza	Tempestivo	

**Motivazione per eventuali scostamenti:**

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>quelle in dotazione al Settore</i>		



<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Riduzione tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 3</b>	Gestione economica finanziaria		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		
<b>Misurazione degli impatti</b>		<b>Descrizione</b>	
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)		Evitare le sanzioni previste dalla legge finanziaria 2019 (art.1 commi da 857 a 865)	
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>		<i>Garantire più risorse disponibili per i servizi dell'Ente</i>	

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse, per l'esercizio 2023 a decorrere dall'approvazione del Piano degli Obiettivi	80% fatture estratte a sorte	
2	Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2022 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio	Liquidazione entro il 30.09.2023 delle fatture relative all'anno 2022 e anni precedenti	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza</b>		
<b>Missione 1</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma 4</b>	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
<b>Peso</b>	10		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	Trasmissione dei dati richiesti
Rilevazione di fine anno	

Indicatori (descrizione)	Risultati	
	Atteso	Ottenuto
Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	15/10	

**Motivazione per eventuali scostamenti:**

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Avvio Attività Centro anti violenza distrettuale</b>		
<b>Missione 12</b>	Diritti Sociali, politiche sociali, famiglia		
<b>Programma 3</b>	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

<b>Misurazione degli impatti</b>	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Apertura del Centro e creazione della rete territoriale
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Sensibilizzazione, presa in carico e sostegno alle donne e ai minori vittime di violenza</i>

<b>Periodi di Verifica</b>	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 30/06	Avvio attività e corsi di formazione
Rilevazione di fine anno	Protocollo operativo distrettuale contro la violenza di genere

		<b>Risultati</b>	
Indicatori (descrizione)		<b>Atteso</b>	<b>Ottenuto</b>
<b>1</b>	Affidamento servizio	<b>28/02</b>	
<b>2</b>	Avvio corsi di formazione	<b>30/06</b>	
<b>3</b>	Approvazione Protocollo Operativo	<b>31/12</b>	

--	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		
	Roberta Tozzi	D1	
	Luca Guerra	C 1	

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>AVVIO PROGETTI PER ATTIVAZIONE SERVIZI PNRR</b>		
<b>Missione 12</b>	Diritti Sociali, politiche sociali, famiglia		
<b>Programma</b>	2 3 4 5 (anziani disabili famiglie e emarginazione)		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Avvio attività previste per la realizzazione dei progetti PNRR finanziati
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Aumento dei servizi e miglioramento della qualità degli stessi in favore dei soggetti fragili del territorio</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 30 settembre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori ( <i>descrizione</i> )	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Firma convenzioni per la gestione associata degli immobili con i Comuni del Distretto VT4	31/07/2023	
2	Avvio Manifestazioni di interesse per ETS	31/12/2023	
3	Attivazioni Equipe Distrettuali	31/12/2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	
-----------------------------------------------	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Attivazione servizio PRONTO INTERVENTO SOCIALE</b>		
<b>Missione 12</b>	Diritti Sociali, politiche sociali, famiglia		
<b>Programma 4</b>	Interventi per soggetti a rischio emarginazione sociali		
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Garantire un servizio di emergenza sociale reperibile h 24
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Supporto immediato anche durante nei giorni festivi e negli orari di chiusura dei servizi sociali alle situazioni di emergenza e di povertà estrema</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 30 settembre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Avvio Coprogettazione	31/05/2023	
2	Approvazione Coprogettazione	30/06/2023	
3	Convenzione di coprogettazione	15/07/2023	
4	Avvio attività PIS	30/09/2023	

--	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle assegnate al Settore		

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>COORDINAMENTO E CONTROLLO DEL RISPETTO OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA</b>		
<b>Missione</b>			
<b>Programma</b>			
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2023/2025. Assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione degli atti, dei dati ed informazioni indicati nella sezione trasparenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità e nella correttezza dell'azione della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 agosto	
Rilevazione di fine anno	

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Numero controlli	Entro il 31.07.2023 per la correttezza e completezza dei dati pubblicati al 30.06.2023	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	-
-----------------------------------------------	---

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>ELABORAZIONE PIAO 2023/2025</b>		
<b>Missione</b>			
<b>Programma</b>			
<b>Peso</b>	30		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	<p>Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.</p> <p>Dopo un periodo in cui il presente Piano ha assunto un carattere prettamente sperimentale, nel corrente anno il piano è entrato a regime</p>
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità e nella correttezza dell'azione della Pubblica Amministrazione.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 agosto	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Studio, analisi e elaborazione del PIAO 2023/2025	Adozione PIAO nei termini di legge ( entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione)	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	-
-----------------------------------------------	---

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			

<b>Obiettivo operativo</b>	<b>PREDISPOSIZIONE CUOVO CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO COMUNE DI VETRALLA . GESTIONE E COORDINAMENTO DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA DEL 2023</b>		
<b>Missione</b>			
<b>Programma</b>			
<b>Peso</b>	30		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Scopo dell'obiettivo è quello di predisporre il nuovo contratto decentrato integrativo del Comune di Vetralla alla luce del nuovo contratto EELL sottoscritto in data 16.11.2022. Inoltre l'obiettivo prevede la stesura, in collaborazione con l'ufficio personale e quello finanziario, del Fondo delle risorse decentrate anno 2023, lo svolgimento di incontri con la parte sindacale nella delegazione trattante, per la ripartizione dei fondi relativi al salario accessorio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>La correttezza dell'azione amministrativa.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 agosto	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
<b>1</b>			

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	-
-----------------------------------------------	---

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			



<b>Obiettivo operativo</b>	<b>REVISIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE 2023/2025</b>		
<b>Missione</b>			
<b>Programma</b>			
<b>Peso</b>	20		
<b>Arco temporale</b>	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2023/2025 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 agosto	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Studio, analisi e rielaborazione del Piano Anticorruzione 2023/2025	Adozione ed inserimento nel PIAO 2023/2025	

<b>Motivazione per eventuali scostamenti:</b>	-
-----------------------------------------------	---

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Ha collaborato la sig.ra Rossana Longarini		Cat. C

## **SEZIONE 02**

# **3. PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

La prevenzione della corruzione consiste nell'attuazione delle disposizioni contenute nella legge n.190/2012, nonché delle successive prescrizioni impartite dall'Autorità nazionale anticorruzione.

In particolare, la prevenzione della corruzione, nella fase della programmazione, si sostanzia nella predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione che viene redatto nel rispetto delle prescrizioni contenute nel PNA.

Il piano di prevenzione della corruzione è articolato in misure generali e misure specifiche.

Le misure generali riguardano l'attuazione di adempimenti che sono comuni a tutte le attività dell'ente e pertanto debbono essere realizzate da tutti gli uffici dell'ente. In tale ambito vengono richiamati i principi di imparzialità, come nel caso della verifica del conflitto di interessi o dell'assenza di condanne penali, nonché i principi di correttezza amministrativa, come nel caso di regolarità nella predisposizione degli atti Enel comportamento organizzativo.

Le misure specifiche, invece, sono individuate in relazione alle aree di rischio in cui si articola l'attività specifica delle unità organizzative dell'ente. In particolare, le aree specifiche individuate sono le seguenti:

- gestione del personale
- contratti pubblici
- autorizzazione e concessioni
- erogazione di contributi.
- Gestione della spesa
- gestione dell'entrata.
- gestione del patrimonio
- affari legali e contenzioso

All'interno del piano di prevenzione della corruzione, ciascun settore, individua le aree di rischio di propria competenza e all'interno di esse i processi di lavoro che attengono alle funzioni attribuite.

Per ciascuno dei processi, inoltre viene effettuata una "mappatura" che consiste nella analisi degli aspetti di maggiore rilievo che caratterizzano il processo allo scopo di identificarne eventuale possibilità di rischio corruttivo.

A conclusione della mappatura vengono individuati gli ambiti di maggiore rischio e definite le misure di prevenzione che consistono in prescrizioni puntuali assegnate al responsabile del processo.

Lo scopo del piano di prevenzione è prevalentemente quello di individuare misure che garantiscano, nell'espletamento dell'attività amministrativa, il rispetto delle prescrizioni amministrative, nonché i principi di correttezza e legalità.

Il piano di prevenzione viene allegato a questo documento e individuato con la lettera B.

MISURE GENERALI	10
PRESCRIZIONI MISURE GENERALI	12
AREE DI RISCHIO	14

PROCESSI	127
MISURE DI PREVENZIONE	203

## Misure generali

06 Doveri di comportamento
04 Conferibilità e la compatibilità degli incarichi di vertice
10 Pantouflage
07 Conflitto di interessi
05 Rispetto dei tempi procedurali
01 Misure da adottare in caso di rinvio a giudizio
03 Misure e prescrizioni da adottare in caso di condanna non definitiva
08 Monitoraggio sulle possibili interferenze
09 Incarichi extraistituzionali
02 Rotazione straordinaria in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva

## Aree di rischio

	n. processi	n. misure
01. Acquisizione e progressione del personale	5	5
02. Contratti pubblici	32	34
03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto	37	52
04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto	8	9
05. Gestione delle entrate	15	20
06. Gestione della spesa	24	16
07. Gestione del patrimonio	3	4
08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	8	15
09. Incarichi e nomine	7	14
10. Affari legali e contenzioso	3	6
13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica	4	9
14. Governo del territorio - edilizia privata	3	5
12. Gestione servizio demografico ed elettorale	5	10

15. PNRR	2	4
----------	---	---

Settore	n. aree di rischio	n. processi	n. misure
Settore I - Amministrativo	9	20	31
Settore II - Demografici e Segreteria del Sindaco	4	10	15
Settore V - LL.PP. Manutenzioni	6	13	25
Settore VI - Urbanistica	8	21	39
Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile	5	9	9
Settore VII - Patrimonio	6	16	24
Settore III - Bilancio e Tributi	4	6	12
Settore VIII - Servizi Sociali	3	10	13
Settore IV Ambiente e Suap	6	22	35



**Comune di Vetralla**

---

**Provincia di Viterbo**

---

# **Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2023 / 2025**

# PREMESSA INTRODUTTIVA

## 01 La politica di prevenzione della corruzione

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione viene adottato in ottemperanza alle previsioni contenute nella legge 190/2012, laddove, all'articolo 1, comma 5, prevede "Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

La stessa norma di legge, al successivo comma 9, inoltre, prevede che "Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il P.N.A. 2016, inoltre, prescrive che le amministrazioni e i soggetti specificamente indicati nell'art. 2-bis, co. 2 del d.lgs. 33/2013, sono tenuti ad adottare il PTPC o le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Oltre ai contenuti evidenziati nel PNA 2013 e nella determinazione 12/2015, si evidenzia che il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC.

Il concetto di corruzione preso a riferimento comprende le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ad esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Con le politiche di prevenzione della corruzione non s'introduce una nuova nozione di corruzione (il cui significato resta legato alla definizione penalistica di scambio fra atti e/o funzione con una utilità), ma si amplia il campo di intervento, rivolto anche a questioni preliminari, aspetti organizzativi, regolazione e procedimentalizzazione di specifiche attività, nella diversa logica della prevenzione rispetto alla repressione.

Secondo tale logica diventano rilevanti situazioni nelle quali il rischio è solo potenziale, entrando in gioco misure di "allontanamento" dal rischio, con scelte che spesso prescindono dalle condotte individuali.

Il Piano di prevenzione della corruzione, proprio perché è volto a prevenire e non a sanzionare, interviene su ciò che potrebbe accadere e non tiene in considerazione soltanto ciò che è accaduto e si rivolge pertanto anche agli aspetti legati all'organizzazione e non solo all'azione.

Il PTPCT 2021/2023 (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza) del Comune di Vetralla, costituisce un aggiornamento del precedente piano 2020/2022, che a sua volta aggiornava il PTPCT 2019/2021 che già aveva recepito le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 dell'ANAC a cui, com'è noto, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 90 del 24 Giugno 2014, art. 19, comma 15, sono state trasferite le funzioni in materia di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1 della L. 190/2012, prima in capo al Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il PNA costituisce atto d'indirizzo per le amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione.

In data 21 Novembre 2018 l'ANAC, con deliberazione n. 1074, ha approvato in via definitiva l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

L'aggiornamento al PNA 2018, affronta il tema dell'equilibrio tra trasparenza e nuova disciplina di tutela dei dati personali, in considerazione del fatto che il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento UE 2016/679 e dal 19 settembre 2018 trova applicazione il decreto legislativo n. 101 del 10.08.2018 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n. 196/2003, alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679. L'Anac, in merito ai contenuti delle nuove disposizioni, evidenzia come il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici sia rimasto sostanzialmente inalterato, essendo stato confermato il principio per il quale detto trattamento è consentito unicamente se ammesso da norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Fermo restando il valore assoluto riconosciuto alla trasparenza, è pertanto necessario, che le amministrazioni prima di pubblicare sui propri siti web dati e documenti con "dati personali" verifichino che la disciplina in materia di trasparenza, del D.Lgs. n.33/2013, del D.Lgs. n. 97/2016 o di altre norme, preveda l'obbligatorietà della pubblicazione. Assumono rilievo ai fini della pubblicazione dei dati i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati (c.d. minimizzazione dei dati) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con la conseguenza di dover adottare tutte le misure per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

In particolare tra le azioni e le misure per la prevenzione l'Autorità, nell'aggiornamento al PNA 2018, ha fornito alcune indicazioni di carattere generale tra cui quelle relative alla rotazione del personale, misura che presenta profili di criticità attuativa, soprattutto in enti di piccole/medie dimensioni, che hanno visto negli ultimi anni, a causa delle limitazioni normative intervenute in materia di assunzione di personale, una progressiva riduzione di personale.

Il PTPCT 2019/2021, coerente con le indicazioni del Piano nazionale, teneva già conto della L. 179 del 30/11/2017 recante «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato», che

rieduca la materia inerente la protezione del cd. whistleblower, "vedetta civica", sostituendo integralmente l'articolo 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 ed estendendo tale tutela anche nel settore privato, incidendo sul c.d. modello 231 (anche se l'apposito applicativo conforme alle direttive ANAC per la segnalazione degli illeciti è stato attivato dal Comune di Vetralla solo a fine 2019, con l'accesso dal sito istituzionale, mentre in precedenza le segnalazioni avvenivano in modalità cartacea o via mail) e delle linee guida ANAC approvate definitivamente con delibera 1134 del 8/11/2017 per "l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A. e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A".

Il presente piano contempla delle piccole integrazioni/aggiornamenti, anche in parziale attuazione delle nuove indicazioni fornite dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, che pur in continuità con i precedenti PNA, ha ritenuto di sviluppare ed aggiornare le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo, individuando un "approccio di tipo qualitativo", che dia ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantisca la massima trasparenza, in luogo dell'approccio quantitativo finora utilizzato. Va rilevato che l'ANAC consente di continuare ad utilizzare il precedente metodo modificando gradualmente il Piano, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021/2023 (v. nota 11 pag. 20 PNA 2019).

Nel PTPC sono definite le misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza, ricorrendo all'attivazione della software house a disposizione.

L' apposita sezione contiene soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente, oltre che disposizioni organizzative interne per consentire l'accesso civico nelle due modalità previste dalla norma (accesso semplice e generalizzato). Nella sezione sono altresì esplicitati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

## 02. Gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione

L'Amministrazione, al fine di assicurare il perseguimento della "buona amministrazione", si prefigge di garantire, a tutti i livelli, il rispetto delle norme di legge, oltre che di salvaguardare e tutelare l'immagine dell'istituzione, allo scopo di promuovere nei cittadini un clima di fiducia e partecipazione.

Per questa ragione, tra gli obiettivi strategici, che esprimono le priorità per l'Amministrazione, figura il contrasto alla corruzione. In tal senso, attraverso questo Piano di prevenzione, vengono individuati gli ambiti di azione dell'amministrazione e le responsabilità connesse, allo scopo di indirizzare le decisioni verso la massima coerenza con le previsioni normative per assicurare trasparenza e imparzialità.

Di particolare rilievo rivestono le prescrizioni relative alla verifica della eventuale insussistenza di conflitti di interessi, così come richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

## 03. Il quadro normativo

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il legislatore ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo.

In attuazione della "legge-madre" n. 190/2012, sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; in particolare:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (così detto Testo Unico sulla Trasparenza);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Successivi interventi normativi hanno poi ulteriormente inciso sulla materia della prevenzione e repressione della corruzione in senso ampio, nonché sulla disciplina della trasparenza.

In particolare:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), cui ha fatto seguito il Decreto-Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" e il D.L. 32 del 18 aprile 2019 (c.d. Sblocca Cantieri) convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019;
- il Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e il successivo D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, "Disposizioni integrative 1



- e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- il Decreto Legislativo 20 luglio 2017 n. 118, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare”;
  - la Legge 30 novembre 2017 n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
  - la Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”, c.d. “Spazzacorrotti”.
- Altri provvedimenti essenziali per definire il quadro della disciplina di riferimento in materia, sono i Piani Nazionali Anticorruzione adottati da ANAC che (ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis, L. 190/2012) costituiscono veri e propri atti di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa:
- Primo Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione ANAC 11/9/2013, n. 72;
  - Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, Determinazione ANAC 28/10/2015, n. 12;
  - Piano Nazionale Anticorruzione 2016, Delibera ANAC 3/8/2016, n. 831,;
  - Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, Delibera ANAC 22/11/2017, n. 1208;
  - Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, Delibera ANAC 21/11/2018, n. 1074;
  - Piano Nazionale Anticorruzione 2019, Delibera ANAC 13/11/2019, n. 1064

#### 04. il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [\*].

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

A partire dall'anno 2017, inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto di mantenere costante l'impianto originario del PNA orientando specifiche azioni di prevenzione in direzione di quei settori delle Pubbliche amministrazioni che presentano maggiore rischio corruttivo.

Così, anche per gli Aggiornamenti PNA 2017 e PNA 2018, l'Autorità ha dato conto, nella prima parte di carattere generale, degli elementi di novità previsti dal d.lgs. 97/2016 valorizzandoli, in sede di analisi dei PTPCT di numerose amministrazioni, per formulare indicazioni operative nella predisposizione dei PTPCT. Nella parte speciale sono state affrontate, invece, questioni proprie di alcune amministrazioni o di specifici settori di attività o materie.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

Con il PNA 2019 l'Autorità ha definito in modo puntuale gli ambiti della cosiddetta "imparzialità soggettiva" e proposta una diversa modalità di analisi del rischio attraverso la definizione e la mappatura dei processi in modo discorsivo

Con la delibera n. 7 del 107 gennaio 2023, L'autorità ha adottato il PNA 2022. Il piano, oltre a confermare le prescrizioni contenute nei piani precedenti, rivolge la sua attenzione, in modo particolare, alle attività amministrative relative ai progetti per l'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alla consistente dimensione delle risorse a disposizione e alla introduzione di deroghe al codice dei contratti.

#### 05. il piano triennale per la prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione

all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance, e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

Il Piano Triennale, inoltre, è da intendersi come occasione per la promozione della "consapevolezza amministrativa" finalizzata alla diffusione delle buone prassi. Il Piano, infatti, contiene l'elencazione di prescrizioni che derivano da norme di legge o dai documenti emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione). Si rinvia alle indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1) al presente PNA.

Poiché ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto. Il PTPCT, pertanto, non può essere oggetto di standardizzazione.

In via generale nella progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo occorre tener conto dei seguenti principi guida:

- principi strategici;
- principi metodologici;

I Principi strategici

#### **- Coinvolgimento dell'organo di indirizzo**

L'organo di indirizzo, abbia esso natura politica o meno, deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.

#### **- Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio**

La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

- Principi metodologici

#### **- Prevalenza della sostanza sulla forma**

Il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. A tal fine, il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione. Tutto questo al fine di tutelare l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione.

#### **- Gradualità**

Le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuamente l'entità e/o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

#### **- Selettività**

Al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

#### **- Integrazione**

La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT (vedi infra § 8. "PTPCT e performance").

#### **- Miglioramento e apprendimento continuo**

La gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

A seguito dell'emanazione del decreto legge 80/2022 il PTPC è da considerarsi quale una sottosezione del PIAO

## 06. Il processo di definizione del Piano triennale

La pianificazione delle attività di prevenzione della corruzione è l'esito di un processo di coinvolgimento che ha avuto inizio nell'anno 2014, in occasione della prima stesura del Piano triennale. In quell'occasione il Piano, anche per i suoi contenuti di carattere tecnico, è stato redatto, in misura prevalente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Negli anni successivi, in occasione dell'attività di aggiornamento si è proceduto a promuovere il coinvolgimento dei Responsabili delle strutture organizzative, acquisendo informazioni sulle tipologie dei processi e sui rischi di esposizione al fenomeno corruttivo.

L'ANAC in sede di aggiornamento 2015 al PNA, sottolineava l'importanza di adottare i PTPC assicurando il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione e degli stakeholder esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

Sul punto anche il PNA 2019 precisa che una partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle pubbliche amministrazioni e degli enti rende consapevoli del rilievo che possono avere le misure di prevenzione e contribuisce a creare un tessuto culturale favorevole e consapevole alla prevenzione della corruzione.

Al fine di garantire un adeguato coinvolgimento di tutti i soggetti, in data 17 dicembre 2019 è stato pubblicato sul sito web istituzionale un avviso pubblico rivolto ai cittadini, alle associazioni ed a qualsiasi portatore di interessi, finalizzato all'attivazione di una consultazione pubblica mirata a raccogliere contributi per l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020/2022. Non risultano pervenute sull'argomento contributi, suggerimenti o proposte.

## 07. I ruoli e le responsabilità nell'attuazione del Piano

L'Autorità conferma anche nel PNA 2019 le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano coinvolti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti. Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un'appropriate ed effettiva analisi e valutazione del rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente.

Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016).

Il divieto di coinvolgere soggetti esterni all'amministrazione va letto anche alla luce della clausola di invarianza della spesa che deve guidare le pubbliche amministrazioni e gli enti nell'attuazione della L. 190/2012 e ss. ii.

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Il Nucleo di valutazione riveste un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al D.P.R. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6 gli OIV/Nuclei di Valutazione validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei titolari di P.O. ; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

L'Ente provvederà a realizzare un collegamento effettivo e puntuale tra le misure del presente PTPC ed il Piano degli Obiettivi - PDO - PEG o della Performance 2021/2023.

Ogni Responsabile di Settore collabora con il Responsabile di prevenzione in relazione, all'unità di cui è affidata la direzione e la responsabilità, sia diretta, sia indiretta.

Ogni responsabile, in aggiunta ai compiti ad esso attribuiti dalle norme di legge e regolamentari, esercita le seguenti attività:

monitoraggio in ordine al rispetto dei tempi procedurali;

promozione e divulgazione delle prescrizioni contenute nel piano anticorruzione, nonché agli obblighi riguardanti la trasparenza amministrativa e il codice di comportamento vigente nell'ente;

verifica dell'attuazione delle prescrizioni contenute nel presente piano, nel piano della trasparenza e nel codice di comportamento;

predisposizione di eventuali proposte di integrazione delle prescrizioni contenute nei documenti richiamati nel punto precedente;

partecipazione con il responsabile della prevenzione della corruzione per la definizione del piano di formazione e l'individuazione dei dipendenti partecipanti.

L'organo di indirizzo è tenuto a:

- nominare il RPCT e assicurare che disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico;
- definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- adottare il PTPCT.

## 08. La metodologia di analisi del rischio

Il PNA adottato, per la prima volta, nel 2013, individua una metodologia di analisi del rischio che viene pubblicata a titolo di proposta, articolata in Aree di rischio e misure di prevenzione.

Successivamente, nel 2015, l'ANAC ha fornito ulteriori indicazioni al riguardo, sistematizzando le aree di rischio, con l'aggiunta di altri ambiti, definiti "aree generali" e ha fornito informazioni riguardo alle tipologie di misure da utilizzare.

In conformità con l'impianto che deriva dai documenti richiamati, la metodologia utilizzata nel documento è la seguente:

- 1) definizione delle aree di rischio dell'Ente
- 2) individuazione, per ciascun Settore, delle Aree di rischio di interesse
- 3) elencazione dei processi, con particolare riguardo alla esposizione al rischio corruttivo
- 4) mappatura dei processi, in relazione a prospettive di rischio
- 5) individuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di informazione

Il PNA 2019, approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha sviluppato ed aggiornato le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo, integrando e sostituendo le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento al PNA 2015.

La "nuova" metodologia indicata dall'ANAC, suddivide il processo di gestione del rischio in varie fasi, di seguito riportate in maniera sintetica:

A) Analisi del contesto

A1. analisi del contesto esterno

A2. analisi del contesto interno

B) Valutazione del rischio

B1. identificazione degli eventi rischiosi

B2. analisi del rischio

B3. ponderazione del rischio

C) Trattamento del rischio

C1. Individuazione delle misure

C2. programmazione delle misure

Trasversalmente a queste tre fasi, sono previste due attività, che servono a favorire il continuo miglioramento del processo di gestione del rischio, secondo una logica sequenziale e ciclica:

E) Monitoraggio e riesame

E1. monitoraggio sull'attuazione delle misure

E2. monitoraggio sull'idoneità delle misure

E3. riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema

D) Consultazione e comunicazione

Tale Allegato 1 al PNA 2019 costituisce l'unico documento metodologico per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente agli aspetti di gestione del rischio.

Peraltro, lo stesso PNA 2019, considerata la sua approvazione e pubblicazione in data ravvicinata rispetto ai termini di approvazione dei PTPCT da parte degli enti, accogliendo un'osservazione dell'ANCI avanzata in sede di espressione del relativo parere in Conferenza Unificata, consentiva che il nuovo approccio valutativo illustrato nel suddetto Allegato 1, potesse essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023.

Tenuto conto di quanto sopra, nell'ambito del percorso partecipato con tutti i Responsabili dell'ente finalizzato alla elaborazione del nuovo Piano comunale, è stato evidenziato lo spirito generale che caratterizza il nuovo processo di gestione del rischio, basato su un approccio valutativo (di tipo qualitativo) alla prevenzione della corruzione, da un punto di vista sostanziale e non meramente formale, da realizzarsi attraverso un sistema flessibile e contestualizzato degli strumenti e delle tecniche di gestione del rischio. Le innovazioni introdotte nel PNA 2019, in parte inserite all'interno del PTPCT 2020-2022, vengono completate nel presente Piano per raggiungere l'adeguamento a regime entro la suddetta scadenza indicata dall'ANAC.

## 09. le relazioni con il Piano della Performance

L'art. 10 del decreto legislativo 33/2013, prevede, al comma 3, che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

Inoltre, il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, norma che disciplina l'attività di prevenzione della corruzione, dispone che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."

Infine, l'art.14 del decreto legislativo 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, prevede, al comma 1-quater la specifica attribuzione di "obiettivi di trasparenza", con riferimento agli obblighi corrispondenti a ciascun responsabile in ragione della funzioni attribuite.

Da quanto precede emerge chiaramente che l'esigenza di integrare il Piano delle performance e il piano di prevenzione della corruzione è stata in più occasioni affermata dal legislatore e più volte sottolineata anche dalla Autorità Anticorruzione.

Il PTPCT si configura, dunque, come un documento di programmazione idoneo a declinare le sue fasi operative con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure e tempistica. Il Piano 2021 – 2023 deve quindi essere coordinato rispetto al contenuto degli altri strumenti di programmazione dell'ente, con il DUP, con il PEG e con il Piano della Performance.

Conformemente alle linee individuate nella normativa specifica e nel P.N.A., l'anticorruzione e la trasparenza fanno parte del ciclo della performance, costituendo elementi di valutazione del personale dirigenziale, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato. E' pertanto necessario garantire integrazione e coordinamento con gli obiettivi di performance, nonché con gli strumenti e i soggetti che intervengono nel ciclo di gestione della performance, in primis con il Nucleo di valutazione. In fase di implementazione, la metodologia potrà essere adeguata alle indicazioni del Nucleo di Valutazione

## 10. l'integrazione con il sistema dei controlli

In corrispondenza alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, viene garantita l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli amministrativi.

A tal fine, per le tipologie di procedimenti maggiormente esposti a rischio corruttivo è intenzione dell'Ente predisporre delle check list o comunque circolari esplicative che riassumono gli adempimenti di maggiore rilievo, sia per assicurare completezza alla motivazione dei provvedimenti, sia per verificare il rispetto degli adempimenti, oltre alle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione

## 11. le misure organizzative specifiche

Nel presente piano viene confermata la seguente area a rischio "specificata":

- area edilizia e pianificazione generale del territorio

per la quale, anche per l'anno 2021, vengono individuate misure organizzative specifiche.

## 12. Gli obiettivi di trasparenza

L'ANAC con deliberazione n. 831/2016 dell'ANAC ha approvato il PNA 2016 disponendo l'accorpamento in un unico documento del PTPC e del PTTI (quest'ultimo rappresenta una Sezione del PTPC).

E' stato altresì rafforzata la necessità di coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico gestionale dell'Ente.

Pertanto la presente Sezione deve considerarsi come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati da coordinare con gli atti programmatici dell'Ente e precisamente: DUP, PEG, PDO o Piano della Performance.

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. La puntuale e tempestiva attuazione degli obblighi in materia di trasparenza, rendendo conoscibili tutti gli aspetti rilevanti dell'attività amministrativa, rappresenta - allo stesso tempo - un efficace deterrente dei comportamenti scorretti da parte di responsabili di P.O., funzionari, dipendenti ed amministratori, strumento idoneo a consentire l'esercizio dei diritti da parte dei cittadini, ed efficace strumento di controllo sull'efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa.

Essa, infatti, consente:

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e, per tal via, la responsabilizzazione dei responsabili di P.O./funzionari;

- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e, per tal via, se ci sono dei "blocchi" anomali del procedimento stesso;

- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie.

Per queste ragioni, la sezione relativa alla programmazione della trasparenza oltre ad essere parte integrante e complementare del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) ne costituisce pilastro essenziale.

Il programma definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 33/2013 aggiornato dal D.Lgs. n. 97/2016) ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai Responsabili di Settore – Titolari di P.O.

Gli obiettivi di trasparenza

Dopo la prima fase di attuazione della normativa e l'approvazione dei PTTI 2014/2016 , 2015/2017, 2016/2018, 2017/2019, 2018/2020, 2019/2021 e 2021/2023 i dati già presenti sul sito saranno costantemente e ulteriormente aggiornati ed integrati, al fine favorire una sempre migliore accessibilità e funzionalità dello stesso, secondo criteri di omogeneità, con particolare riguardo anche al rispetto delle norme sulla trasparenza amministrativa, mediante un costante aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente.

Per quanto riguarda le informazioni e i dati da pubblicare, relativamente ai contenuti, ogni Responsabile di Settore è responsabile della trasmissione dei dati e delle informazioni per le materie di propria competenza e, per ogni Responsabile di P.O., costituisce obiettivo di performance la trasmissione degli atti o dati oggetto di pubblicazione o di aggiornamento delle sezioni di Amministrazione trasparente.

I documenti o atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, con data certa, devono essere trasmessi all'addetto al sito web almeno quarantotto (48) ore lavorative prima della data indicata per la pubblicazione.

Tutti i documenti devono essere trasmessi in formato di tipo aperto (per formati di dati aperti si devono intendere almeno i dati resi disponibile e fruibili on line in formati non proprietari, a condizioni tali da permettere il più ampio utilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni d'uso, di riuso o di diffusione diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità) a mezzo di posta elettronica all'indirizzo e-mail dell'addetto al sito web, specificando nella e-mail di accompagnamento la sottosezione 1 o eventuale sottosezione 2 dell'albero di amministrazione trasparente in cui tali informazioni dovranno essere pubblicate. Il Responsabile della pubblicazione degli atti e/o dati è l'addetto al sito web (o suo sostituto) del Settore AA.GG. Segreteria e Personale, il quale, una volta ricevuti i dati e le informazioni da pubblicare, provvederà tempestivamente alla loro affissione nella sezione del sito web indicatagli dal produttore del documento, non oltre cinque giorni per i documenti senza data certa obbligatoria, e entro quarantotto (48) ore lavorative per gli altri.

Il RT e i Responsabili dei vari settori vigileranno sulla regolare produzione, trasmissione e pubblicazione dei dati.

Il RT sarà il referente dell'intero processo di realizzazione ed effettivo adempimento della presente sezione.

Nella parte "Trasparenza" del Piano, sono riportati tutti gli obblighi di pubblicazione, relative alle sezioni del sito "Amministrazione trasparente" previste dal D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n.97/2016.

### 13. il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano

Il monitoraggio periodico costituisce una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione.

L'attività di monitoraggio è presidiata principalmente dal RPCT ma coinvolge direttamente tutti i Responsabili, che sono i primi responsabili dell'attuazione delle misure di rispettiva competenza e referenti del RPCT. Al fine di assicurare la corretta attuazione del piano è prevista l'attivazione di un sistema di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione delle misure. L'attività di verifica oltre a rendere effettiva l'applicazione delle misure, consente di conoscere eventuali criticità nella fase di attuazione.

Il monitoraggio viene effettuato dal Responsabile della Trasparenza coadiuvato dai Responsabili di Settore che vigilano sull'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e viene effettuato come segue: a) per le misure trasversali, mediante l'acquisizione di informazioni periodiche, di norma a cadenza semestrale

b) per le misure settoriali, mediante la verifica del rispetto degli adempimenti richiesti in occasione del monitoraggio della performance

c) per gli obblighi informativi, secondo le scadenze indicate

I responsabili di Settore sono tenuti a collaborare attivamente all'attività di monitoraggio, sia attraverso il presidio delle attività e dei comportamenti, sia attraverso la fattiva collaborazione con il responsabile della prevenzione della corruzione.

### 14. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare". Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare". Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.

Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta

l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55-quater del decreto legislativo 150/2009).

In materia di applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza, nel corso del 2015, è stato approvato uno specifico provvedimento dell'ANAC, datato 15 luglio 2015, recante "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio, ai sensi dell'art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

Il regolamento è stato pubblicato in GU Serie Generale n.176 del 31 luglio 2015, ed è in vigore dal 1° agosto 2015.

Si riporta, di seguito, il quadro sinottico relativo alle sanzioni previste dal D.lgs. 33/2013 come modificato con il D.Lgs. n. 97/2016:

Art. 15 - "obblighi di pubblicazione concernenti gli incarichi di collaborazione o consulenza"

Fattispecie di inadempimento:

- Omessa pubblicazione dei dati di cui all'art. 15, comma 2: a) estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza; b) il curriculum vitae; c) i dati relativi allo svolgimento dell'incarico o della titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o svolgimento di attività professionali; d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

In caso di pagamento del corrispettivo:

- responsabilità disciplinare.
- applicazione di una sanzione pari alla somma corrisposta.

Art. 22 - "Sanzioni a carico degli enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico e partecipazioni in società di diritto privato"

Sanzioni a carico degli enti pubblici o privati vigilati da P.A.

Fattispecie di inadempimento e Sanzioni previste

Mancata o incompleta pubblicazione sul sito della P.A. vigilante dei dati relativi a:

- Elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti o finanziati dall'amministrazione comunale nonché di quelli per i quali l'amministrazione comunale ha il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate; i provvedimenti relativi alla costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazioni di partecipazioni sociali, quotazioni di società a controllo pubblico in mercati regolamentari e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche come previsti dal D.lgs. adottato ai sensi dell'art. 18 della L. 124/2015;

- ragione sociale;
- misura della partecipazione della P.A., durata dell'impegno e onere gravante sul bilancio della p.a.
- numero dei rappresentanti della P.A. negli organi di governo e trattamento economico complessivo spettante ad essi;
- risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi;
- incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo.

Sanzioni previste:

Divieto di erogare a favore di tali enti somme a qualsivoglia titolo da parte della P.A. vigilante ad esclusione dei pagamenti che le amministrazioni sono tenute ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore da parte di uno degli enti e società indicati nelle categorie di cui al comma 1, lett. da a) a c) dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013.

Fattispecie di inadempimento:

Mancata o incompleta pubblicazione dei dati da parte degli enti pubblici o privati vigilati relativamente a quanto previsto dagli artt. 14 e 15 per:

- componenti degli organi di indirizzo
- soggetti titolari di incarico

Sanzione prevista:

Divieto di erogare a favore di tali enti somme a qualsivoglia titolo da parte della P.A. vigilante ad esclusione dei pagamenti che le amministrazioni sono tenute ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore da parte di uno degli enti e società indicati nelle categorie di cui al comma 1, lett. da a) a c) dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 46 - "Responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione e di accesso civico"

Fattispecie inadempimento:

Inadempimento agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa

Sanzioni previste:

Elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale Eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della P.A.

Valutazione ai fini della corresponsione:

- a) della retribuzione accessoria di risultato;
- b) della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile

Fattispecie inadempimento:

Inadempimento rispetto alle richieste di accesso civico (rifiuto, differimento e limitazione dell'accesso al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 5 bis del D. Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016)

Sanzioni previste:

Elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale Eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine della P.A. Valutazione ai fini della corresponsione: a) della retribuzione accessoria di risultato; b) della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile

Art. 47 - "Sanzioni per casi specifici" - Responsabilità a carico degli organi di indirizzo politico e delle P.O.

Fattispecie inadempimento:

Violazione degli obblighi di comunicazione dei dati di cui all'art. 14 riguardanti i componenti degli organi di indirizzo politico (Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali), con riferimento a:

a) l'atto di nomina, con l'indicazione durata del mandato elettivo;  
b) il curriculum;  
c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;  
d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;  
e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;  
f) dichiarazione di cui all'art.2 della Legge n.441/1982 nonché le attestazioni e le dichiarazioni di cui agli artt.3 e 4 della medesima legge, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il 2° grado, ove gli stessi vi consentano (viene in ogni caso dato evidenza al mancato consenso).

Sanzione prevista:

Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione;

Pubblicazione del provvedimento sanzionatorio sul sito internet dell'amministrazione o degli organismi interessati

Fattispecie inadempimento:

Per le P.O.:

Violazione degli obblighi di comunicazione, ai sensi dell'art. 14 c. 1 ter e 1 quinquies del D.Lgs. n. 33/2013

Per il Responsabile della pubblicazione dei dati:

mancata pubblicazione dell'ammontare complessivo dei suddetti emolumenti per ciascun dirigente.

Sanzioni previste:

Per le P.O. e per il Responsabile della pubblicazione dei dati:

- Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro

- Pubblicazione del provvedimento sanzionatorio sul sito internet dell'amministrazione o degli organismi interessati

Art. 47 "Sanzioni per casi specifici" - Responsabilità a carico del Responsabile della trasparenza, dei Responsabili di P.O. e dei funzionari

Fattispecie inadempimento:

Violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22, comma 2, relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società con riferimento a:

- ragione sociale;
- misura della partecipazione della p.a., durata dell'impegno e onere complessivo gravante sul bilancio della p.a.
- numero dei rappresentanti della P.A. negli organi di governo e trattamento economico complessivo spettante ad essi;
- risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi;
- incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo.

Sanzioni previste:

Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del Responsabile della violazione

Art. 47 - "Sanzioni per casi specifici" - Sanzioni a carico degli Amministratori di società

Fattispecie inadempimento:

Mancata comunicazione da parte degli amministratori societari ai propri soci pubblici dei dati relativi al proprio incarico, al relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento ovvero per le indennità di risultato entro 30 giorni dal percepimento.

Sanzioni previste:

Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico degli amministratori societari



# MISURE GENERALI

## 01 Misure da adottare in caso di rinvio a giudizio

La legge 27 marzo 2001, n. 97 recante «Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni», all'art. 3, co. 1, stabilisce che «quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza».

Tale norma ha introdotto per tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato (non solo i dirigenti) l'istituto del trasferimento ad ufficio diverso da quello in cui prestava servizio per il dipendente rinviato a giudizio per i delitti richiamati. Si tratta di una serie di reati molto più ristretta rispetto all'intera gamma di reati previsti dal Titolo II Capo I del Libro secondo del Codice Penale.

Il trasferimento è obbligatorio, salva la scelta lasciata all'amministrazione, "in relazione alla propria organizzazione", tra il "trasferimento di sede" e «l'attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza» (art. 3, co. 1).

«Qualora, in ragione della qualifica rivestita, ovvero per obiettivi motivi organizzativi, non sia possibile attuare il trasferimento di ufficio, il dipendente è posto in posizione di aspettativa o di disponibilità, con diritto al trattamento economico in godimento salvo che per gli emolumenti strettamente connessi alle presenze in servizio, in base alle disposizioni dell'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza» (art. 3, co. 2).

Il trasferimento perde efficacia se interviene sentenza di proscioglimento o di assoluzione, ancorché non definitiva, "e in ogni caso, decorsi cinque anni" dalla sua adozione (art. 3, co. 3). Ma l'amministrazione, «in presenza di obiettive e motivate ragioni per le quali la riassegnazione all'ufficio originariamente coperto sia di pregiudizio alla funzionalità di quest'ultimo», "può non dare corso al rientro" (art. 3, co. 4).

### - prescrizioni specifiche

*trasferimento del dipendente in caso di rinvio a giudizio*

## 02 Rotazione straordinaria in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva

L'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali "provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva" senza ulteriori specificazioni.

Dalla disposizione si desume l'obbligo per l'amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta di una misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

Ai fini della individuazione dei reati presupposto della rotazione straordinaria, l'Autorità, nelle linee guida adottate con la deliberazione n. 215 del 26 marzo 2019, ha affermato che l'elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001.

Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione del provvedimento di rotazione, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012).

Il provvedimento potrebbe anche non disporre la rotazione, ma l'ordinamento raggiunge lo scopo di indurre l'amministrazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità.

La misura deve essere applicata non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale. Ovviamente l'avvio del procedimento di rotazione richiederà da parte dell'amministrazione l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente. Questa conoscenza, riguardando un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti ex lege legittimati), potrà avvenire in qualsiasi modo, attraverso ad esempio fonti aperte (notizie rese pubbliche dai media) o anche dalla comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione o per avere richiesto informazioni sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima (ad esempio, notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

Considerato che l'amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, si deve ritenere che il provvedimento debba essere adottato (con esito positivo o negativo, secondo le valutazioni che l'amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio. Il legislatore chiede che l'amministrazione

**MISURE GENERALI**

ripeta la sua valutazione sulla permanenza in ufficio di un dipendente coinvolto in un procedimento penale, a seconda della gravità delle imputazioni e dello stato degli accertamenti compiuti dall'autorità giudiziaria. Un provvedimento con esito negativo in caso di mero avvio del procedimento, potrebbe avere diverso contenuto in caso di richiesta di rinvio a giudizio.

**- prescrizioni specifiche**

*rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*

**03 Misure e prescrizioni da adottare in caso di condanna non definitiva**

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001, introdotto dalla legge anticorruzione 190/2012, prevede:

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

In attuazione del disposto normativo richiamato, prima dell'attribuzione di incarichi relativi a commissioni per l'accesso o la selezione agli impieghi (sub a) o per la scelta del contraente, è richiesta l'acquisizione di una specifica dichiarazione relativa all'assenza di cause di inconferibilità previste nell'articolo richiamato.

Tale dichiarazione è da considerarsi come presupposto ineludibile ai fini dell'attribuzione dell'incarico ed è soggetto a verifica da parte del Responsabile del procedimento, mediante l'acquisizione del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti dei tribunali presso cui ha sede l'Ente oltre che in quelli nel cui territorio il soggetto da nominare svolga la propria attività professionale o abbia residenza.

Ai fini dell'attribuzione degli incarichi previsto nella lettera b), in conformità con le previsioni contenute nei contratti collettivi di lavoro, si richiede a ciascun dipendente di informare tempestivamente l'Amministrazione, dell'attivazione di azioni penali a proprio carico.

Si precisa che la mancata comunicazione riguardante il rinvio a giudizio, soprattutto riguardo a reati contro la pubblica amministrazione o altri che possano compromettere la presunzione di correttezza e imparzialità dell'azione amministrativa, sono da considerare quali violazioni disciplinari.

**- prescrizioni specifiche**

*ciascun dipendente deve informare tempestivamente l'Amministrazione dell'attivazione di azioni penali a proprio carico.*

**04 Conferibilità e la compatibilità degli incarichi di vertice**

L'autorità nazionale anticorruzione con la delibera n. 1201 del 18 dicembre 2019, recante: "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione" ha fornito indicazioni in ordine alle modalità di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 39/2013.

Il citato decreto legislativo, nel comma 1, precisa cosa si intenda:

g) per «inconferibilità», la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico; □

h) per «incompatibilità», l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;

L'art. 3 del d.lgs. 39/2013, rubricato "Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione", prevede che:

"1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti

## MISURE GENERALI

pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

L'articolo 20 dello stesso decreto, prevede inoltre che, all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenti una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità, ai fini dell'efficacia dell'incarico. E che nel corso dell'incarico l'interessato presenti annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

Le dichiarazioni richiamate sono pubblicate nel sito istituzionale dell'Amministrazione

### - prescrizioni specifiche

*Dichiarazione di inconferibilità e incompatibilità deve essere resa da ciascun responsabile all'atto del conferimento dell'incarico e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.*

## 05 Rispetto dei tempi procedurali

La legge 190/2012, al comma 9, lettera d) prescrive che il Piano di Prevenzione della Corruzione definisca le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

La stessa attenzione è dedicata dal legislatore che, con le modifiche recentemente apportate dal DL 76/2020 (semplificazioni) ha introdotto (art. 2, co. 4-bis della Legge 241/90) la prescrizione relativa alla misurazione e alla pubblicazione nel sito istituzionale dei "tempi effettivi" di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto. Tale ultimo adempimento, tuttavia, sarà attuato dopo l'emanazione di uno specifico decreto da parte della presidenza del consiglio dei ministri.

In attesa di specifiche prescrizioni e allo scopo di facilitare il monitoraggio prescritto, si ritiene opportuno richiedere che ogni dirigente raccolga tutte le informazioni relative alle situazioni patologiche conseguenti sia al ritardo che all'inerzia. Con tale accorgimento si avrà l'occasione di individuare il mancato rispetto dei tempi con diretto riferimento all'impatto generato sui cittadini e sulle imprese.

Gli ambiti del monitoraggio saranno i seguenti:

- n. richieste di attivazione del funzionario sostitutivo (art. 2, co.9-bis L. 241/90)
- n. richieste di danno da ritardo (art. 2-bis, co. 1, L. 241/90)
- n. richieste di indennizzo da ritardo (art. 2-bis, co. 1-bis, L. 241/90)
- n. interventi di commissari ad acta
- n. segnalazioni o diffide ad adempiere per mancato rispetto dei tempi
- n. richieste di interessi di mora a causa di ritardo
- n. atti di esecuzioni in conseguenza a decreti ingiuntivi

### - prescrizioni specifiche

*monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi*

## 06 Doveri di comportamento

La legge 190/2012, all'art. 1, co. 44, ha previsto la sostituzione dell'art. 54 del Decreto Legislativo 165/2001, prescrivendo al Governo la definizione di un nuovo codice di comportamento.

Tale codice è stato adottato con il DPR 62 del 2013 dal titolo "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

In attuazione delle prescrizioni contenute nel codice di comportamento l'amministrazione ha adottato un proprio codice che raccoglie gli obblighi comportamentali richiesti a tutti i dipendenti, nonché l'onere di estendere gli stessi obblighi, per quanto compatibili, a consulenti, collaboratori, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzino opere in favore dell'amministrazione.

La vigilanza sul rispetto degli obblighi di comportamento compete a ogni dirigente e a ogni responsabile di servizio.

la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento è fonte di responsabilità disciplinare. E in caso di violazioni gravi o reiterate, così come previsto all'art. 54, co. 3 del DLGS 165/2011, si applica la sanzione del licenziamento disciplinare di cui all'art. 55 quater, co. 1.

### - prescrizioni specifiche

*Adeguamento del vigente Codice di Comportamento alla delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020.*

## 07 Conflitto di interessi

L'art. 6-bis della L. 241/90, introdotto dalla L. 190/2012, ha disciplinato il conflitto di interessi nell'attività amministrativa prevedendo l'astensione dall'adozione di atti, in caso di conflitto di interessi. Successivamente, l'art. 7 del DPR 62/2013 (codice di comportamento) ha prescritto espressamente

**MISURE GENERALI**

che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

Tale ultima disposizione, anche a seguito dell'espresso richiamo contenuto nell'articolo 42, comma 2 del decreto legislativo 50/2016 (codice dei contratti) è da considerarsi come riferimento prioritario, sia per la definizione del conflitto di interessi, sia per l'applicazione della conseguente misura dell'astensione

Nello stesso DPR 62/2013, inoltre, l'articolo 14, al comma 2, prescrive: "2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

Sulla base delle disposizioni richiamate, si evidenzia l'esigenza di applicare le seguenti misure:

1) la rilevazione di eventuali situazioni di conflitto di interessi

Tale adempimento, peraltro previsto anche all'art. 1, co. 9, lettera e), che prescrive di "definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione". Al riguardo, pertanto, si richiede di segnalare possibili situazioni di conflitto di interessi nel caso di avvio di procedimenti, con particolare riguardo a quelli che prevedano selezioni tra richiedenti o l'attribuzione di vantaggi e in tutte le procedure in materia contrattuale

2) obbligo di astensione

I dipendenti sono obbligati ad astenersi in tutte le situazioni prescritte dal citato art. 7 del DPR 62/2013. L'astensione, tuttavia, non avviene in modo automatico ma mediante la comunicazione al dirigente o al responsabile del servizio a cui compete la valutazione in ordine alle circostanze che richiedono l'astensione e alle conseguenze che questa può determinare sulla continuità dell'azione amministrativa. L'astensione non è da ritenersi necessaria nel caso in cui il procedimento sia assistito da prescrizioni procedurali che non consentono discrezionalità, così come nei casi in cui l'astensione potrebbe tradursi in vantaggio per i soggetti in conflitto di interessi (vedasi applicazione di sanzioni, trasmissione di accertamenti, tributari, ecc.

**- prescrizioni specifiche**

*segnalare possibili situazioni di conflitto di interessi nel caso di avvio di procedimenti, con particolare riguardo a quelli che prevedano selezioni tra richiedenti o l'attribuzione di vantaggi e in tutte le procedure in materia contrattuale*

*comunicazione al dirigente o al responsabile del servizio a cui compete la valutazione in ordine alle circostanze che richiedano l'astensione*

**08 Monitoraggio sulle possibili interferenze**

Il DPR 62/2013 (codice di comportamento), agli artt. 5 e 6, co. 1, prevede quanto segue:

articolo 5: 1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

articolo 6, comma 1: 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Si dispone, pertanto, che ogni dipendente comunichi tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio.

Analogamente, con cadenza annuale ogni dipendente è tenuto a informare il dirigente dell'ufficio di appartenenza di ogni rapporto di tipo professionale intrattenuto con soggetti privati. Si richiama l'esigenza che tale adempimento sia effettuato dai dipendenti collocati in part time con prestazione lavorativa inferiore al 50%.

Si precisa che le comunicazioni di cui si tratta, in ogni caso, non sono da intendersi come autorizzazioni all'esercizio di attività extra istituzionali e non sostituiscono l'obbligo di comunicazione di eventuali conflitti di interessi.

**MISURE GENERALI****- prescrizioni specifiche**

*comunicazione del dipendente circa la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio*

*con cadenza annuale ogni dipendente è tenuto a informare il dirigente dell'ufficio di appartenenza di ogni rapporto di tipo professionale intrattenuto con soggetti privati.*

**09 Incarichi extraistituzionali**

Con riferimento all'art. 53 del DLGS 165/2001 si ribadisce che resta ferma per tutti i dipendenti la disciplina della incompatibilità dettata dagli artt. 60 e seguenti del Testo Unico approvato con DPR 10 gennaio 1957 n. 3. Gli articoli richiamati prescrivono quanto segue:

**Art. 60. - Casi di incompatibilità**

L'impiegato non può esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione del ministro competente.

**art. 61. - Limiti dell'incompatibilità**

Il divieto di cui all'articolo precedente non si applica nei casi di società cooperative. L'impiegato può essere prescelto come perito od arbitro previa autorizzazione del ministro o del capo di ufficio da lui delegato.

Inoltre, il successivo comma 2 prescrive che "Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati."

Infine, il successivo comma 5 prescrive che "In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente".

In attuazione di quanto sopra l'ente ha adottato uno specifico regolamento che disciplina le modalità di autorizzazione di incarichi extra istituzionali.

I dipendenti, quindi, dovranno attenersi rigorosamente a tali prescrizioni, la cui mancata attuazione, oltre a configurare una violazione di tipo disciplinare, comporta le conseguenze previste nei commi 7 e 7-bis del Decreto 165/2001 di seguito riportati:

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (\*). Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

**- prescrizioni specifiche**

*rigoroso rispetto delle misure previste dal Regolamento per l'autorizzazione di incarichi extra istituzionali*

**10 Pantouflage**

L'art. 53, co. 16 ter del decreto legislativo 165/2001, prevede che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

La prescrizione è finalizzata ad assicurare imparzialità nell'azione amministrativa e richiede l'adozione della misura relativa all'acquisizione di una specifica dichiarazione, da parte di ogni operatore economico, del rispetto del dettato normativo, consistente nell'assenza di rapporti professionali con i dipendenti dell'ente che negli anni precedenti abbiano, con lo stesso, stipulato contratti o emesso provvedimenti amministrativi.

**- prescrizioni specifiche**

**MISURE GENERALI**

---

*acquisizione di una specifica dichiarazione, da parte di ogni operatore economico, del rispetto del dettato normativo, consistente nell'assenza di rapporti professionali con i dipendenti dell'ente che negli anni precedenti abbiano, con lo stesso, stipulato contratti o emesso provvedimenti amministrativi*

**ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

# Analisi del contesto esterno

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha decretato che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determina n. 12 del 28 ottobre 2015).

Attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

Ai fini dell'analisi del contesto esterno, si rinvia agli elementi e i dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'Ordine e della Sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati. Dall'ultima relazione pubblicata, emerge che nella Provincia di Viterbo non si evidenziano particolari indicatori e/o sensori idonei a certificare minacce all'ordine e alla sicurezza pubblica, ascrivibili a strutture criminali di tipo mafioso. Le principali offensive delinquenziali continuano ad estrinsecarsi nel traffico e nella cessione di sostanze stupefacenti e nei reati contro il patrimonio. Il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti risulta appannaggio sia di aggregazioni delinquenziali italiane che di formazioni straniere, che frequentemente operano in compartecipazione e/o sinergia. Nella Provincia sono stati accertati anche illeciti di tipo ambientale, dell'edilizia, di frodi in agricoltura, della contraffazione e pirateria audiovisiva. Comunque la delittuosità nella Provincia di Viterbo risulta complessivamente in diminuzione.

Più preoccupante, invece, il quadro tracciato dal III Rapporto "Mafie nel Lazio" realizzato dall'Osservatorio per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, presentato a Roma il 23.04.2018, che evidenzia un contesto maggiormente interessato da fenomeni criminali.

Va, in ogni caso, mantenuto un livello alto di attenzione specie sui procedimenti amministrativi di particolare rilevanza economica.

Altro elemento di rilievo attiene alla crisi economica che, ormai da diversi anni, interessa il tessuto economico e produttivo e che ha portato alla chiusura di numerose aziende, soprattutto nel campo dell'edilizia, o a significative situazioni di indebitamento delle restanti.

Nel campo "ambiti e indicatori" sono riportate le informazioni di maggiore interesse, aggregate per ambiti omogenei.

### Attività produttive

*Il Comune di Vetralla ha visto negli anni un discreto incremento della rete commerciale con particolare riferimento alle medie strutture di vendita nel settore alimentare e non, ad oggi le medie strutture di vendita sono sette; quanto sopra a discapito degli esercizi di vicinato che negli ultimi anni sono diminuiti.*

#### centri commerciali di grandi dimensioni

| 0

#### centri commerciali di medie dimensioni

| 10

#### opifici

| 0

#### imprese con n. dipendenti superiori a 15

| 0

### Comunicazione e trasporti

*Il Comune di Vetralla si estende lungo la S.R. Cassia, arteria fondamentale di collegamento della Tuscia con la città di Roma; è altresì attraversato anche dalla S.S. Aurelia 1 bis dall'innesto che si trova sulla Cassia in direzione Tarquinia - Civitavecchia nella quale confluisce l'uscita della trasversale Orte - Civitavecchia SS 675; riguardo alla S.R. Cassia il Comune si è trovata a doverne subire l'attraversamento viste le notevoli criticità rilevate nel tempo per la caoticità e pericolosità dell'arteria, frequentata da traffico intenso e pesante. L'arteria presa in carico dal Comune nell'anno 2000 per i tratti urbani, nel 2015 è stata restituita alla Regione ed all'Astral - società di gestione delle strade regionali, attraverso una complessa procedura amministrativa andata a buon fine, non avendo avuto, negli anni, i finanziamenti promessi, necessari per la relativa manutenzione. Ad oggi l'Astral ha stanziato più di un milione di euro per il rifacimento di tutta l'arteria che attraversa il centro abitato. Il Comune è attraversato inoltre dalla linea ferroviaria Viterbo- Roma inaugurata nel 1894; buona parte della popolazione vetrallense lavora a Roma ed utilizza l'unica linea che l'attraversa, purtroppo caratterizzata da rallentamenti e disagi, trattandosi di una linea ormai inadeguata alle moderne esigenze di mobilità.*

#### Linee extraurbane

| Il territorio è servito dalla linea extraurbana del Cotral.

#### Linee urbane

| Il Comune di Vetralla beneficia del finanziamento di cui alla L.R. 30/98 per il servizio di trasporto pubblico locale che collega le seguenti frazioni della cittadina: Frazione di Tre Croci, Cura di Vetralla e Botte.



## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### Strade di grande comunicazione

Come già evidenziato nelle osservazioni il Comune si estende lungo la S.R Cassia, arteria fondamentale di collegamento della Tuscia con la città di Roma; è attraversata dalla SS Aurelia 1 bis e dalla trasversale Orte-Civitavecchia SS675.

### Contesto sociale

*Il Comune allo scopo di monitorare il contesto sociale di riferimento dal punto di vista culturale ha approvato con deliberazione consiliare n. 77 del 12.12.2007 il regolamento per la costituzione e la gestione dell'albo comunale delle associazioni, con la finalità di riconoscere e promuovere il pluralismo associativo per la tutela dei cittadini e per il perseguimento, nell'interesse generale della comunità locale, delle libere forme di associazionismo nel rispetto della reciproca autonomia; l'obiettivo dell'Abo è quello di creare con le associazioni un clima di collaborazione ai fini del perseguimento di interessi pubblici comuni e della valorizzazione delle rispettive attività di valenza sociale.*

### Numero associazioni presenti sul territorio

| 19 iscritte all'albo

### Numero centri anziani

| 2

### Numero cinema

| 1

### Numero locali di pubblico spettacolo

| 1

### Delittuosità

*Sulla base degli elementi e dei dati contenuti dalle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati ( Ordine e sicurezza pubblica e D.I.A.), relativi, in generale, ai dati della Regione Lazio ed, in particolare alla provincia di Viterbo è possibile ritenere che il contesto esterno all'attività del Comune, non sia interessato da particolari fenomeni di corruzione.*

*Va, comunque, mantenuto alto il livello di attenzione, monitoraggio e verifica, sui singoli procedimenti amministrativi aventi particolare rilevanza economica, soprattutto in relazione alla gravità della crisi economica che, da molti anni, interessa il tessuto economico e produttivo della Tuscia e che ha portato alla chiusura di numerose aziende, soprattutto nel campo dell'edilizia, o a significative situazioni di indebitamento delle restanti.*

*La situazione economica del tessuto sociale si è aggravata nel corso del 2020 per le conseguenze derivanti dalle limitazioni imposte dalla normativa di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid 19.*

*In merito alle infrazioni al Cds, sanzioni in materia tributaria, sanzioni urbanistiche, sanzioni per danno ambientale e violazioni si riportano le seguenti risultanze:*

### Numero infrazioni CDS:

| 1719

### Numero sanzioni tributarie

| Avvisi d'accertamento IMU n° 686;

| Avvisi d'accertamento TASI n° 34;

| Provvedimenti RSU n. 0;

| Avvisi accertamento RSU (recupero evasione omessa denunce RSU) atti n. 102;

### Numero sanzioni urbanistiche di rilevanza amministrativa

| 25

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### Numero violazioni commercio

| 0

### Numero sanzioni urbanistiche di rilevanza penale

| 1

### Numero sanzioni per danno ambientale

| 0

## Igiene urbana

*Il Servizio di igiene urbana già affidato a Ditta esterna, a seguito di gara europea, è stato nuovamente appaltato; il contratto della durata di anni nove, è stato sottoscritto in data 28 settembre 2018; nei primi mesi del 2021 è previsto l'avvio del servizio di raccolta differenziata. I quattro depuratori che insistono nel territorio comunale, realizzati dal Comune, sono gestiti dalla Società Talete S.p.a. gestore unico del Servizio Idrico Integrato Ato 1 -VT.*

### Depuratori

| n.4

### Discarica

| Nel territorio comunale non insiste alcuna discarica

### Raccolta rifiuti in quintali

| 46.035,00

## Patrimonio immobiliare

*Il Comune di Vetralla è un Comune parzialmente montano, proprietario di un vasto patrimonio immobiliare caratterizzato dalla presenza di un elevato patrimonio boschivo che negli anni ha rappresentato una discreta fonte di risorse economiche derivanti dal taglio dei boschi ad uso industriale. Il Comune garantisce annualmente alla popolazione il taglio e la distribuzione del legnatico di uso civico. Ad oggi il mercato della legna è in forte crisi e nonostante il Comune abbia approvato il Piano di assestamento forestale per la definizione degli interventi annuali e pluriennali sui boschi per il momento il mercato è fermo e le gare ad evidenza pubbliche che si bandiscono ogni anno spesso vanno deserte.*

### Numero bagni pubblici

| 0

### Numero edifici scolastici comunali

| 6

### Superficie terreni boscato di proprietà comunale in Ha

| 2500 circa

## Popolazione

*La popolazione del Comune di Vetralla dal 1871 al 1971 ha avuto delle oscillazioni limitate; a partire dall'anno 1981 fino ad oggi ha subito un costante incremento raggiungendo alla data del 31.12.2020 una popolazione di 13.785 abitanti (6.746 maschi e 7.039 femmine). Come in tutta Italia la popolazione invecchia ed è in costante incremento la fascia di popolazione di età superiore ai 65 anni, con le conseguenti ricadute in merito al potenziamento dei servizi sociali erogati, anche se la famiglia continua ad essere un importante ammortizzatore sociale.*

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### deceduti nell'anno 2022

| 196

### di cui femmine

| 112

### di cui maschi

| 84

### emigrati/cancellati

| 329

### immigrati/iscritti nell'anno 2022

| 329

### nati nell'anno 2022

| 71

### di cui femmine

| 36

### di cui maschi

| 35

## Servizi al cittadino

Il Comune di Vetralla è Comune Capofila del Distretto Sociale VT4, composto di n. 13 Comuni, il cui contesto è attraversato per buona parte da tre importanti vie di comunicazione stradale come la SR - Cassia, la Cassia Cimina e la S.R. Braccianese-Claudia. I Comuni facenti parte del Distretto oltre a Vetralla sono: Ronciglione, Capranica, Caprarola, Carbognano, Villa San Giovanni in Tuscia, Blera, Barbarano Romano, Monterosi, Bassano Romano, Oriolo Romano, Sutri e Vejano.

Tra i principali fattori che rappresentano i punti di forza dell'economia del territorio emerge il basso impatto che finora l'attività economico-industriale ha avuto sull'ambiente, stante la scarsità di industrie di grandi dimensioni: l'ambito del Distretto VT4, così come tutta la Tuscia, è infatti tra le poche realtà italiane con minore impatto ambientale prodotto dalle attività economiche di tipo industriale. Tuttavia nonostante la prevalenza di un modello di crescita ispirato a criteri di sostenibilità, dove l'ambiente si presenta in tutti i predetti comuni, come preziosa risorsa per lo sviluppo locale, la ricchezza del patrimonio ambientale, archeologico e artistico, non è riuscita a far decollare, tranne in alcuni Comuni, l'impresa del turismo come una delle risorse economiche portanti della zona. Il territorio manifesta prevalentemente una vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di oliveti, vigneti e piantagioni di nocciole.

Dati sociali:

Da un punto di vista sociale, sulla base dei dati raccolti dal Comune di Vetralla, negli ultimi anni si è verificata nel territorio una costante crescita di fenomeni ad elevato rischio sociale ed in particolare:

- presenza di famiglie disagiate;
- incremento anziani disabili ricoverati in RSA;
- disagio di minori;
- presenza di famiglie con disabili;
- presenza di persone single in difficoltà.
- crisi occupazionale;
- precarietà economica di un elevato numero di famiglie.

Quanto sopra evidenziato ha portato negli anni ad incremento delle attività di assistenza erogate dal Distretto VT 4 di cui Vetralla è Comune capofila. In particolare, nel corso del 2019 il Comune ha attivato un servizio residenziale per l'accoglienza dei minori (casa famiglia denominata "Casa delle Primule") al fine di implementare gli interventi rivolti a minori privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente impossibile.

### Numero persone disagiate assistite

| 1872

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### Numero persone anziane assistite

| 183

### Numero minori assistiti

| 312

### Numero famiglie con disabili assistiti

| 230

### Numero anziani collocati in RSA

| 22

### Numero famiglie disagiate assistite

| 403

### Convenzioni con altri Enti, Organismi per l'erogazione di servizi resi a favore dell'utenza

4  
Convenzione con la Soc. Talete S.p.a gestore del S.S.I. per apertura sportello informazioni- Convenzione tra il Ministero di Grazia e Giustizia - Tribunale di Viterbo e Comune per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 274/2000 e dell'art.2 dell'art.2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001- Convenzione per la disciplina dei rapporti tra Comune ed Associazione Volontari del Soccorso per i servizi di protezione civile -  
Convenzione con il Comune di Canino per lo svolgimento in  
Convenzione della segreteria comunale.  
Convenzione con il Comune di Monteromano per lo svolgimento in  
Convenzione dell'Ufficio Tecnico Comunale

### Numero domande REI e Reddito di cittadinanza

| 2478

## Strutture pubbliche

*Le principali strutture pubbliche insistenti nel territorio comunale sono gli edifici scolastici dislocati tra il capoluogo - Vetralla e le frazioni di Tre Croci e Cura (località Pietrara e località La Botte), le scuole ubicate nelle strutture sono:*

- n. 4 scuola dell'infanzia
- n. 2 scuole primarie
- n. 1 scuola secondaria di primo grado
- n. 1 scuola secondaria di primo grado attualmente per ristrutturazione;
- n. 1 istituto di secondo grado;
- n.1 asilo nido comunale.

*E' rilevante il numero degli impianti sportivi insistenti sul territorio di proprietà comunale, che negli ultimi due anni, sono stati oggetto di attenzione ai fini del loro affidamento alle associazioni sportive, al fine di sgravare il Comune dai relativi oneri di manutenzione.*

*I due centri anziani ubicati nel capoluogo di Vetralla e nella frazione più grande di Cura di Vetralla sono gestiti da due diversi centri anziani.*

*L'unica farmacia comunale il cui esercizio, previa procedura ad evidenza pubblica, è stato dato in concessione a decorrere dall'anno 2016 si trova nella Frazione di Tre Croci.*

### Numero centri anziani

| 2

### Numero farmacie comunali

| 1 stabile di proprietà comunale dato in concessione a privato

### Numero impianti sportivi

| 6

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

**Numero plessi scolastici**

| 6

**Numero bagni pubblici**

| 0

**Territorio**

*Il Comune di Vetralla si trova sul versante occidentale dei Monti Cimini, nelle vicinanze del cratere vulcanico che ha dato origine al Lago di Vico. Verso il Mar tirreno il Comune è proprietario della tenuta di Monte Calvo costituita prevalentemente da boschi ed aree incolte destinate al pascolo ed in piccola parte da terreni seminativi; parte del territorio è occupata dal Poligono militare di Monte Romano di proprietà dello Stato. La Tenuta di Monte Calvo è attraversata dal tratto della S.S. 675 e dall'S.S.1 Aurelia bis. Sul territorio comunale si erge il Monte Fogliano ed il comune è proprietario di circa 2267 di ettari di superficie boscata. Dista dal Grande Raccordo Anulare di Roma circa 55 km e meno di 15 Km dal capoluogo di provincia Viterbo.*

**Numero km stradali**

| 200

**Punti luce, illuminazione pubblica**

| 2640

**Rete fognaria in km**

| 35

**Rete idrica in Km**

| 85

**Superficie (Kmq)**

| 113,77

# Analisi del contesto interno

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione interna dell'Ente, che evidenzia il sistema di responsabilità e di complessità dell'Ente.

La struttura organizzativa dell'Ente è stata da ultimo rivista e approvata con deliberazione G.C. n. 192/2018 e attuata con decorrenza dal 01.01.2019.

La struttura si articola in n. 10 Settori e l'organico, alla data del 31.12.2019, è costituito da n. 47 dipendenti, oltre al Segretario Generale. A fronte dei n. 10 Settori in cui si articola l'Ente, sono attualmente ricoperte solo n. 8 Posizioni Organizzative (i Responsabili dei Settori VII e IX hanno a fine 2019 cessato l'attività lavorativa per collocamento in pensione). L'Amministrazione sta predisponendo una nuova organizzazione dei Settori rimasti scoperti, le cui competenze verranno probabilmente ripartite tra gli altri settori.

Si precisa che non sono stati accertati nel corso del 2019 reati contro la Pubblica Amministrazione a carico dei dipendenti comunali né a carico di amministratori. Così come non sono stati attivati a carico di dipendenti e di amministratori procedimenti per responsabilità amministrativa / contabile.

Le informazioni di maggiore interesse sono riportate nell'area "ambiti e indicatori" cui si rimanda

**Attività amministrativa****● Attività di controllo**

Il Comune di Vetralla ha approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 13.02.2013 il regolamento sulla disciplina dei controlli interni che prevede:

- il controllo di regolarità amministrativa preventivo
- il controllo di regolarità amministrativa successivo
- il controllo di regolarità contabile preventivo
- il controllo di gestione
- il controllo sugli equilibri finanziari

Il Segretario generale ha regolarmente effettuato i controlli interni previsti nei due semestri dell'anno, come da relazioni agli atti del 20.08.2020 e del 08.02.2021.

**● Commissari ad acta**

Negli ultimi cinque anni non è stato nominato alcun commissario ad acta

**● Esercizio del potere sostitutivo**

Il potere sostitutivo di cui all'art.2 della Legge n. 241/90 come organizzato e definito giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 308 del 13.11.2012 di cui il titolare è il Segretario Generale fino ad oggi non è stato mai esercitato.

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO****● Risarcimento per danni o indennizzo**

Negli ultimi anni i sinistri occorsi per RCT hanno dato luogo ai seguenti indennizzi:

anno 2016 spesa complessiva di €. 3.914,00

anno 2017 spesa complessiva €. 2.540,00

anno 2018 spesa complessiva €. 9.000,00

anno 2019 spesa complessiva euro 16.349,00

anno 2020 spesa complessiva euro 3.200

**● Rispetto dei tempi procedurali**

Negli ultimi cinque anni non è stato segnalato il mancato rispetto dei tempi procedurali nè vi sono stati ricorsi amministrativi sull'argomento

**● Tempi di pagamento**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il Comune di Vetralla, calcolato ai sensi dell'art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, quale differenza tra data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento è di: giorni -6,37

**Criticità e patologie****● Condanne**



**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

Si rimanda alle informazioni già indicate nella premessa. Non ci sono state condanne a carico di dipendenti o amministratori nel corso del 2020.

**● Procedimenti disciplinari**

Nell'anno 2020 non è stato adottato alcun procedimento disciplinare

**● Sanzioni**

Nell'anno 2020 non è stata elevata alcuna sanzione interna nè l'Ente ha pagato somme a titolo di sanzione da parte di Enti, Organismi o Autorità

**● Segnalazioni**

Nell'anno 2020 non risultano pervenute segnalazioni di reati o irregolarità da parte di dipendenti dell'Ente o di cittadini

**Gestione dell'entrata****● Grado di riscossione servizi a domanda individuale**

98,25% (dati risultanti dall'ultimo rendiconto di gestione approvato - anno 2018)

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO****● Percentuale accertamento su previsione**

86,27% (dati risultanti dall'ultimo rendiconto di gestione approvato - anno 2018)

**● Percentuale riscossione su accertamento**

99,73% (dati risultanti dall'ultimo rendiconto di gestione approvato - anno 2018)

**Gestione della spesa****● Grado di impegno**

98,25% (dati risultanti dall'ultimo rendiconto di gestione approvato - anno 2017)

**● Tempi di pagamento**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti del Comune di Vetralla nell'anno 2020 calcolato ai sensi dell'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, quale differenza tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento è di giorni - 6,37.

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

### Governance interna

- **Conferenza dei titolari di P.O.**

Circa 2 all'anno

- **Effettuazione di riunione di lavoro tra i titolari di P.O.**

In base alle necessità

- **Effettuazione di riunioni con il vertice politico**

Almeno una volta la settimana nella giornata in cui si riunisce la Giunta Comunale

- **Effettuazione di riunioni di lavoro con i dipendenti**

Stante il limitato numero di personale di ruolo del Comune il contatto con i dipendenti e tra i dipendenti ed i titolari di P.O. è giornaliero.

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO****● Riunioni operative su temi trasversali**

Frequenti presso l'Ufficio del Segretario Generale

**indirizzo e programmazione****● Altri strumenti urbanistici (specificare per es. piani di recupero...)**

Piano di recupero centro storico approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 25.02.2005

Piano di zonizzazione acustica approvato con deliberazione G.C. n. 14 del 21/01/2003

Con deliberazione n° 2 del 09/01/2020 il Consiglio Comunale ha adottato la Revisione del P.R.G. con adeguamento delle N. T.A. e Rapporto Preliminare Ambientale relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

**● Atti di indirizzo**

La Giunta Comunale oltre ad aver approvato il PDO/Piano della Performance nell'anno 2020 ha adottato n. 1 atto di indirizzo.

**● Bilancio di previsione**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 04.04.2020 è stato approvato il bilancio di previsione 2020-2022 ed è in corso di predisposizione il bilancio di previsione 2021/2023.

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO****● Conto consuntivo**

Con deliberazione consiliare n. 25 del 23.07.2020 è stato approvato il rendiconto di gestione anno 2019.

**● Documento unico di programmazione**

Il Documento unico di programmazione 2020/2022 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 68 del 30.12.2020 e contestualmente è stata effettuata la verifica dello stato di attuazione dei programmi

**● P.E.E.P. area interessata e superficie utilizzata (in m.q.)**

79.700 mq.

**● Piano edilizia economica e popolare**

Non ci sono attualmente piani approvati e superficie disponibile

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

### ● Piano insediamenti produttivi artigianali

Esistente in Loc. Campetta

### ● Piano insediamenti produttivi commerciali

Non ci sono

### ● Piano insediamenti produttivi industriali

Non ci sono

### ● Programma delle assunzioni

Con deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 05.03.2020 è stato approvato il programma fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 - annualità 2020.

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO****● Programma di fabbricazione**

Approvato insieme al relativo regolamento edilizio e norme tecniche con DGR n. 2374 del 27.11.1973

**● Strumento urbanistico generale adottato**

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 12/07/1999

**● Strumento urbanistico generale approvato**

Approvato con DGR Lazio n° 436 del 16.05.2003 pubblicato sul S.O. n°1 al Burl n. 19 del 10/07/2003

**mezzi comunali****● mezzi comunali in dotazione all'Ente**

n.6 autovetture (per i servizi di Polizia Locale e servizi vari)  
n. 4 autobus senza rimorchio (scuolabus per il servizio di trasporto scolastico)  
n.1 autobus senza rimorchio  
n. 1 trattore agricolo con rimorchio (servizio manutenzioni)  
n. 1 autocarro (servizio manutenzioni)  
n.3 autovetture furgonate (servizio di manutenzioni)  
n.2 ciclomotori

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

**organismi gestionali****● modalità di gestione dei servizi pubblici locali indicare denominazione organismi gestionali**

Servizi di igiene urbana - in appalto a terzi

Servizio di TPL - in appalto a terzi

Servizi Idrico Integrato - gestito dalla Società Talete S.p.a - Società interamente partecipata dai Comuni facenti parte dell' Ente di gestione d'Ambito n. 1 VT

Rete Gas - convenzione con ITALGAS decaduta per legge nelle more della gara d'appalto che deve indire il Comune di Vierbo Capoluogo di Provincia.

**● società partecipate (denominazione, indirizzo web, quota di partecipazione, scopo sociale, durata impegno, onere annuo)**

Il Comune è unico socio delle seguenti Società in house:

- Società Vetralla Servizi Srl che gestisce servizi di interesse generale e servizi strumentali di supporto all'Ente

- Società Sanitas Vetralla in liquidazione che fino all'anno 2013 ha gestito il servizio di farmacia comunale, Ad oggi il servizio di farmacia comunale è stato appaltato in concessione a terzi per una durata di anni trenta.

- socio azionario della Società Talete S.p.a. che gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ega d'ambito e della Società E.S. Co Provinciale Tuscia S.p.a.

In merito ai dati specifici delle singole Società (indirizzi, quota di partecipazione, scopo sociale, durata impegno e onere annuo) si rimanda ai dati riportati nella razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni societarie approvata con deliberazione consiliare n. 70 del 30.12.2020.

**Patrimonio****● Censimento e inventariazione dei beni mobili e immobili**

E' in corso di completamento il censimento e l'inventariazione dei beni mobili ed immobili



**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO****● Congruità delle locazioni**

La congruità delle locazioni viene effettuata sulla base dei dati rilevati presso l'Osservatorio dei valori immobiliari della CCIA della Provincia di Viterbo o sulla base della Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate

**● Regolamentazione sull'utilizzo del patrimonio**

Con delibera assunta con i poteri del Consiglio Comunale dal Commissario straordinario n. 13 del 29.03.2011 è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina dell'uso temporaneo dei locali comunali

**Sistema delle garanzie****● Accesso agli atti**

Il Comune con deliberazione consiliare n. 16 del 29/3/2011 del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi. Le richieste di accesso sono state evase nei tempi stabiliti dal Regolamento e non risultano segnalazioni da parte di soggetti esterni di ritardo.

**● Accesso civico**

Già nel piano di prevenzione della corruzione 2017/2019 era stata recepita la previsione normativa di cui agli artt. 5 e 5bis del D. Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e le linee guida Anac del 29.12.2016 per l'attuazione dell'accesso civico

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

generalizzato a seguito del quale è stata predisposta apposita modulistica pubblicata sul sito web in Amministrazione trasparente - sezione altri contenuti - accesso civico. Successivamente con deliberazione consiliare n. 59 del 30.09.2017 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del diritto all'accesso civico e all'accesso generalizzato ai documenti e ai dati del Comune di Vetralla" finalizzato a disciplinare i criteri e le modalità di esercizio dei predetti diritti.

**● Obblighi di pubblicazione**

Tutti gli obblighi di pubblicazione sono riportati nella sezione Trasparenza - Pianificazione

**● Verifiche trasparenza**

Vengono effettuate dal Nucleo di Valutazione e, periodicamente, dal Responsabile della Trasparenza

**Sistema formale****● Contrattazione decentrata**

Di norma viene effettuata entro l'anno. L'obiettivo è quello di attivarla entro i primi mesi di ogni anno

**● Regolamento del Consiglio Comunale**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n.29 del 19/06/1997, modificato ed integrato con deliberazioni nn.

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

37 del 27/09/2006, 15 del 11/04/2007, n. 55 del 30/12/2010 adottata dal Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale e n. 49 del 27/11/2014

**● Regolamento di accesso agli atti**

Il regolamento è stato approvato con delibera 16 del 29/3/2011 del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale

**● Regolamento di contabilità**

Approvato con delibera C.C. n. 41 del 13.06.2019

**● Sistema di valutazione**

Il Sistema di valutazione della performance è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.304/2011.

**● Statuto Comunale**

Lo statuto comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29.06.2004 e successivamente aggiornato con deliberazioni n.33 del 13.07.2007 e n.3 del 24.03.2011 del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale.

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO****● Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 304 del 28.12.2017

**● Regolamento attuativo dell'ufficio di Piano del Distretto Sociale ex VT4**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 67 del 22.03.2018

**● Modifiche Regolamento comunale di polizia mortuaria e relativa appendice inerente le regole per la cremazione, affidamento e dispersione delle ceneri**

Le modifiche al regolamento in oggetto, che si sono rese necessarie per consentire una migliore ed adeguata gestione del cimitero, sono state apportate con deliberazione consiliare n. 62 del 29.11.2018

**● Regolamento per l'uso del wi-fi comunale**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 63 del 29.11.2018

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO****● Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 71 del 22 .12.2018

**● Regolamento comunale per il funzionamento del servizio di Taxi-sociale**

Il Regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 8 del 30.03.2017

**● Regolamento per l'accesso agli impieghi - Integrazione per utilizzo graduatorie di altri Enti**

L'integrazione del regolamento approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 04.05.2017 si è resa necessaria al fine di consentire all'Ente la possibilità di attingere da graduatorie vigenti di altri Enti per le assunzioni a tempo indeterminato

**● Regolamento per l'esercizio del controllo analogo società pubbliche "in house providing"**

Nel rispetto delle vigenti norme in materia di società a partecipazione pubblica ed in particolare del D.Lgs. n. 175/2016 il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 45 del 27.07.2017

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO****● Regolamento per la disciplina della videosorveglianza del territorio comunale**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 47 del 27.07.2017

**● Regolamento per la fruizione delle aree di sgambatura cani**

Il Regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n.32 del 29.06.2017.

**● Regolamento accesso civico**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 59 del 30.09.2017

**● Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di progettazione di cui all'art. 93 comma 7-ter del D.LGS. 163/2006 come modificato dal D.L.90/2014 - periodo 19/8/2014 - 18/4/2016**

Il regolamento è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 204 del 31.12.2017

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO****● Regolamento per le attività di ripresa e trasmissione audio-video delle sedute del Consiglio Comunale**

Il regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 60 del 22.09.2016

**● Adesione alla stazione unica appaltante/centrale di committenza istituita presso la Provincia di Viterbo. Approvazione schema di convenzione e regolamento**

Il Comune di Vetralla ha aderito alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Viterbo approvando la convenzione ed il regolamento con deliberazione consiliare n. 69 dell'08.11.2016 e modificata con deliberazione consiliare n. 72 del 22.12.2018

**Sistema organizzativo****● Età media dipendenti**

50

**● n. collaboratori**

Non ci sono collaboratori

**ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

● **n. dipendenti a tempo determinato**

n. 2 al 31.12.2020

● **n. dipendenti a tempo indeterminato**

50 alla data del 31.12.2020

● **n. dirigenti a tempo determinato**

Il Comune non ha dirigenti a tempo determinato

● **n. dirigenti a tempo indeterminato**

Il Comune non ha dirigenti ad eccezione del Segretario Generale



## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

### ● n. posizioni organizzative

N. 8 compreso il Corpo di Polizia Locale a decorrere dal 1° gennaio 2020

### ● Tasso medio di assenza

20,00% circa

# Gestione del rischio

- a) Metodologia di analisi del rischio
- b) Aree di rischio dell'ente
- c) Settori - aree di rischio e processi
- d) Mappatura e misure dei processi
- e) Misure di prevenzione

La metodologia di analisi del rischio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, si caratterizza per l'individuazione di ambiti (fattori abilitanti) la cui modalità di gestione può determinare l'eventuale insorgenza di rischi corruttivi.

A tal fine, per ogni ambito sono state individuate le specifiche "modalità di attuazione" e in corrispondenza di ciascuna esse è stato definito un "grado di rischio", come di seguito indicato.

**Atto di impulso**

Discrezionale	alto
Prescrizione Normativa	basso
Istanza di parte	medio
Parzialmente discrezionale	medio
Vincolato	basso
Con atto di programmazione	basso
in conseguenza di un atto precedente	basso
a seguito di eventi	medio
a seguito di accertamento	alto

**Modalità di attuazione**

discrezionali	alto
parzialmente discrezionali	medio
vincolate	basso
definite	basso
definite da atti precedenti	basso
definite da norme o regolamenti	basso
definite con parametri e sistemi di calcolo	basso
a seguito di verifica	alto

**Quantificazione del quantum**

non ricorre	basso
discrezionale	alto
parzialmente discrezionale	medio
vincolata	basso
definita	basso

definita da atti precedenti	basso
definita da norme o regolamenti	basso
definita con parametri e sistemi di calcolo	basso
<b>Individuazione del destinatario</b>	
non ricorre	basso
mediante procedura selettiva	alto
in base a requisiti	medio
in modo vincolato	basso
a seguito dell'istanza	basso
definito in atti precedenti	basso
definito da norme di legge	basso
discrezionale	alto
<b>controinteressati</b>	
non sono presenti	basso
possibili	medio
sono presenti	alto
occasionalmente	medio
<b>sistema di controllo</b>	
nessuno	alto
previsto	medio
previsto per alcune fasi	medio
successivo	basso
successivo a campione	medio
nel corso della procedura	basso
controllo costante e diffuso	basso
non è richiesto	basso
non è previsto	alto
<b>Obblighi di pubblicazione</b>	
non sono previsti	alto
previsti per alcune fasi	medio
previsti	basso

**Quadro normativo**

stabile	basso
variabile	alto
complesso	alto
stabile ma complesso	alto

**Sistema di pianificazione**

previsto	basso
previsto ma non attuato	alto
da prevedere	alto
non è necessario	basso
non è previsto	medio
è previsto per alcune fasi	medio

**Conflitto di interessi**

non ricorre	basso
probabile	medio
molto probabile	alto
possibile	alto

**Sistemi di partecipazione**

non richiesti	basso
previsti e attuati	basso
possibili ma non attuati	medio
necessari ma non attuati	alto
non sono presenti	medio
sono presenti	basso
occasionalmente	medio

**Atti di indirizzo**

non richiesti	basso
previsti	basso
previsti ma da adeguare	medio
da prevedere	alto
possibili	medio

sono presenti	basso
occasionalmente	medio
non sono presenti	alto
<b>Tempi di attuazione</b>	
non sono definiti	alto
non sempre rispettati	alto
definiti	basso
definiti ma non monitorati	alto
non definibili	alto
sono definiti e monitorati	basso
sono definiti ma non sempre monitorati	alto
definiti in parte	medio

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 01. Acquisizione e progressione del personale

Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera

n. dei processi individuati **5**

n. di misure di prevenzione: **5**

#### Ambiti di rischio

- definizione del fabbisogno
- individuazione dei requisiti per l'accesso
- definizione delle modalità di selezione
- verifica dei requisiti dell'accesso
- pubblicazione e trasparenza

#### Registro dei rischi

- definizione non corrispondente all'effettivo fabbisogno
- individuazione di requisiti per l'accesso che non garantiscano equità nella partecipazione o non corrispondano al profilo da acquisire
- definizione di modalità di selezione che non garantiscono imparzialità od oggettività
- inadeguatezza o assenza della verifica dei requisiti dei concorrenti
- mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza

#### obblighi di informazione

Comunicazione tempestiva al Responsabile della prevenzione della corruzione delle selezioni avviate (a tempo determinato, indeterminato, progressioni verticali o orizzontali) delle eventuali richieste di accesso agli atti della selezione presentate e dei contenziosi avviati connessi alle selezioni.

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Trasparenza e partecipazione</b>	rispetto degli obblighi di trasparenza
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
a conclusione della procedura	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	verifica coerenza con i regolamenti dell'ente
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
prima dell'avvio del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	verifica assenza conflitto di interessi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
prima dell'avvio del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	Verifica dei requisiti dei candidati alla selezione
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**

tipo di misura

**Controllo**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

verifica conferibilità componenti commissione

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Conflitto di interessi**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Etica e codice di comportamento**

cadenza / tempi di attuazione

in occasione dell'avvio del procedimento

misura

estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Etica e codice di comportamento**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

prescrizioni in ordine alla tutela dei dati personali

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Formazione**

cadenza / tempi di attuazione

annuale

misura

organizzazione di attività di aggiornamento

indicatore di efficacia / attuazione



## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 02. Contratti pubblici

Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

n. dei processi individuati **32**

n. di misure di prevenzione: **34**

#### Ambiti di rischio

- programmazione e definizione del fabbisogno
- predisposizione del bando
- predisposizione del capitolato
- definizione dei requisiti di partecipazione
- definizione dell'oggetto della prestazione
- definizione dei tempi di attuazione
- definizione delle garanzie e delle penali
- composizione della commissione
- requisiti del RUP
- frazionamento o ripetitività della fornitura
- ricorso alla proroga
- riaffidamento allo stesso soggetto
- conflitto di interessi

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

- Compilazione e trasmissione report approvvigionamenti relativi al semestre precedente (scadenze 31 luglio 2019 e 20 gennaio 2020) - ivi compresi gli affidamenti compresi tra € 5.000 e € 40.000

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	stima della congruità del corrispettivo
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Trasparenza e partecipazione</b>	rispetto degli obblighi di trasparenza
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	verifica assenza conflitto di interessi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Formazione</b>	organizzazione di attività di aggiornamento
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
annuale	

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**

tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>Verifica completezza dei requisiti di partecipazione</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Organizzazione e</b>	misura <b>pianificazione degli interventi</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>verifica conferibilità componenti commissione</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Rotazione</b>	misura <b>applicazione del principio di rotazione degli operatori economici negli appalti</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, concessioni, ecc.)

n. dei processi individuati **37**

n. di misure di prevenzione: **52**

#### Ambiti di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi  
 accessibilità alle informazioni  
 individuazione dei destinatari dei benefici  
 trasparenza amministrativa  
 verifica dei presupposti soggettivi

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

n. autorizzazioni rilasciate  
 n. autorizzazioni negate  
 n. concessioni rilasciate  
 n. concessioni rinnovate  
 n. concessioni revocate  
 eventuale contenzioso

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Trasparenza e partecipazione</b>	rispetto degli obblighi di trasparenza
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione delle istanze
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	verifica requisiti del beneficiario
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	Verifica conformità e veridicità dei documenti prodotti
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**

tipo di misura

**Conflitto di interessi**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

verifica assenza conflitto di interessi

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Controllo**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Controllo**

cadenza / tempi di attuazione

a conclusione della procedura

misura

verifica dei pagamenti quando dovuti

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Controllo**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

verifica del rispetto dei vincoli normativi

indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso

n. dei processi individuati **8**

n. di misure di prevenzione: **9**

#### Ambiti di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi  
determinazione del "quantum"  
accessibilità alle informazioni  
individuazione dei destinatari dei benefici  
trasparenza amministrativa  
verifica dei presupposti soggettivi

#### obblighi di informazione

n. richieste di contributi esaminate  
n. richieste di contributi accolte  
n. richieste di contributi non accolte  
eventuali situazioni patologiche riscontrate

#### Registro dei rischi

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <b>Controllo</b>	misura verifica regolarità definizione del quantum
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Trasparenza e partecipazione</b>	misura rispetto degli obblighi di trasparenza
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Conflitto di interessi</b>	misura verifica assenza conflitto di interessi
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Controllo</b>	misura verifica coerenza con i regolamenti dell'ente
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura	misura

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

Controllo

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

Verifica del rispetto della cronologia delle richieste

indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 05. Gestione delle entrate

Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata

n. dei processi individuati **15**

n. di misure di prevenzione: **20**

#### Ambiti di rischio

determinazione dell'importo  
mancato accertamento  
tardività nell'accertamento  
incompletezza dell'accertamento  
riconoscimento di sgravi  
applicazione di esenzioni o riduzioni  
mancata riscossione

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

n. richieste di sgravio presentate  
n. richieste di agravio accolte  
verifiche semestrali sulla mancata riscossione di proventi

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>Verifica della regolarità dei pagamenti</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>verifica coerenza con i regolamenti dell'ente</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Conflitto di interessi</b>	misura <b>verifica assenza conflitto di interessi</b>
cadenza / tempi di attuazione nel corso del procedimento	indicatore di efficacia / attuazione
tipo di misura <b>Controllo</b>	misura <b>resportistica periodica sulle mancate entrate</b>
cadenza / tempi di attuazione annuale	indicatore di efficacia / attuazione

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**



## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 06. Gestione della spesa

Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo

n. dei processi individuati **24**

n. di misure di prevenzione: **16**

#### Ambiti di rischio

verifica dell'ammontare impegnato  
regolarità dell'obbligazione  
assenza di vincoli di spesa  
assenza di vincoli per il pagamento

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

Non ci sono obblighi informativi poichè le verifiche vengono effettuate in occasione del controllo successivo di regolarità amministrativa - secondo la cadenza prevista dal regolamento comunale

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	verifica assenza conflitto di interessi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	verifica regolarità della prestazione
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	verifica del rispetto dei vincoli normativi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	stima della congruità del corrispettivo
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Trasparenza e partecipazione</b>	rispetto degli obblighi di trasparenza

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Controllo**

misura

**verifica requisiti del beneficiario**

cadenza / tempi di attuazione

prima dell'avvio del procedimento

indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 07. Gestione del patrimonio

Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **4**

#### Ambiti di rischio

sistema di affidamento dei beni patrimoniali (alienazioni o affitti)  
definizione dei canoni  
determinazione del canone

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

adeguatezza della congruità dei canoni attivi  
adeguatezza della congruità dei canoni passivi  
stato di riscossione dei canoni attivi  
stato di pagamento dei canoni passivi

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	Verifica coerenza della stima
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	verifiche di adeguatezza dei canoni
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	Verifica se pagamento canone di affitto e rilevazione morosità
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	verifica assenza conflitto di interessi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Provvedimenti e processi di lavoro relativi all'esercizio dell'attività di verifica o controllo, con particolare riguardo a quelli che possono tradursi in sanzioni pecuniarie o di altra natura

n. dei processi individuati **8**

n. di misure di prevenzione: **15**

#### Ambiti di rischio

decisione in ordine agli interventi da effettuare  
determinazione del quantum in caso di violazione di norme  
eventuale cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati  
conflitto di interessi

#### obblighi di informazione

attività di pianificazione dei controlli  
n. cancellazioni di sanzioni

#### Registro dei rischi

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	verifica assenza conflitto di interessi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Organizzazione e certificazione</b>	preventiva definizione / ridefinizione delle procedure
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Rotazione</b>	Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
quando richiesto	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 09. Incarichi e nomine

Provvedimenti di conferimento di incarichi, a qualunque titolo, sia interni, sia esterni all'ente

n. dei processi individuati **7**

n. di misure di prevenzione: **14**

#### Ambiti di rischio

- presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno
- definizione dei requisiti
- definizione dell'oggetto della prestazione
- verifica della regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione
- conflitto di interessi

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	verifica assenza conflitto di interessi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Trasparenza e partecipazione</b>	rispetto degli obblighi di trasparenza
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	stima della congruità del corrispettivo
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
prima dell'avvio del procedimento	

**ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**

--	--

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 10. Affari legali e contenzioso

processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **6**

#### Ambiti di rischio

individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio  
determinazione del corrispettivo  
obblighi di trasparenza e pubblicazione  
transazione  
assenza di conflitto di interessi

#### obblighi di informazione

n. incarichi di patrocinio conferiti  
n. pratiche di contenzioso pendenti  
n. pratiche di contenzioso definite

#### Registro dei rischi

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	verifica assenza conflitto di interessi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Trasparenza e partecipazione</b>	rispetto degli obblighi di trasparenza
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Organizzazione e certificazione</b>	rotazione nell'assegnazione delle pratiche
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	preventiva verifica dei presupposti per la transazione
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
prima dell'avvio del procedimento	

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

attività relativa all'anagrafe, ai servizi demografici e dello stato civile

n. dei processi individuati **5**

n. di misure di prevenzione: **10**

#### Ambiti di rischio

- veridicità dei dati inseriti
- residenze anagrafiche e domicilio
- mancato rispetto dei tempi previsti
- inadeguatezza dei controlli dei dati dichiarati

#### Registro dei rischi

- Effettuazione degli adempimenti in assenza di adeguate verifiche
- Accoglimento di richieste di iscrizione o cancellazione in carenza di adeguati controlli o di controlli conniventi

#### obblighi di informazione

eventuali rimostranze pervenute  
eventuali criticità riscontrate

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	verifica assenza conflitto di interessi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
prima dell'avvio del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	verifica coerenza con i regolamenti dell'ente
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
prima dell'avvio del procedimento	



## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

attività riguardante la pianificazione urbanistica e la gestione delle autorizzazione ai privati

n. dei processi individuati **4**

n. di misure di prevenzione: **9**

#### Ambiti di rischio

- autorizzazione nelle more dell'approvazione del piano
- inadeguatezza dell'attività di controllo
- inadeguatezza delle verifiche documentali
- mancata effettuazione di sopralluoghi
- mancata applicazione delle norme urbanistiche
- autorizzazione per l'effettuazione di programmi complessi
- procedura di urbanistica negoziata

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	rispetto e conformità ai vincoli normativi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Trasparenza e partecipazione</b>	rispetto degli obblighi di trasparenza
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	definizione di meccanismi per la definizione del quantum
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Organizzazione e</b>	predisposizione degli atti regolamentari
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

tipo di misura

**Trasparenza e partecipazione**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

Acquisizione di osservazioni

indicatore di efficacia / attuazione

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 14. Governo del territorio - edilizia privata

in questo ambito rientrano gli atti attuativi della pianificazione territoriale anche con riferimento alle varianti e ai casi in cui vengano riconosciute premialità edificatorie.

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **5**

#### Ambiti di rischio

- processo di definizione della pianificazione territoriale
- fase di redazione del piano
- fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazione
- fase di approvazione del piano

#### Registro dei rischi

#### obblighi di informazione

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte
- n. permessi di costruire rilasciati
- n. permessi di costruire rigettati

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	verifica del rispetto dei vincoli normativi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Conflitto di interessi</b>	verifica assenza conflitto di interessi
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	
tipo di misura	misura
<b>Controllo</b>	Effettuazione di controlli a campione
cadenza / tempi di attuazione	indicatore di efficacia / attuazione
nel corso del procedimento	

## ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

### 15. PNRR

L'area riguarda l'insieme delle attività che sono effettuate dall'ente ai fini della aggiudicazione di lavori o di forniture di beni e servizi nell'ambito del PNRR. In particolare si caratterizza per la specificità degli interventi e delle conseguenti azioni di controllo e rendicontazione al fine di assicurare il corretto finanziamento

n. dei processi individuati **2**

n. di misure di prevenzione: **4**

#### Ambiti di rischio

- programmazione del fabbisogno
- modalità di scelta del contraente
- definizione degli obblighi contrattuali
- individuazione dei componenti della commissione/del seggio
- individuazione della rosa dei partecipanti
- esecuzione del contratto
- liquidazione/pagamento
- escussione della polizza fidejussoria
- rischio di affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico per la stessa tipologia.
- Incremento di condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto, fermo restando quanto stabilito dall'art. 105 del D.lgs 50/2016.
- incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.
- Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza di controlli previsti dalla norma.

#### obblighi di informazione

#### Registro dei rischi

Nella fase di affidamento:

- eventuali comportamenti finalizzati a ottenere affidamenti diretti in elusione delle norme che ne legittimano il ricorso
- possibile frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto

- mancata attuazione della rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure negoziate

- in caso di "appalto integrato" possibilità di proposte progettuali maggiormente orientati ai vantaggi dell'impresa

Nella fase di esecuzione:

- modifiche alle varianti per consentire maggiori guadagni in assenza di controlli e vincoli

- disapplicazione del codice per generare incertezza in caso di risoluzione del contratto

- possibilità di eventuali accordi collusivi nonchè del ricorso al subappalto

(elencazione tratta dal PNA 2022)

### MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

tipo di misura

**Conflitto di interessi**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

**Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente**

indicatore di efficacia / attuazione

tipo di misura

**Conflitto di interessi**

cadenza / tempi di attuazione

nel corso del procedimento

misura

**Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

indicatore di efficacia / attuazione

## RIEPILOGO PER SETTORI

	n. aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione	% ricorrenza rischio		
				alto	medio	basso
Settore I - Amministrativo	9	20	31	1 5	2 3	6 2
Settore II - Demografici e Segreteria del Sindaco	4	10	15	9	2 2	6 9
Settore V - LL.PP. Manutenzioni	6	13	25	1 2	2 5	6 3
Settore VI - Urbanistica	8	21	39	1 5	2 2	6 3
Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile	5	9	9	9	2 3	6 8
Settore VII - Patrimonio	6	16	24	8	2 5	6 7
Settore III - Bilancio e Tributi	4	6	12	1 5	2 7	5 8
Settore VIII - Servizi Sociali	3	10	13	2 9	2 6	4 4
Settore IV Ambiente e Suap	6	22	35	2 4	2 5	5 0

## Settore I - Amministrativo

AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza agli Organi istituzionali, Pubblica Istruzione, Biblioteca, Archivio storico, Cultura, Turismo, Pari Opportunità

area di rischio

**01. Acquisizione e progressione del personale**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> procedure di assunzione di personale a tempo determinato	1
<input type="radio"/> procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato	1
<input type="radio"/> procedure interne per progressioni orizzontali	1
<input type="radio"/> procedure di selezione per progressioni verticali	1
<input type="radio"/> procedure di stabilizzazione di personale	1

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Affidamenti di forniture di beni e servizi	3
<input type="radio"/> affidamenti in proroga	1
<input type="radio"/> Affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000	1
<input type="radio"/> affidamenti mediante la centrale unica di committenza	2

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Ammissione al servizio di trasporto scolastico	2
<input type="radio"/> Controlli sul servizio di mensa scolastica	1

area di rischio

**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- Erogazione contributi ad associazioni ed enti per finalità turistiche

3

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- Accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio a domanda individuale

1

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- atti di impegno

1

- atti di liquidazione

1

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- affidamento di incarico di prestazione professionale

2

area di rischio

**10. Affari legali e contenzioso**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- attribuzione di incarico di patrocinio

2

- Transazioni

3

- Gestione richieste di risarcimento danni da RCT di valore inferiore alla franchigia

1

area di rischio

**15. PNRR**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - affidamento di appalto sotto soglia

2



**Settore II - Demografici e Segreteria del Sindaco**

*Demografici, Anagrafe, Statistica, Stato Civile, Elettorale, Cimitero, Segreteria del Sindaco, URP, Rapporti Istituzioni religiose, politiche europee sanità*

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

1

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- riscossione diritti di segreteria derivanti dal rilascio di certificati e carte di identità

1

- Applicazione marca da bollo su autorizzazione trasporto salme

1

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- atti di impegno

1

- atti di liquidazione

1

area di rischio

**12. Gestione servizio demografico ed elettorale**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- Cancellazione per irreperibilità

2

- variazioni anagrafiche (iscrizioni o cancellazioni anagrafiche)

2

- Rilascio attestazione di soggiorno ai cittadini comunitari

2

---

<input type="radio"/> Trasferimento di residenza da altro Comune	2
<input type="radio"/> Trasferimento di residenza all'interno del Comune	2

---

## Settore V - LL.PP. Manutenzioni

LL.PP – Manutenzioni, Concessioni Stradali, Tutela animali d'affezione parchi e giardini

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Affidamenti di lavori, forniture di beni e servizi	3
<input type="radio"/> affidamenti in proroga	2
<input type="radio"/> affidamenti diretti	1
<input type="radio"/> affidamento di lavori in somma urgenza	2
<input type="radio"/> affidamenti mediante la centrale unica di committenza	2

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Autorizzazione allo scarico ( in fognatura, su suolo ecc...)	1
<input type="radio"/> Autorizzazioni allo scavo su suolo pubblico	3

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> atti di liquidazione	1
<input type="radio"/> atti di impegno	1

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- Abbandono dei rifiuti su territorio comunale in presenza di ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 192 del T.U. 152/200**

**3**

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- affidamento interno di incarico di RUP**

**2**

- affidamento esterno di incarico di prestazione professionale**

**2**

area di rischio

**15. PNRR**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- affidamento di appalto sotto soglia**

**2**

## Settore VI - Urbanistica

Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico per l'edilizia, Catasto Comunale e condoni

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto immediato**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Rilascio certificati di idoneità alloggiativa	3
<input type="radio"/> Rilascio certificati di destinazione urbanistica	1
<input type="radio"/> S.C.A. - Segnalazione certificata agibilità	2
<input type="radio"/> Segnalazione abusi edilizi e conseguenti provvedimenti cautelari (ordinanze di demolizione, sospensione e ripristino stato dei luoghi)	1
<input type="radio"/> Scia installazione insegne ed impianti pubblicitari	1

area di rischio

**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Calcolo degli oneri concessori (oneri urbanizzazione e costo di costruzione)	1
----------------------------------------------------------------------------------------------------	---

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Controllo e monitoraggio proventi oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	2
<input type="radio"/> Proventi diritti di segreteria	2
<input type="radio"/> Gestione proventi sanzioni repressione abusivismo	2
<input type="radio"/> Gestione proventi sanzioni derivanti da danno ambientale	2

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

1

 atti di liquidazione

1

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Controllo attività edilizia

2

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di prestazione professionale

4

area di rischio

**13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Predisposizione, aggiornamento e variante al Piano Regolatore Generale

5

 Piani attuativi di iniziativa privata

2

 Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

1

 Monetizzazione aree a standard

1

area di rischio

**14. Governo del territorio - edilizia privata**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Rilascio permesso di costruire

2

 Condoni edilizi e concessioni in sanatoria

1

 Controlli su Cil, Cila e SCIA

2

## Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

1

 affidamenti in proroga

1

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Rilascio permessi di carico e scarico nel centro storico (ZTL o area a traffico limitato)

1

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Accertamento sanzioni al codice della strada e sanzioni derivanti da violazioni di norme di legge e regolamenti comunali

1

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

1

 atti di liquidazione

1

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Sopralluoghi ai fini del trasferimento di residenza

1



---

Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di ambiente-edilizia

1

---

Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio

1

## Settore VII - Patrimonio

Patrimonio, Sport, Agricoltura espropriazioni associazionismo

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Affidamenti di forniture di beni e servizi	2
<input type="radio"/> affidamenti in proroga	2
<input type="radio"/> affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000	1
<input type="radio"/> affidamento di lavori in somma urgenza	2
<input type="radio"/> affidamenti mediante la centrale unica di committenza	2

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico	1
<input type="radio"/> Rilascio autorizzazioni/concessione passi carrabili	1
<input type="radio"/> Rilascio tesserini accesso ai boschi comunali	1

area di rischio

**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Erogazione contributi ad associazioni sportive	3
----------------------------------------------------------------------	---

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Proventi affitto dei lotti a semina della fida pascolo Località Monte Calvo

1

 Proventi vendita legname ad uso industriale boschi comunali

2

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 adozione atti di impegno

1

 adozione atti di liquidazione

1

area di rischio

**07. Gestione del patrimonio**

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Alienazione di beni immobili e beni mobili

1

 Verifica e gestione morosità contratti di affitto attivi

1

 Verifica congruità dei canoni di affitto passivi

2

**Settore III - Bilancio e Tributi***Bilancio Contabilità finanziaria, Entrate tributarie, trattamento economico del personale, trasporto pubblico locale, Partecipate*

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- **Accertamento di un credito da proventi per la prestazione dei servizi di asilo nido, ludoteca, soggiorni per disabili e centri ricreativi estivi**

1

- **Accertamento di un credito derivante da imposte o tributi**

3

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- **atti di impegno**

1

- **atti di liquidazione**

1

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- **Applicazioni di sanzioni tributarie**

4

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

- **Affidamento di incarico di prestazione professionale**

2

## Settore VIII - Servizi Sociali

Servizi sociali distretto Politiche giovanili

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Rilascio permessi per invalidi	1
<input type="radio"/> Istanze di ammissione all'asilo nido comunale	1
<input type="radio"/> Istanze centri ricreativi estivi per bambini	1
<input type="radio"/> Istanze assegnazione di alloggi di ERP	3
<input type="radio"/> - assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	1
<input type="radio"/> - inserimento disabili in strutture residenziali e diurne	1
<input type="radio"/> - Patrocini	1
<input type="radio"/> - Provvedimenti di assegnazione / collocazione in strutture assistenziali	1

area di rischio

**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Erogazione contributo affitti per morosità incolpevole	2
------------------------------------------------------------------------------	---

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - affidamento di incarico di prestazione professionale	1
------------------------------------------------------------------------------	---

## Settore IV Ambiente e Suap

area di rischio

**02. Contratti pubblici**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

1

● - affidamento diretto "sotto soglia"

1

● - affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

1

● - nomina dei componenti della commissione di gara

1

● - Procedure negoziate

1

area di rischio

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

processi di lavoro

misure di prevenzione

● Scia commercio su aree pubbliche di Tipo B (mercato itinerante)

1

● Autorizzazioni commercio su aree pubbliche di Tipo A (posteggi fissi nel mercato)

1

● Registrazione e rilascio codice identificativo alle attività dello spettacolo viaggiante ai sensi del D.M. 18/05/2005

1

● Licenze e autorizzazioni per taxi e noleggio con conducente

1

● Autorizzazione per piscina ad uso natatorio

1

● Autorizzazione/SCIA per l'apertura e l'esercizio di impianti per attività motorie-ricreative ai sensi dell'art. 68-80 del TULPS.

1

● Autorizzazioni per impianti stradali di carburanti

3

● Autorizzazioni all'esercizio dell'attività di struttura sanitaria o socio-sanitaria

2

● Emanazione provvedimenti restrittivi (sospensione o cessazione dell'attività) ex art. 17 del T.U.L. P.S.

3

<input type="radio"/> Emanazione provvedimenti restrittivi (sospensione o revoca della licenza/autorizzazione) ex art. 10 del T.U.L.P.S.	3
<input type="radio"/> Emanazione provvedimenti restrittivi (sospensione o revoca della licenza/autorizzazione-chiusura dell'attività) derivanti da altre leggi il cui termine di adozione del provvedimento	5
<input type="radio"/> Autorizzazione unica ambientale	1

area di rischio

**05. Gestione delle entrate**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio	1
--------------------------------------------------------------------------------------------------	---

area di rischio

**06. Gestione della spesa**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - atti di impegno	1
<input type="radio"/> - atti di liquidazione	1

area di rischio

**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Gestione controlli pratiche presentate in materia di commercio/attività produttive/igiene e sanità	3
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

area di rischio

**09. Incarichi e nomine**

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - affidamento di incarico di prestazione professionale	1
------------------------------------------------------------------------------	---

## mappatura dei processi e individuazione delle misure di prevenzione

# Settore I - Amministrativo



# 01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

## procedure di assunzione di personale a tempo determinato

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Assunzione personale a tempo determinato

### INPUT

atto di programmazione

### OUTPUT

provvedimento di assunzione

### FASI E ATTIVITA'

definizione dell'abbisogno, programmazione assunzioni, predisposizione e pubblicazione avviso, acquisizione richieste di partecipazione, esame dei requisiti, nomina commissione, prove selettive, predisposizione graduatoria, individuazione vincitori della procedura

### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Rispetto dei vincoli assunzionali e criticità derivanti dalla complessa normativa

## mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

- Previsione di requisiti di accesso personalizzati

- insufficienti meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Conflitto di interessi

## misura di prevenzione

● verifica assenza cause inconferibilità/incompatibilità componenti commissione esaminatrice

Dichiarazione sostitutiva commissari

cadenza

prima dell'adozione l'adozione dell'atto di nomina

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## 01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

### procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

assunzione personale a tempo indeterminato

#### INPUT

atto di programmazione

#### OUTPUT

provvedimento di assunzione

#### FASI E ATTIVITA'

definizione fabbisogno, programmazione assunzioni, predisposizione e pubblicazione avviso, acquisizione delle richieste di partecipazione, esame dei requisiti di ammissione, nomina commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, provvedimento individuazione del vincitore della procedura

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

vincoli assunzionali derivanti da norme di legge, definizione di modalità di selezione che assicurino imparzialità e oggettività, complessità della normativ

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	9
percentuale	17 %	8 %	75 %

- Previsione di requisiti di accesso personalizzati

- insufficienti meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza cause inconferibilità/incompatibilità componenti commissione esaminatrice

cadenza

prima dell'adozione dell'atto di nomina

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## 01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

### procedure interne per progressioni orizzontali

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

progressioni orizzontali del personale interno

INPUT

atto di programmazione

OUTPUT

provvedimento di assegnazione nuova posizione

FASI E ATTIVITA'

programmazione progressioni del personale interno, predisposizione e pubblicazione avviso, acquisizione richieste, esame dei requisiti, predisposizione della graduatoria, individuazione personale

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

vincoli derivanti da norme di legge

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	11
percentuale	8 %	0 %	92 %

- Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari

misure di prevenzione

**Controllo**

**misura di prevenzione**

● **Verifica dei requisiti dei candidati in base ai criteri definiti nel contratto decentrato integrativo**

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Sig.ra Rita PAOLOCCI

**01. Acquisizione e progressione del personale**

**processo di lavoro**

**procedure di selezione per progressioni verticali**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

progressioni verticali

**INPUT**

atto di programmazione

**OUTPUT**

provvedimento di progressione verticale

**FASI E ATTIVITA'**

programmazione e determinazione limiti per le progressioni verticali del personale interno, predisposizione e indizione della procedura, esame dei requisiti, predisposizione graduatoria, individuazione del personale

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

non definibili

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

vincoli derivanti da norme di legge

**mappatura del rischio**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	0	10
percentuale	17 %	0 %	83 %

*Progressioni verticali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari  
Mancato rispetto delle vigenti norme e vincoli in materia*

**misure di prevenzione**

**Organizzazione**

**misura di prevenzione**

● Pianificazione della selezione (programma fabbisogno del personale)

**cadenza**

prima dell' avvio del procedimento

**responsabile**

Sig.ra Rita PAOLOCCI

**01. Acquisizione e progressione del personale**

**processo di lavoro**

**procedure di stabilizzazione di personale**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

stabilizzazione del personale

**INPUT**

atto di programmazione

**OUTPUT**

provvedimento di stabilizzazione

**FASI E ATTIVITA'**

definizione e programmazione delle stabilizzazione, predisposizione della procedura, acquisizione richieste, valutazione requisiti, individuazione personale

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

non definibili

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

vincoli derivanti da norme di legge, complessità della normativa

**mappatura del rischio**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	8
percentuale	17 %	17 %	67 %

Abuso o mancato rispetto delle relative norme nei processi di eventuali stabilizzazioni finalizzate al reclutamento di candidati particolari

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### Affidamenti di forniture di beni e servizi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

affidamenti di forniture di beni e servizi

INPUT

provvedimento programmazione fabbisogni

OUTPUT

acquisizione del bene e del servizio

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della quantità e qualità della prestazione richiesta, stima costi, individuazione della procedura per l'affidamento, esecuzione della procedura, verifica dei requisiti, determinazione di contrattare

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità legate alla elevata discrezionalità e dalla complessità della normativa

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

- erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le vigenti previsioni normative
- errata individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- errata individuazione requisiti di qualificazione/requisiti di aggiudicazione al fine di restringere il campo dei possibili partecipanti

misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

### misura di prevenzione

- meccanismo di definizione del quantum - definizione certa e puntuale dell'oggetto del servizio/fornitura, redazione capitolato d'oneri e piano economico-finanziario del servizio

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Sig.ra Rita PAOLOCCI

### misura di prevenzione

- verifica completezza dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione della gara in caso di selezione comparativa

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Sig.ra Rita PAOLOCCI

ambito di rischio

## Organizzazione

### misura di prevenzione

- pianificazione degli interventi

*Per affidamenti di beni e servizi di valore pari o superiore a 40.000*

**cadenza**

annuale

**responsabile**

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### affidamenti in proroga

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

affidamenti in proroga

#### INPUT

determina a contrarre

#### OUTPUT

determinazione affidamento in proroga

#### FASI E ATTIVITA'

programmazione fabbisogno, predisposizione atti, determinazione di affidamento in proroga

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Stringenti limiti di legge

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

- Favorire una determinata impresa/ditta ritardando l'avvio delle procedure di gara per il nuovo affidamento

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Organizzazione

misura di prevenzione

- pianificazione delle procedure di affidamento al fine di avviare tempestivamente la nuova gara ed evitare la prosecuzione dell'affidamento in proroga

Elenco dei contratti in scadenza di competenza del Settore

cadenza

semestrale

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI



## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### Affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Affidamenti compresi tra i 5.000 e i 40.000 euro

#### INPUT

determina a contrarre

#### OUTPUT

acquisizione beni o servizi

#### FASI E ATTIVITA'

determinazione fabbisogno, stima quantità e qualità della prestazione richiesta, stima dei costi, verifica convenzioni CONSIP e possibilità di utilizzo del MEPA, espletamento procedura di affidamento, determinazione a contrarre

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discreta discrezionalità del procedimento, complessità della normativa

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	8
percentuale	0 %	33 %	67 %

- mancata verifica di convenzioni Consip attive e mancato ricorso al M.E.P.A.

- affidamenti diretti replicativi allo scopo di favorire un operatore

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



Rispetto dei vincoli normativi con particolare riferimento al principio di rotazione tra gli operatori

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### affidamenti mediante la centrale unica di committenza

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Affidamenti mediante centrale unica di committenza

#### INPUT

determina a contrarre

#### OUTPUT

acquisizione bene o servizio

#### FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima qualità e quantità della prestazione richiesta, predisposizione atti, trasmissione documentazione alla centrale di committenza, acquisizione esito della procedura, determina a contrarre

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità derivanti dalla discrezionalità nella determinazione del valore e dei requisiti per l'aggiudicazione; criticità conseguenti alla complessità della normativa

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

- Erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere tutta una serie di normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare il contratto oltre la soglia dei 40.000 mediante il ricorso alla Centrale Unica di Committenza.

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Organizzazione

misura di prevenzione



pianificazione degli interventi- programmazione biennale servizi e forniture

Inserimento dell'appalto nella programmazione biennale dei servizi e forniture per importi pari o superiori a 40.000 euro

cadenza

annuale

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## Partecipazione

### misura di prevenzione

● **Condivisione del procedimento con la Centrale Unica di Committenza**

#### cadenza

nel corso del procedimento

#### responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

### processo di lavoro

## Ammissione al servizio di trasporto scolastico

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

ammissione servizio trasporto scolastico

#### INPUT

richiesta dell'utente

#### OUTPUT

ammissione al trasporto scolastico

#### FASI E ATTIVITA'

acquisizione richiesta, verifica dei requisiti, provvedimento di ammissione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità legate al mancato rispetto dell'ordine cronologico delle domande

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	8
percentuale	17 %	17 %	67 %

- mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande da parte delle famiglie al fine agevolare soggetti particolari;
- mancata pianificazione delle fermate;

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande al protocollo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

ambito di rischio

## Organizzazione

misura di prevenzione

---

pianificazione delle fermate

cadenza

prima dell'avvio dell'anno scolastico

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Controlli sul servizio di mensa scolastica

##### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Controlli sulla mensa scolastica

##### INPUT

atto di programmazione

##### OUTPUT

verifiche del servizio

##### FASI E ATTIVITA'

definizione requisiti e criteri di svolgimento del servizio, controlli periodici

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti da contratto

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità derivanti dalla discrezionalità dei controlli

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	7
percentuale	25 %	17 %	58 %

- mancata verifica del rispetto delle norme contrattuali in materia di preparazione dei pasti e di rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Partecipazione

misura di prevenzione

- Istituzione del Comitato mensa che preveda rappresentanti della scuola, del Comune e dei genitori ed effettuazione periodici controlli presso la mensa scolastica durante l'erogazione dei pasti

cadenza

in base al capitolato d'appalto del servizio

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

### Erogazione contributi ad associazioni ed enti per finalità turistiche

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	necessari, ma non attuati	alto
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	6	1
percentuale	46 %	46 %	8 %

- distorto uso delle risorse finanziarie pubbliche, danno all'ente per il riconoscimento di contributi di qualunque genere senza adeguata motivazione;
- riconoscimenti al di fuori di una programmazione e valutazione della meritevolezza al fine di avvantaggiare determinati soggetti;
- disomogeneità di valutazioni

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- adeguata esposizione della motivazione del provvedimento di erogazione del contributo.

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto di concessione

responsabile

Rita Paolucci

ambito di rischio

## Normativa

### misura di prevenzione

---

- definizione atti di indirizzo non discriminatori e motivati

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Rita Paolucci

ambito di rischio

## Organizzazione

### misura di prevenzione

---

- acquisizione da parte del Responsabile di bilanci, progetti dettagliati e rendiconti finali supportati da adeguata documentazione, sull'utilizzo delle risorse pubbliche concesse.

**cadenza**

a conclusione della manifestazione

**responsabile**

Rita Paolucci

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio a domanda individuale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

accertamento di un credito derivante da proventi per servizio a domanda individuale

#### INPUT

richiesta rimborso dell'utente

#### OUTPUT

provvedimento di erogazione dell'importo

#### FASI E ATTIVITA'

acquisizione richiesta rimborso, esame della richiesta, provvedimento erogazione o diniego

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità derivanti da rimborsi non dovuti

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	10
percentuale	8 %	8 %	83 %

- omissione dei controlli nei confronti delle famiglie che devono versare la quota a loro carico e mancato accertamento del relativo credito
- comportamenti disomogenei per favorire persone

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

semestrale

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI



## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### atti di impegno

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

atti di impegno

#### INPUT

determinazione del fabbisogno da soddisfare

#### OUTPUT

atto di impegno

#### FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, definizione dell'ammontare, provvedimento di impegno della spesa

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità legate alla mancata verifica della regolarità dell'obbligazione

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Rita Paolucci

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### atti di liquidazione

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**  
provvedimento di liquidazione

**INPUT**

determina di impegno

**OUTPUT**

determina di liquidazione

**FASI E ATTIVITA'**

verifica della somma impegnata, della regolarità della prestazione resa e della regolarità dell'obbligazione, adozione atto di liquidazione

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

non definibili

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

criticità derivanti dalla mancata verifica della regolarità della prestazione resa e mancato rispetto dei vincoli normativi

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

- mancata verifica regolarità di prestazione
- mancata verifica requisiti del beneficiario
- mancata verifica del rispetto dei vincoli normativi

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Rita Paolucci

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### affidamento di incarico di prestazione professionale

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**  
affidamento incarico professionale

**INPUT**

atto di programmazione

**OUTPUT**

determina affidamento incarico

**FASI E ATTIVITA'**

definizione del fabbisogno, stima della prestazione richiesta, stima dei costi, predisposizione procedura di individuazione del professionista, determina di incarico

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

non definibili

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

regolamento comunale per l'affidamento di incarichi; vincoli di legge

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali esterni allo scopo di agevolare soggetti particolari

Mancato rispetto del regolamento comunale per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

rispetto del regolamento comunale e delle modalità e criteri di affidamento ivi previsti

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## misura di prevenzione



dichiarazione assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità

Acquisizione dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità D.Lgs. n. 39/2013

cadenza

responsabile

tempestivo

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## 10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

### attribuzione di incarico di patrocinio

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

attribuzione incarico di patrocinio

#### INPUT

delibera di Giunta che dispone di provvedere ad incarico legale

#### OUTPUT

determina di incarico

#### FASI E ATTIVITA'

predisposizione delibera, procedura di individuazione del professionista, determinazione corrispettivo, determina incarico

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non detribili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

mancata rotazione tra i professionisti incaricati, mancata verifica dei requisiti

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

-mancata rotazione tra i professionisti accreditati presso l'Ente o iscritti in appositi elenco

- mancato rispetto del principio di separazione tra la competenza in capo all'organo politico e la competenza dell'organo gestionale

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

- esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alla scelta, verifica della congruità del corrispettivo, verifica dei requisiti professionali, predisposizione e sottoscrizione di apposito convenzione di incarico

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto di conferimento dell'incarico

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

ambito di rischio

## Organizzazione

misura di prevenzione

- rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## 10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

### Transazioni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO  
transazioni

#### INPUT

contenzioso in essere

#### OUTPUT

sottoscrizione atto di transazione

#### FASI E ATTIVITA'

verifica dell'oggetto della transazione, valutazione della convenienza per l'Ente, transazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità legate alla mancata convenienza per l'Ente

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

- mancata esposizione delle motivazioni di convenienza/congruità della proposta di transazione

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



Preventiva verifica dei presupposti della transazione in base alla giurisprudenza contabile e amministrativa in materia

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sig.ra Rita PAOLOCCI

**misura di prevenzione**

---

- valutazione degli interessi in gioco ed esposizione precisa e puntuale delle motivazioni di convenienza/congruità della proposta di transazione**

**cadenza**

---

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

---

Sig.ra Rita PAOLOCCI

**ambito di rischio**

**Organizzazione**

---

**misura di prevenzione**

---

- pianificazione dei termini della transazione da sottoporre al Consiglio Comunale e acquisizione anche del parere del Revisore del Conto**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Sig.ra Rita PAOLOCCI

## 10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

### Gestione richieste di risarcimento danni da RCT di valore inferiore alla franchigia

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

gestione richieste risarcimento danni da rct

#### INPUT

richiesta del privato

#### OUTPUT

atto di erogazione del risarcimento del danno

#### FASI E ATTIVITA'

acquisizione richiesta, istruttoria per la valutazione dell'istanza, determinazione importo, liquidazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità per la mancata istruttoria e per la possibile errata determinazione dell'importo da corrispondere.

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

- mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza al protocollo

- mancata acquisizione dei verbali di rilevazione del sinistro o mancato invio degli stessi al gestore esterno nelle pratiche

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dell'ordine cronologico

cadenza

semestrale

responsabile

Rita Paolucci



# 15. PNRR

processo di lavoro

## - affidamento di appalto sotto soglia

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

affidamento di appalto per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria

### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

elevato

### INPUT

esigenze dell'ente accertate da un fabbisogno effettivo

### OUTPUT

aggiudicazione dell'appalto

### FASI E ATTIVITA'

- definizione del fabbisogno - determina a contrarre - selezione partecipanti - aggiudicazione - stipula del contratto

### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

l'aggiudicazione avviene nell'ambito di un sistema derogatorio

## mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Rita Paolucci



# **Settore II - Demografici e Segreteria del Sindaco**

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Acquisizione di beni, servizi o lavori compresi tra euro 5.000 ed euro 40.000

#### INPUT

determina a contrarre

#### OUTPUT

acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

#### FASI E ATTIVITA'

determinazione del tabbisogno, della quantita e qualita della prestazione richiesta, valutazione dei costi

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti nella programmazione del tabbisogno. Variabili a seconda della procedura attivata.

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una discreta discrezionalità, nel rispetto della complessa normativa in materia

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	8
percentuale	0 %	33 %	67 %

- mancata verifica di convenzioni Consip attive e mancato ricorso al M.E.P.A.

- mancato rispetto del principio di rotazione e affidamenti diretti replicativi allo scopo di favorire un operatore

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

rispetto dei vincoli normativi con particolare rispetto del principio di rotazione tra gli operatori

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sig. Danilo COLARUSSO

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### riscossione diritti di segreteria derivanti dal rilascio di certificati e carte di identità

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Riscossione diritti di segreteria

#### INPUT

richiesta dell'utente/delibera determinazione diritti di segreteria

#### OUTPUT

rilascio certificati e documenti

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione richiesta, determinazione importo diritti, rilascio certificato

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità derivanti dall'erronea determinazione dei diritti di segreteria

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

- mancata riscossione dei diritti di segreteria con indicazione nel programma dell'ipotesi "uso interno" o "uso Enti Pubblici".

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Organizzazione

misura di prevenzione



controlli a campione

Redazione verbale di controllo a campione dei certificati e carte d'identità rilasciati per uso interno e uso Enti Pubblici correlati alle rispettive istanze del cittadino

cadenza

semestrale

responsabile

Sig. Danilo COLARUSSO

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Applicazione marca da bollo su autorizzazione trasporto salme

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio autorizzazione trasporto salme

#### INPUT

richiesta autorizzazione dell'utente

#### OUTPUT

provvedimento di autorizzazione con marca da bollo

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione richiesta dell'utente, verifica correttezza richiesta, acquisizione marca da bollo, rilascio autorizzazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti da regolamenti comunali

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per scarsa discrezionalità, limitandosi ad assicurare la corretta applicazione della marca da bollo

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

- mancata regolarizzazione della domanda e dell'autorizzazione al trasporto della salma

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Organizzazione

misura di prevenzione



controlli a campione

Redazione verbale di controllo a campione delle autorizzazioni correlate alle rispettive istanze del cittadino

cadenza

semestrale

responsabile

Sig. Danilo COLARUSSO

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### atti di impegno

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

adozione determinazioni di impegno

#### INPUT

atti di programmazione, disposizioni legislative

#### OUTPUT

impegni a qualunque titolo

#### FASI E ATTIVITA'

determinazione dell'importo dovuto, adozione dell'atto di impegno e successiva liquidazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

variabili a seconda dell'atto

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità derivanti dalla corretta verifica della congruità degli importi

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Daniilo COLARUSSO

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### atti di liquidazione

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**  
Adozione determine di liquidazione

**INPUT**

atti di impegno

**OUTPUT**

pagamento somme

**FASI E ATTIVITA'**

Controllo regolarità della prestazione, verifica dei requisiti (DURC e conto dedicato)

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

non definibili

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

criticità derivanti dalla erronea determinazione degli importi, dalla mancata verifica della regolarità della prestazione e dal mancato controllo del soggetto liquidato

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

- Mancata verifica della regolarità della prestazione
- Mancata acquisizione del DURC e del conto dedicato

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



**cadenza**

quando richiesto

**responsabile**

Daniilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### Cancellazione per irreperibilità

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Cancellazione irreperibili

#### INPUT

disposizioni normative

#### OUTPUT

provvedimento di cancellazione

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione dati, verifica e controllo, conferma o cancellazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

indicati dalla normativa

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Mancato rispetto dei tempi, inadeguatezza dei controlli

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sig. Danilo COLARUSSO



ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

● pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Sig. Danilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### variazioni anagrafiche (iscrizioni o cancellazioni anagrafiche)

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Variazioni anagrafiche

INPUT

richiesta di residenza

OUTPUT

provvedimento di iscrizione o cancellazione anagrafica

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione richiesta, controllo dati, iscrizione o cancellazione anagrafica

TEMPI DI ATTUAZIONE

dettati dalla normativa

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

errata o falsa attestazione della residenza

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

- Attestare falsamente la residenza anagrafica di persone che si intendono favorire al fine di ottenere il perfezionamento della pratica di residenza, ovvero ometterne di attestarne il trasferimento per evitarne la cancellazione

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

entro il termine di 45 giorni dalla richiesta presentata

responsabile

Sig. Danilo COLARUSSO

ambito di rischio

## Partecipazione

misura di prevenzione

---

**condivisione del processo decisionale**

*Le variazioni anagrafiche sono generalmente condivise e di fatto verificate anche dall'altro Comune interessato al procedimento*

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Sig. Danilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### Rilascio attestazione di soggiorno ai cittadini comunitari

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Attestazione soggiorno cittadini comunitari

#### INPUT

Richiesta dell'utente

#### OUTPUT

Rilascio attestazione di soggiorno

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione della richiesta, controllo dati, rilascio provvedimento di attestazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Indicati dalla normativa

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Rilascio attestazione in assenza dei requisiti, mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle richieste

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

- Rilascio attestazioni di soggiorno a cittadini comunitari non in possesso dei requisiti previsti dalla norma

- Mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo al protocollo della richiesta

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sig. Danilo COLARUSSO

## misura di prevenzione

● verifica del rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della richiesta e relativo esito

Controllo a campione

cadenza

semestrale

responsabile

Responsabile prevenzione della corruzione

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### Trasferimento di residenza da altro Comune

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Trasferimento di residenza da altro Comune

#### INPUT

Richiesta dell'utente

#### OUTPUT

effettuazione iscrizione anagrafica

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione richiesta, controllo sull'effettivo trasferimento

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Indicati dalla normativa

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Le criticità sono legate al mancato controllo delle dichiarazioni rese dall'utente

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

- mancata acquisizione del verbale di sopralluogo al fine di favorire un soggetto particolare

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

### misura di prevenzione

- **Corrispondenza della richiesta con l'effettiva dimora abituale del richiedente**

*Ai fini della conclusione della procedura l'Ufficiale di Anagrafe deve aver acquisito il preventivo sopralluogo effettuato presso la dimora del richiedente dalla Polizia Locale*

**cadenza**

a conclusione della procedura

**responsabile**

Sig. Danilo COLARUSSO

ambito di rischio

## Organizzazione

### misura di prevenzione

- **controlli a campione sulle pratiche concluse dall'Ufficiale dell'Anagrafe**

*Verbale di estrazione e controllo a campione delle pratiche evase nel semestre precedente*

**cadenza**

semestrale

**responsabile**

Sig. Danilo COLARUSSO

## 12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

### Trasferimento di residenza all'interno del Comune

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Trasferimento di residenza all'interno del territorio comunale

#### INPUT

Istanza dell'utente

#### OUTPUT

Aggiornamento della posizione anagrafica

#### FASI E ATTIVITA'

Acquisizione istanza, controllo dichiarazioni rese, aggiornamento posizione anagrafica

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Indicati dalla normativa

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Mancati controlli sulle dichiarazioni rese dall'utente

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

- mancata acquisizione del verbale di sopralluogo al fine di favorire un soggetto particolare

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

#### misura di prevenzione



Corrispondenza dell'effettiva dimora abituale

Ai fini della conclusione della procedura l'Ufficiale di Anagrafe deve aver acquisito il preventivo sopralluogo effettuato presso la dimora del richiedente dalla Polizia Locale

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Sig. Danilo COLARUSSO

ambito di rischio

## Organizzazione

misura di prevenzione

● controlli a campione sulle pratiche concluse dall'Ufficiale dell'Anagrafe

*Verbale di estrazione e controllo a campione delle pratiche evase nel semestre precedente*

cadenza

semestrale

responsabile

Sig. Danilo COLARUSSO

# Settore V - LL.PP. Manutenzioni

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### Affidamenti di lavori, forniture di beni e servizi

#### INPUT

determina a contrarre

#### OUTPUT

acquisizione di bene e servizio

#### FASI E ATTIVITA'

DETERMINAZIONE FABBISOGNO- STIMA QUALITÀ E QUANTITÀ DELLA PRESTAZIONE RICHIESTA- STIMA COSTI- DETERMINA A CONTRARRE

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

variano a seconda della procedura applicata (definiti di volta in volta nella programmazione del fabbisogno)

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

- Errata/artefatta individuazione del valore stimato di contratto

-Errata Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

-Errata definizione dei requisiti di partecipazione/aggiudicazione al fine di restringere il campo dei possibili partecipanti.

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

##### misura di prevenzione



stima del corrispettivo- definizione certa e puntuale dell'oggetto dei lavori/servizio/fornitura, redazione capitolato d'oneri/capitolato speciale d'appalto e piano economico-finanziario del servizio

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ing. Andrea LUPI



## misura di prevenzione

● **verifica completezza dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione della gara in caso di selezione comparativa**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ing. Andrea LUPI

ambito di rischio

## Organizzazione

### misura di prevenzione

● **pianificazione degli interventi - programma biennale servizi e forniture e programma delle opere pubbliche**

*Per affidamenti di beni e servizi di valore pari o superiore a 40.000 euro e per la realizzazione di opere pubbliche superiori a 100.000*

cadenza

annuale

responsabile

Ing. Andrea LUPI

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

## affidamenti in proroga

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

*Favorire una determinata impresa/ditta ritardando l'avvio delle procedure di gara per il nuovo affidamento*

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

### misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

*La proroga del contratto è consentita solo qualora sia prevista nel bando di gara e/o contratto originario*

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto con cui si procede alla proroga

**responsabile**

Ing. Andrea LUPI

ambito di rischio

## Organizzazione

### misura di prevenzione

- **pianificazione delle procedure di affidamento al fine di avviare tempestivamente la nuova gara ed evitare la prosecuzione dell'affidamento in proroga**

*Elenco dei contratti in scadenza di competenza del Settore*

**cadenza**

semestrale

**responsabile**

Ing. Andrea LUPI

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### affidamenti diretti

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	8
percentuale	0 %	33 %	67 %

-mancata verifica di convenzioni Consip attive e mancato ricorso al M.E.P.A.

- mancato rispetto del principio di rotazione tra gli operatori con conseguenti affidamenti diretti replicativi allo scopo di favorire un operatore

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

rispetto dei vincoli normativi con particolare riferimento del principio di rotazione tra gli operatori

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ing. Andrea LUPI

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### affidamento di lavori in somma urgenza

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

- ricorso alla somma urgenza per effettuare affidamenti replicativi alla medesima ditta o anche per situazioni non dannose e pericolose per la pubblica e privata incolumità

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

##### ● verifica del rispetto dei vincoli normativi

Definizione della procedura:

- sopralluogo e redazione verbale di somma urgenza, consegna lavori

- verbale di concordamento prezzi con l'affidatario dei lavori

- impegno di spesa in presenza di fondi o in alternativa comunicazione ) al Settore finanziario per la copertura della relativa spesa

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Ing. Andrea LUPI

misura di prevenzione

##### ● Esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle ragioni di urgenza che sono alla base dell'attivazione del procedimento

**cadenza**

in occasione della redazione del verbale di di somma urgenza

**responsabile**

Ing. Andrea LUPI

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti mediante la centrale unica di committenza

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

- Erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere tutta una serie di normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare il contratto oltre la soglia dei 40.000 per i servizi/forniture o dei 150.000 per i lavori mediante il ricorso alla Centrale Unica di Committenza.

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Organizzazione

misura di prevenzione

- pianificazione degli interventi- programma biennale dei servizi e delle forniture o programma delle opere pubbliche

Inserimento dell'appalto nella programmazione biennale dei servizi e forniture pari o superiori a 40.000 euro o nel programma delle opere pubbliche per lavori superiori a 100.000 euro

cadenza

annuale

responsabile

Ing. Andrea LUPI

ambito di rischio

## Partecipazione

misura di prevenzione

- condivisione del procedimento con la Centrale Unica di committenza

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ing. Andrea LUPI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

## Autorizzazione allo scarico ( in fognatura, su suolo ecc...)

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Organizzazione

misura di prevenzione

- revisione della modulistica utilizzata

cadenza

entro sei mesi

responsabile

Ing. Andrea LUPI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Autorizzazioni allo scavo su suolo pubblico

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

- mancato rispetto dell'ordine di arrivo al protocollo delle richieste ai fini della loro valutazione
- mancata acquisizione della documentazione/pareri necessari

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- Richiesta versamento cauzione a garanzia del ripristino del suolo

cadenza

prima del rilascio dell'autorizzazione

responsabile

Ing. Andrea LUPI

misura di prevenzione

- verifica ripristino suolo a regola d'arte dopo il fine lavori e svincolo cauzione

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Ing. Andrea LUPI

ambito di rischio

## Partecipazione

misura di prevenzione

● Acquisizione dei pareri interni, laddove necessario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Ing. Andrea LUPI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di liquidazione

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	12
percentuale	0 %	8 %	92 %

- mancata verifica regolarità della prestazione
- mancata verifica dei requisiti del beneficiario
- mancata verifica del rispetto dei vincoli normativi

### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Ing. Andrea LUPI



## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Ing. Andrea LUPI

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

**Abbandono dei rifiuti su territorio comunale in presenza di ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 192 del**

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	8
percentuale	25 %	8 %	67 %

- Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Codice di comportamento

misura di prevenzione

- Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del codice integrativo di ente

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Ing. Andrea LUPI

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Ing. Andrea LUPI

**Organizzazione**

**misura di prevenzione**

● **definizione delle procedure**

- Acquisizione esposti/denunce/comunicazione Polizia Locale/Forze dell'ordine
- sopralluogo e verbale degli organi accertatori in contraddittorio
- istruttoria del Comune - ricerca dei responsabili ed eventuale valutazione circa il coinvolgimento di altri Enti (Provincia, Corpo Forestale dello Stato, Arma ASI, ecc.) e segnalazione agli stessi

**cadenza**

al verificarsi dell'evento

**responsabile**

Ing. Andrea LUPI

**09. Incarichi e nomine**

**processo di lavoro**

**affidamento interno di incarico di RUP**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

- mancato rispetto dei requisiti previsti dalla legge e dalle linee guida Ana

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Controllo

### misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

#### cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

#### responsabile

Ing. Andrea LUPI

ambito di rischio

## Formazione

### misura di prevenzione

- organizzazione di attività di formazione per i dipendenti incaricati

*Si prevede di far partecipare il Responsabile del Servizio ed il personale incaricato (RUP) ad almeno una giornata di formazione di approfondimento del Codice dei Contratti e delle linee guida Anac.*

#### cadenza

annuale

#### responsabile

Ing. Andrea LUPI

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### affidamento esterno di incarico di prestazione professionale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	5
percentuale	17 %	42 %	42 %

Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali esterni allo scopo di agevolare soggetti particolari  
Mancato rispetto del regolamento comunale per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo e di prestazione professionale

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- Esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alla scelta, rispetto dei presupposti, modalità di affidamento dell'incarico

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto di affidamento

**responsabile**

Ing. Andrea LUPI

misura di prevenzione

- dichiarazione assenza cause incompatibilità/inconferibilità in capo al professionista

Acquisizione dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità D.Lgs. n. 39/201

**cadenza**

prima dell'adozione dell'atto di affidamento

**responsabile**

Ing. Andrea LUPI

# 15. PNRR

processo di lavoro

## - affidamento di appalto sotto soglia

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

affidamento di appalto per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria

### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

elevato

### INPUT

esigenze dell'ente accertate da un fabbisogno effettivo

### OUTPUT

aggiudicazione dell'appalto

### FASI E ATTIVITA'

- definizione del fabbisogno - determina a contrarre - selezione partecipanti - aggiudicazione - stipula del contratto

### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

l'aggiudicazione avviene nell'ambito di un sistema derogatorio

## mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	1	3
percentuale	69 %	8 %	23 %

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Ing. Andrea LUPI



**Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Ing. Andrea LUPI

# Settore VI - Urbanistica

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Rilascio certificati di idoneità alloggiativa

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

- abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica della documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa e dal regolamento edilizio del comune

- Acquisizione domanda secondo la modulistica approvata
- Acquisizione dichiarazione asseverata di un tecnico privato dalla quale risulta il possesso dei requisiti previsti dalla legge, comprensivo di agibilità (SCA) secondo modulistica approvata
- Rilascio del certificato secondo modulistica approvata

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI



ambito di rischio

## Organizzazione

misura di prevenzione

● Controlli a campione sulle dichiarazioni presentate dai cittadini

cadenza

annuale

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

ambito di rischio

## Partecipazione

misura di prevenzione

● condivisione del procedimento con altro dipendente del Settore

- Apposizione della sigla dell'istruttore sul certificato rilasciato

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

### 03. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

## Rilascio certificati di destinazione urbanistica

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

- erronea certificazione o falsa certificazione per agevolare un soggetto particolare

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

● conformità della certificazione alla pianificazione urbanistica dell'Ente e paesaggistica

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

## S.C.A. - Segnalazione certificata agibilità

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

- mancata verifica a campione della veridicità delle certificazioni contenute nella SCA e mancata acquisizione della documentazione prevista dalla normativa

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

● Controllo a campione a cura dell'Ufficio sulla documentazione presentata

cadenza

semestrale

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

ambito di rischio

## Partecipazione

misura di prevenzione

● condivisione del procedimento di controllo con altro dipendente del Settore

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Segnalazione abusi edilizi e conseguenti provvedimenti cautelari (ordinanze di demolizione,

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

- omissione controllo segnalazioni abusi edilizi ed adozione relativi provvedimenti cautelari

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### Scia installazione insegne ed impianti pubblicitari

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

- omessa richiesta dei pareri all'Ente proprietario delle strade e al Corpo di Polizia Locale
- omesso controllo a campione delle dichiarazioni presentate

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

controllo totale delle Scia presentate

cadenza

secondo normativa

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

### Calcolo degli oneri concessori (oneri urbanizzazione e costo di costruzione)

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	2	7
percentuale	31 %	15 %	54 %

- Omissioni o ritardi nel controllo oppure verifiche errate o artefatte a svantaggio dell'Ente con conseguente danno patrimoniale

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Partecipazione

misura di prevenzione



condivisione del procedimento di calcolo

Il Responsabile assegna le pratiche per la relativa istruttoria all'impiegato presente allo scopo di condividere il relativo procedimento che provvederà a siglare il foglio di calcolo con il Responsabile del Settore

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Controllo e monitoraggio proventi oneri di urbanizzazione e costo di costruzione

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

- omissione controlli e monitoraggio proventi con conseguente danno per l'ente

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

● verifica dell'effettivo e congruo versamento degli importi dovuti autoliquidati dal cittadino

- Verifica documentale del bollettino versato ed eventuale richiesta di integrazione del versamento
- Trasmissione al Settore Bilancio della richiesta di integrazioni
- Verbale di avvenuto controllo/monitoraggio

cadenza

semestrale

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

ambito di rischio

## Partecipazione

misura di prevenzione

● **condivisione del procedimento di controllo con il Settore Bilancio**

Controllo dell'avvenuto versamento con il Settore Bilancio e correlazione degli importi alla relativa pratica

**cadenza**

semestrale

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

## Proventi diritti di segreteria

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

- omissioni controllo versamento diritti di segreteria ed istruttoria sulle pratiche presentate

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

**misura di prevenzione**

---

● **verifica regolarità dei versamenti dovuti sulle pratiche**

*Verifica su tutti i titoli abilitativi edilizi (CIL, CILA, SCIA ecc...)*

**cadenza**

---

tempestivo

**responsabile**

---

Geom. Antonello AQUILANI

**ambito di rischio**

**Partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

● **condivisione del procedimento di controllo con il Settore Bilancio**

- *Verifica documentale del bollettino versato ed eventuale richiesta di integrazione del versamento*
- *Trasmissione al Settore Bilancio della richiesta di integrazioni*
- *Verbale di avvenuto controllo/monitoraggi*

**cadenza**

---

semestrale

**responsabile**

---

Geom. Antonello AQUILANI



## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Gestione proventi sanzioni repressione abusivismo

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

- mancato rispetto della normativa nazionale e regionale nonché del regolamento comunale PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI E MODALITÀ DI CALCOLO DELLE SANZIONI E DELLE SOMME DA CORRISPONDERE A TITOLO DI OBLAZIONE IN MATERIA DI ABUSI EDILIZI approvato con delibera consiliare n. 80 del 01.12.2016

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica dell'effettivo versamento delle sanzioni irrogate

Controllo incrociato con il Settore Bilancio

cadenza

semestrale

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

**Partecipazione**

**misura di prevenzione**

- **condivisione del procedimento con il Settore Bilancio**

Controllo dell'avvenuto versamento con il Settore Bilancio e correlazione degli importi alla relativa pratica

**cadenza**

semestrale

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI

**05. Gestione delle entrate**

**processo di lavoro**

**Gestione proventi sanzioni derivanti da danno ambientale**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

- mancato rispetto della normativa nazionale e regionale nonché dell regolamento comunale PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI DERIVANTI DA DANNO AMBIENTALE approvato con delibera consiliare n. 10 del 20.05.2014

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Controllo

### misura di prevenzione

- **verifica dell' effettivo versamento delle sanzioni irrogate**

*Verifica di concerto con il Settore Bilancio*

**cadenza**

semestrale

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI

ambito di rischio

## Partecipazione

### misura di prevenzione

- **condivisione del procedimento con il settore bilancio**

*Controllo dell'avvenuto versamento con il Settore Bilancio e correlazione degli importi versati alla relativa pratica*

**cadenza**

semestrale

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

-mancata verifica della congruità del corrispettivo

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



**cadenza**

quando richiesto

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di liquidazione

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

- mancata verifica della regolarità della prestazione
- mancata verifica dei requisiti del beneficiario
- mancata verifica del rispetto dei vincoli normativi

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### Controllo attività edilizia

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	2	5
percentuale	46 %	15 %	38 %

- Omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Organizzazione

misura di prevenzione

- svolgimento delle funzioni di vigilanza unitamente alla Polizia locale come da normativa a seguito di segnalazione

cadenza

tempestivo

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

ambito di rischio

#### Trasparenza

misura di prevenzione

- predisposizione immediata del relativo verbale ed invio agli enti competenti

cadenza

dopo il sopralluogo

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### affidamento di incarico di prestazione professionale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	5
percentuale	17 %	42 %	42 %

Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali esterni allo scopo di agevolare soggetti particolari  
Mancato rispetto del regolamento comunale per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo e di prestazione professionale

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

##### misura di prevenzione

- definizione del quantum da corrispondere

Stima da effettuarsi prendendo come riferimento i parametri individuati dalle vigenti normative

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI

##### misura di prevenzione

- Esposizione nella determina di affidamento di adeguato obbligo motivazionale in ordine alla scelta

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto di affidamento dell'incarico

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI

### misura di prevenzione

● **verifica assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità in capo al professionista**

Acquisizione dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità D.Lgs. n. 39/2013

**cadenza**

prima dell'adozione dell'atto di affidamento

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI

### misura di prevenzione

● **rispetto coerenza con il vigente regolamento approvato dal Comune**

**cadenza**

secondo normativa

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI

## 13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

**processo di lavoro**

### Predisposizione, aggiornamento e variante al Piano Regolatore Generale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	necessari, ma non attuati	alto
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	1	7
percentuale	33 %	8 %	58 %

- Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione
- Mancata individuazione di obiettivi e scelte pianificatorie di carattere generale da parte dell'amministrazione
- Scarsa trasparenza e diffusione/conoscibilità delle scelte pianificatorie di carattere generale inerenti le varianti/aggiornamenti PRG; mancata indizione di incontri, riunioni e manifesti informativi con la cittadinanza e con le associazioni di categoria e le organizzazioni locali (c.d. asimmetrie informative)
- accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio

### misure di prevenzione



ambito di rischio

## Controllo

### misura di prevenzione

- valutazione della coerenza di tutte le osservazioni presentate e pervenute al protocollo con la deliberazione di adozione della variante

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

### misura di prevenzione

- motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, dettagliando l'istruttoria effettuata dalla quale si evincano i criteri adottati nella valutazione delle stesse

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

ambito di rischio

## Partecipazione

### misura di prevenzione

- preventiva effettuazione di incontri con la cittadinanza/professionisti del territorio/portatori di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

### misura di prevenzione

- Adozione preventiva da parte dell'Amministrazione di atti di indirizzo circa lo sviluppo urbanistico che si intende promuovere per il territorio

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

### misura di prevenzione

- Acquisizione delle osservazioni durante il periodo di deposito

cadenza

durante il periodo di pubblicazione dell'avviso di deposito

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

## 13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

### Piani attuativi di iniziativa privata

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	8
percentuale	0 %	33 %	67 %

- mancata coerenza con il piano regolatore generale e con la legge che si traduce in un uso improprio del suolo e delle risorse naturali;
- mancata verifica da parte degli uffici del rispetto degli indici e parametri edicatori e degli standard urbanistici stabiliti dal Prg;
- mancata verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare.

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



**rispetto e conformità ai vincoli di PRG ed alla normativa nazionale e regionale**

- Definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore con appositi incontri preliminari e verbalizzarne le risultanze;
- richiedere ai promotori la presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare che possa consentire la verifica della fattibilità dell'intervento e l'adeguatezza degli oneri economici

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI

**Partecipazione**

misura di prevenzione

● condivisione del procedimento altro dipendente del Settore

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

**13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

processo di lavoro

**Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %


La convenzione urbanistica riveste particolare rilievo fra gli atti che vengono predisposti nel corso del procedimento della pianificazione attuativa. Per il processo analizzato i rischi sono:

- Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);
- individuazione di aree da cedere non idonee al raggiungimento dell'interesse pubblico

**misure di prevenzione**

**Partecipazione**

misura di prevenzione

 coinvolgimento dei soggetti interessati per la facilitazione della conclusione del procedimento

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

**13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

processo di lavoro

**Monetizzazione aree a standard**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	6
percentuale	8 %	42 %	50 %

- discrezionalità tecnica dell'ufficio comunale competente cui appartiene la valutazione
- minori entrate per le finanze comunali
- elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti

**misure di prevenzione**

**Normativa**

**misura di prevenzione**

- opportuna predisposizione di apposito regolamento prima che si verifichi l'ipotesi

*E' opportuna la predisposizione di apposito regolamento che fornisca precisi indirizzi sulle modalità di calcolo della monetizzazione*

**cadenza**

prima che si verifichi l'ipotesi

**responsabile**

Geom. Antonello AQUILANI

**14. Governo del territorio - edilizia privata**

**processo di lavoro**

**Rilascio permesso di costruire**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

- utilizzo modulistica regionale e rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa per il rilascio

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Conflitto di interessi

misura di prevenzione

---

**Dichiarazione assenza conflitti di interesse**

- divieto per i dipendenti che svolgono l'istruttoria di svolgere attività esterne se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza;
- obbligo di dichiarare da parte dei dipendenti assegnatari delle pratiche ogni situazione di potenziale conflitto di interessi
- obbligo del Responsabile del Settore di segnalare al RPC di trovarsi in situazione di conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

---

**Rispetto della normativa vigente in materia**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

## 14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

### Condoni edilizi e concessioni in sanatoria

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

- utilizzo modulistica regionale e rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa per il rilascio

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi e paesaggistici

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

## 14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

### Controlli su Cil, Cila e SCIA

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

*mancata vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio (CIL, CILA e Scia) bensì soggette a comunicazione/segnalazione  
- utilizzo modulistica regionale e rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa per integrazioni*

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Organizzazione

misura di prevenzione

controlli a campione

cadenza

semestrale

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI



● **condivisione del procedimento di controllo delle pratiche**

*Il Responsabile assegna le pratiche per il relativo controllo all'impiegato presente allo scopo di condividere il relativo procedimento*

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento di controllo

responsabile

Geom. Antonello AQUILANI

# Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

- mancata verifica di convenzione Consip attive e mancato ricorso al MEPA

- mancato rispetto del principio di rotazione e affidamenti diretti replicativi allo scopo di favorire un operatore

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica completezza dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione della gara in caso di selezione comparativa

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Comm. C. Ivo AQUILANI

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### affidamenti in proroga

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

- mancato avvio nei termini di scadenza del contratto del procedimento di individuazione del nuovo contraente al fine di favorire una determinata impresa/ditta

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Organizzazione

misura di prevenzione

- pianificazione delle procedure di affidamento al fine di avviare tempestivamente la nuova gara, prima della scadenza del precedente contratto al fine di evitare la prosecuzione dell'affidamento in proroga

Elenco degli affidamenti in scadenza

cadenza

semestrale

responsabile

Comm. C.. Ivo AQUILANI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Rilascio permessi di carico e scarico nel centro storico (ZTL o area a traffico limitato)

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

- Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Organizzazione

misura di prevenzione



**predisposizione di modulistica**

*Predisporre adeguata modulistica da pubblicare sul sito web*

**cadenza**

entro il 30 marzo 2018

**responsabile**

Comm. C.. Ivo AQUILANI

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Accertamento sanzioni al codice della strada e sanzioni derivanti da violazioni di norme di legge e

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	9
percentuale	17 %	8 %	75 %

- mancato controllo e monitoraggio del pagamento delle sanzioni elevate

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



Verifica degli effettivi versamenti effettuati dai trasgressori

cadenza

semestrale

responsabile

Comm. C.. Ivo AQUILANI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Magg. Ivo AQUILANI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di liquidazione

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

- mancata verifica regolarità di prestazione
- mancata verifica requisiti del beneficiario
- mancata verifica del rispetto dei vincoli normativi

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Magg. Ivo AQUILANI

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### Sopralluoghi ai fini del trasferimento di residenza

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

- ritardo nell'effettuazione del sopralluogo o artefatte risultanze dello stesso al fine di favorire un determinato soggetto

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

entro 45 giorni dalla richiesta

responsabile

Comm. C.. Ivo AQUILANI



## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di ambiente-edilizia

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

- mancata effettuazione dei controlli richiesti su istanza di parte e su istanza interna da parte di altri Settori

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Partecipazione

misura di prevenzione



condivisione del procedimento con il Settore Edilizia Privata

Al sopralluogo è presente il tecnico comunale che chiede l'attivazione di ulteriori adempimenti

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Comm. C.. Ivo AQUILANI

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

- interpretazione indebita delle norme - mancata effettuazione dei controlli richiesti su istanza di parte e su istanza interna da parte di altri Settori

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Magg. Ivo AQUILANI

# **Settore VII - Patrimonio**

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### Affidamenti di forniture di beni e servizi

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

- Erronea individuazione del valore stimato di contratto

- Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

- Errata definizione dei requisiti di partecipazione/aggiudicazione al fine di restringere il campo dei possibili partecipanti.

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica completezza dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione della gara in caso di selezione comparativ

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

ambito di rischio

## Organizzazione

misura di prevenzione

● pianificazione degli interventi - programma biennale servizi e forniture

Per affidamenti di beni e servizi di valore pari o superiore a 40.00

cadenza

annuale

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

## affidamenti in proroga

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

Favorire una determinata impresa/ditta ritardando l'avvio delle procedure di gara per il nuovo affidamento

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto con cui si procede alla proroga

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

**Organizzazione**

**misura di prevenzione**

- Pianificazione delle procedure di affidamento al fine di avviare tempestivamente la nuova gara ed evitare la prosecuzione dell'affidamento in proroga

Elenco dei contratti in scadenza di competenza del Settore

cadenza

semestrale

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

**02. Contratti pubblici**

processo di lavoro

**affidamento compresi tra € 5.000 e € 40.000**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	8
percentuale	0 %	33 %	67 %

-mancata verifica di convenzioni Consip attive e mancato ricorso al M.E.P.A.

- mancata rispetto del principio di rotazione tra gli operatore con conseguenti affidamenti diretti replicativi allo scopo di favorire un operator

**misure di prevenzione**

**Controllo**

**misura di prevenzione**

● rispetto dei vincoli normativi con particolare riferimento del principio di rotazione tra gli operatori

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Geom. Antonio DELLE MONACHE

**02. Contratti pubblici**

**processo di lavoro**

**affidamento di lavori in somma urgenza**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

- ricorso alla somma urgenza per effettuare affidamenti replicativi alla medesima ditta o anche per situazioni non dannose e pericolose per la pubblica e privata incolumità

**misure di prevenzione**

**Controllo**

**misura di prevenzione**

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

- sopralluogo e redazione verbale di somma urgenza
- verbale di concordamento prezzi
- impegno di spesa in presenza di fondi o in alternativa trasmissione all'Area finanziaria per la copertura della relativa spesa
- trasmissione verbale all'ANAC

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Geom. Antonio DELLE MONACHE

**misura di prevenzione**

● **Esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle motivazioni di urgenza di danno e pericolosità per la pubblica e privata incolumità**

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Geom. Antonio DELLE MONACHE

**02. Contratti pubblici**

**processo di lavoro**

**affidamenti mediante la centrale unica di committenza**

**mappatura del rischio**

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

- Erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere tutta una serie di normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare il contratto oltre la soglia dei 40.000 mediante il ricorso alla Centrale Unica di Committenza

**misure di prevenzione**



ambito di rischio

## Organizzazione

misura di prevenzione

---

- pianificazione degli interventi - programma biennale dei servizi/forniture

*Inserimento dell'appalto nella programmazione biennale dei servizi e forniture per importi pari o superiori a 40.000 euro*

cadenza

annuale

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

ambito di rischio

## Partecipazione

misura di prevenzione

---

- condivisione del procedimento con la centrale unica di committenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

- mancato accertamento dei requisiti normativi e regolamentari
- mancato rispetto del vigente regolamento comunale
- mancato rispetto dell'ordine di arrivo della richiesta al protocollo

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Rilascio autorizzazioni/concessione passi carrabili

#### mappatura del rischio

atto di impulso
modalità di attuazione
determinazione del "quantum"
individuazione del destinatario
controinteressati
sistema di controllo
trasparenza
quadro normativo
sistema di pianificazione
conflitto di interessi
sistemi di partecipazione
atti di indirizzo
tempi di attuazione

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	0
percentuale	? %	? %	? %

- mancato accertamento dei requisiti normativi e regolamentari
- mancato rispetto del vigente regolamento comunale
- mancato rispetto dell'ordine di arrivo della richiesta al protocollo

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica requisiti di tipo oggettivo

- acquisizione nulla-osta Polizia Locale e Ente proprietario della strada
- trasmissione della determina al Settore Tributi per l'emissione della lista di carico

cadenza

secondo normativa

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Rilascio tesserini accesso ai boschi comunali

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

- mancato rispetto del vigente regolamento comunale
- mancato rispetto dell'ordine di arrivo della richiesta al protocollo

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

### Erogazione contributi ad associazioni sportive

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

-disomogeneità delle valutazioni istruttorie

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

##### Controllo

misura di prevenzione

- adeguata motivazione a giustificazione del contributo che si intende concedere

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto

**responsabile**

Geom. Antonio DELLE MONACHE

ambito di rischio

##### Normativa

misura di prevenzione

- definizione di atti di indirizzo motivati e non discriminatori

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Geom. Antonio DELLE MONACHE

ambito di rischio

## Organizzazione

misura di prevenzione

- acquisizione da parte del Responsabile di bilanci, progetti dettagliati e rendiconti finali supportati da adeguata documentazione, sull'utilizzo delle risorse pubbliche erogate.

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Proventi affitto dei lotti a semina della fida pascolo Località Monte Calvo

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

- mancato rispetto delle previsioni regolamentari al fine di favorire determinati soggetti
- mancata verifica dei pagamenti da parte degli assegnatari

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei pagamenti da parte degli assegnatari

cadenza

quando richiesto

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Proventi vendita legname ad uso industriale boschi comunali

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

-assenza di controlli in ordine all'esecuzione del contratto

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

##### Controllo

misura di prevenzione



**Rispetto dei vincoli normativi in materia di vendita di boschi**

*Derivanti dal PGAF e dalle norme vigenti in materia di vendite all'asta*

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Geom. Antonio DELLE MONACHE

ambito di rischio

##### Partecipazione

misura di prevenzione



**condivisione del procedimento con altro dipendente del Settore**

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### adozione atti di impegno

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



**cadenza**

quando richiesto

**responsabile**

Geom. Antonio DELLE MONACHE



## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### adozione atti di liquidazione

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

- Mancata verifica della regolarità della prestazione
- Mancata acquisizione del DURC e del conto dedicat

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

### Alienazione di beni immobili e beni mobili

#### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	8
percentuale	17 %	17 %	67 %

- mancata attivazione di procedure ad evidenza pubblica

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



preventiva definizione del valore di vendita, dei criteri e modalità di individuazione dell'acquirente da inserire nell'avviso pubblico

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

### Verifica e gestione morosità contratti di affitto attivi

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

- mancata attivazione dei controlli con conseguente danno per l'ente per i canoni attivi

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifiche pagamenti canoni di affitto e rilevazioni morosità

cadenza

semestrale

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

## 07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

### Verifica congruità dei canoni di affitto passivi

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

- mancato aggiornamento dei canoni di affitto in base al contratto stipulato o per i contratti in scadenza mancata verifica della congruità del canone

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

verifiche di adeguatezza dei canoni

cadenza

prima della scadenza dei contratti di affitto o in base alle clausole contrattuali

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

ambito di rischio

## Organizzazione

misura di prevenzione

● pianificazione degli interventi di verifica

*Scadenziario dei contratti di affitto stipulati*

cadenza

semestrale

responsabile

Geom. Antonio DELLE MONACHE

# Settore III - Bilancio e Tributi

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Accertamento di un credito da proventi per la prestazione dei servizi di asilo nido, ludoteca, soggiorni

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

- mancato controllo sui versamenti effettuati dagli utenti per il servizio sulla base delle tariffe/rette stabilite in sede di approvazione del bilancio

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- verifiche di regolarità dei pagamenti per utente

Redazione verbale di rilevazione degli utenti che hanno frequentato nel trimestre e riscontro dei relativi pagamenti

cadenza

trimestrale

responsabile

Rag. Maurizio CIGNINI

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### Accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

- artefatto caricamento dei versamenti effettuati dal contribuente;
- discrezionalità eccessiva nella valutazione delle eventuali proposte di riesame/annullamento dell'atto di accertamento per le aree fabbricabili;
- disomogeneità dei comportamenti nella valutazione delle istanze

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Rag. Maurizio CIGNINI

ambito di rischio

## Organizzazione

**misura di prevenzione**

---

**Controlli a campione**

*Verbale di controllo a campione effettuato dal Responsabile del Settore sull'elenco degli accertamenti per tributo/imposta elaborati*

**cadenza**

---

semestrale

**responsabile**

---

Rag. Maurizio CIGNINI

ambito di rischio

## Partecipazione

**misura di prevenzione**

---

**condivisione del processo decisionale**

*Individuazione Responsabile del procedimento che provvede all'istruttoria degli atti*

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Rag. Maurizio CIGNINI



## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	7
percentuale	0 %	42 %	58 %

- mancata verifica della congruità del corrispettivo

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Rag. Maurizio CIGNINI

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di liquidazione

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	11
percentuale	0 %	8 %	92 %

- Mancata verifica della regolarità della prestazione
- Mancata acquisizione del DURC e del conto dedicato

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Rag. Maurizio CIGNINI

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

### Applicazioni di sanzioni tributarie

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definiti con parametri o sistemi di calcolo	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	occasionali	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	6	4
percentuale	23 %	46 %	31 %

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Codice di comportamento

misura di prevenzione



rispetto DPR 62-2013 e codice integrativo di ente

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Rag. Maurizio CIGNINI

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Rag. Maurizio CIGNINI

## misura di prevenzione

● meccanismo di definizione del quantum

### cadenza

nel corso del procedimento

### responsabile

Rag. Maurizio CIGNINI

## ambito di rischio

### Partecipazione

## misura di prevenzione

● condivisione del processo decisionale

### cadenza

nel corso del procedimento

### responsabile

Rag. Maurizio CIGNINI

## 09. Incarichi e nomine

## processo di lavoro

### Affidamento di incarico di prestazione professionale

## mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	5
percentuale	25 %	33 %	42 %

Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali esterni allo scopo di agevolare soggetti particolari

Mancato rispetto del regolamento comunale per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo e di prestazione professionale

## misure di prevenzione

## Controllo

### misura di prevenzione

- **Esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alla scelta, rispetto dei presupposti, modalità di affidamento dell'incarico**

*Rispetto del vigente regolamento comunale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25/2008*

**cadenza**

in occasione dell'avvio del procedimento

**responsabile**

Rag. Maurizio CIGNINI

### misura di prevenzione

- **verifica assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità**

*Acquisizione dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità D.Lgs. n. 39/2013*

**cadenza**

prima dell'affidamento dell'incarico

**responsabile**

Rag. Maurizio CIGNINI

# Settore VIII - Servizi Sociali

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Rilascio permessi per invalidi

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

- Mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste di rilascio;
- Mancata acquisizione della documentazione probante il diritto al rilascio

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

D.ssa Francesca SPIGARELLI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Istanze di ammissione all'asilo nido comunale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	4
percentuale	25 %	42 %	33 %

-mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo al protocollo delle domande di ammissione

- mancata verifica della documentazione probante il diritto all'ammissione

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Partecipazione

misura di prevenzione

- condivisione del processo decisionale mediante istituzione di apposito Comitato di gestione come previsto dalle norme regionali e dalla vigenti norme regolamentari

cadenza

tempestivo entro due mesi dall'approvazione del bilancio di previsione

responsabile

D.ssa Francesca SPIGARELLI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Istanze centri ricreativi estivi per bambini

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	5
percentuale	25 %	33 %	42 %

- Mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze di ammissione;
- Mancata acquisizione della documentazione attestante i requisiti per l'iscrizione

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

D.ssa Francesca SPIGARELLI



### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Istanze assegnazione di alloggi di ERP

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	8
percentuale	0 %	33 %	67 %

- mancato rispetto dell'ordine cronologico definito dalla norma regionale (timbro postale)

- errata/artefatta applicazione delle vigenti norme regionali e dei criteri stabiliti dal Comune con apposita delibera consiliare

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

- aggiornamento della graduatoria permanente in base al bando, alle vigenti norme regionali ed ai criteri stabiliti dal Comune

Rispetto delle vigenti norme regionali e dei criteri stabiliti dal Comune

cadenza

semestrale

responsabile

D.ssa Francesca SPIGARELLI

misura di prevenzione

- verifica assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità dei componenti della commissione per l'assegnazione degli alloggi ATER

cadenza

prima dell'adozione dell'atto di nomina dei commissari

responsabile

D.ssa Francesca SPIGARELLI

**Partecipazione**

**misura di prevenzione**

● **condivisione del processo decisionale mediante nomina nella Commissione di un dipendente ATER**

**cadenza**

in occasione dell'adozione dell'atto di nomina della commissione

**responsabile**

D.ssa Francesca SPIGARELLI

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

**processo di lavoro**

**- assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica**

**INPUT**

Richiesta di assegnazione di alloggio

**OUTPUT**

assegnazione o diniego o differimento della richiesta

**FASI E ATTIVITA'**

Regolamentazione delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; Richiesta, da parte dell'interessato; verifica dei requisiti; predisposizione della graduatoria; eventuale assegnazione ai soggetti aventi titolo.

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Non definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Il processo è normato in modo dettagliato ma può presentare criticità in ragione della notevole differenza tra soggetti interessati e alloggi disponibili

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	2	5
percentuale	46 %	15 %	38 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

D.ssa Francesca SPIGARELLI

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### - inserimento disabili in strutture residenziali e diurne

##### INPUT

Richiesta inserimento disabile in struttura residenziale

##### OUTPUT

Provvedimento di assegnazione del soggetto disabile alla struttura

##### FASI E ATTIVITA'

Individuazione del cittadino disabile che necessita di ricovero presso una struttura; Verifica delle condizioni e dei requisiti; individuazione della struttura in cui ricoverarlo; Accoglimento o diniego della richiesta

##### TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

##### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo presenta una necessaria discrezionalità derivante dalla materia sociale

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

#### misure di prevenzione

- preventiva definizione dei criteri

**cadenza**

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

D.ssa Francesca SPIGARELLI

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

**processo di lavoro**

**- Patrocini**

**INPUT**

Richiesta di patrocinio

**OUTPUT**

Provvedimento di concessione di patrocinio

**FASI E ATTIVITA'**

Richiesta di patrocinio, verifica del rispetto del possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalle norme di legge e dalla regolamentazione dell'ente, provvedimento di concessione o diniego del patrocinio

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Non sono definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Necessità di assicurare il patrocinio in relazione ai valori istituzionali e assicurando parità di trattamento

**mappatura del rischio**

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	3	5
percentuale	38 %	23 %	38 %

**misure di prevenzione**

**Organizzazione e semplificazione**

**misura di prevenzione**

● definizione / ridefinizione delle procedure

**cadenza**

prima dell'avvio del procedimento

**responsabile**

D.ssa Francesca SPIGARELLI

**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

**processo di lavoro**

**- Provvedimenti di assegnazione / collocazione in strutture assistenziali**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

Provvedimento di assegnazione a strutture assistenziali concessi dall'ente a vantaggio di soggetti che soddisfino i requisiti previsti dalle norme di legge e dalle prescrizioni regolamentari

**GRADO DI INTERESSE ESTERNO**

il processo riveste particolare interesse in ragione della ampio numero dei soggetti che esprimono tale bisogno e della limitata possibilità di soddisfacimento

**INPUT**

Richiesta di assegnazione alla struttura

**OUTPUT**

Provvedimento di assegnazione del beneficio alla struttura

**FASI E ATTIVITA'**

Richiesta di assegnazione alla struttura - Verifica dei requisiti - Accoglimento della richiesta o diniego

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Non definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Il processo presenta una necessaria discrezionalità derivante dalla materia sociale

**mappatura del rischio**

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

● predisposizione regolamento

cadenza

annuale

responsabile

D.ssa Francesca SPIGARELLI

### 04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

## Erogazione contributo affitti per morosità incolpevole

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

- mancata acquisizione della documentazione prevista dal decreto del ministero infrastrutture e dal regolamento regionale

## misure di prevenzione

ambito di rischio

### Controllo

misura di prevenzione

● rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda al protocollo e acquisizione della documentazione prevista dalle norme

cadenza

prima dell'adozione dell'atto di ammissione a contributo

responsabile

D.ssa Francesca SPIGARELLI

**Trasparenza**

**misura di prevenzione**

 predisposizione e pubblicazione bando e relativa modulistica

**cadenza**

annuale - entro il termine stabilito dalla regione

**responsabile**

D.ssa Francesca SPIGARELLI

**09. Incarichi e nomine**

**processo di lavoro**

**- affidamento di incarico di prestazione professionale**

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO**

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

**GRADO DI INTERESSE ESTERNO**

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

**INPUT**

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

**OUTPUT**

provvedimento di incarico

**FASI E ATTIVITA'**

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

non sempre definiti

**VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE**

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

**mappatura del rischio**

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	5	1
percentuale	54 %	38 %	8 %

**misure di prevenzione**

ambito di rischio

## Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione

---



cadenza

quando richiesto

responsabile

D.ssa Francesca SPIGARELLI

# Settore IV Ambiente e Suap



## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione di soggetti a cui affidare la fornitura di un bene, di un servizio o di un lavoro mediante una selezione comparativa

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

#### INPUT

Determinazione di un fabbisogno

#### OUTPUT

Aggiudicazione della fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### - affidamento diretto "sotto soglia"

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

#### INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

#### OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	4	3
percentuale	46 %	31 %	23 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### - affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di individuare l'operatore economico a seguito di una procedura selettiva per l'effettuazione di lavori o per la prestazione di servizi o l'acquisizione di beni

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo rileva un impatto esterno particolarmente elevato tanto da essere oggetto di specifiche prescrizioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

#### INPUT

Previsione di un fabbisogno che richieda l'attivazione di una procedura per un valore "sopra soglia"

#### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione e stipula del contratto

#### FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	6
percentuale	31 %	23 %	46 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

## 02. Contratti pubblici

### processo di lavoro

### - nomina dei componenti della commissione di gara

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Anche se si tratta di una fase all'interno del più ampio processo di un appalto pubblico, risulta utile focalizzare l'attenzione su questa fase con particolare riguardo all'esigenza di "imparzialità soggettiva" dei professionisti che vengono individuati.

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno può essere elevato sia in ragione del valore dell'appalto, sia per le necessarie esigenze di correttezza nell'azione amministrativa.

#### INPUT

Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

#### OUTPUT

Provvedimento di composizione della commissione

#### FASI E ATTIVITA'

Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definibili

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

### misure di prevenzione

#### ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

#### misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

## 02. Contratti pubblici

processo di lavoro

### - Procedure negoziate

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella individuazione del contraente, nel rispetto dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016, senza il ricorso ad un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'impatto esterno del processo è particolarmente elevato soprattutto in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

#### INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

#### OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

#### FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

### mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	6	1
percentuale	46 %	46 %	8 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Scia commercio su aree pubbliche di Tipo B (mercato itinerante)

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

-- mancato controllo delle Scia

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento di controllo

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Autorizzazioni commercio su aree pubbliche di Tipo A (posteggi fissi nel mercato)

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

- Abuso nel rilascio di provvedimenti autorizzativi senza rispettare l'eventuale graduatoria definita sulla base delle vigenti norme regionali e nazionali

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Partecipazione

misura di prevenzione



condivisione del procedimento di assegnazione dei posteggi

Collaborazione con la Polizia Locale

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Registrazione e rilascio codice identificativo alle attività dello spettacolo viaggiante ai sensi del D.M.

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

Rilascio del provvedimento in violazione delle disposizioni normative di riferimento

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Ing. Federica Lattanzi



### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Licenze e autorizzazioni per taxi e noleggio con conducente

#### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

- Omessa pubblicazione del bando di concorso della licenza al fine di agevolare un soggetto determinato

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Organizzazione

misura di prevenzione



predisposizione di modulistica per la partecipazione al bando

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto che approva il bando di selezione

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Autorizzazione per piscina ad uso natatorio

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

- omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti della struttura e del richiedente

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Normativa

misura di prevenzione



formalizzazione della procedura sulla base della norma  
UNI 10637 - 2015 - DGR 11.07.2006 N.407

In assenza di specifiche norme regionali in materia il Responsabile deve procedere alla formalizzazione della procedura di rilascio dell'autorizzazione

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Autorizzazione/SCIA per l'apertura e l'esercizio di impianti per attività motorie-ricreative ai sensi

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

- omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Normativa

misura di prevenzione

- formalizzazione della procedura sulla base delle indicazioni/norme generali e regionali

*in assenza di specifiche norme regionali in materia il Responsabile deve procedere alla formalizzazione della procedura e alla sua trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione*

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Autorizzazioni per impianti stradali di carburanti

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	5
percentuale	25 %	33 %	42 %

- omissione/errata acquisizione dei pareri preventivi degli Enti competenti e dell'autorizzazione unica ambientale

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Partecipazione

misura di prevenzione



effettuazione di conferenza di servizi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

misura di prevenzione



coinvolgimento e invio allo sportello unico dell'edilizia del progetto di realizzazione dell'impianto ai fini del rilascio del titolo abilitativo edilizio

cadenza

tempestivo

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

ambito di rischio

## Trasparenza

misura di prevenzione

● Trasmissione dell'autorizzazione finale a tutti gli Enti coinvolti che hanno partecipato al procedimento

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

## Autorizzazioni all'esercizio dell'attività di struttura sanitaria o socio-sanitaria

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	6	7
percentuale	0 %	46 %	54 %

- omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

ambito di rischio

## Partecipazione

misura di prevenzione

- Condivisione del procedimento con gli enti coinvolti ed indizione di eventuale conferenza di servizi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

## Emanazione provvedimenti restrittivi (sospensione o cessazione dell'attività) ex art. 17 del T.U.L.P.S.

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

- mancata o errata/artefatta emanazione dei provvedimenti al fine di favorire un soggetto determinato

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

misura di prevenzione

- acquisizione adeguata documentazione probante la necessità di intervenire con l'emanazione di provvedimenti restrittivi (presenza di relazione di sopralluogo, documentazione che attesti l'assenza di requisiti professionali per il settore alimentare, certificati casellari)

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

## misura di prevenzione

● Comunicazione avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990

### cadenza

prima dell'adozione dell'atto

### responsabile

Ing. Federica Lattanzi

## ambito di rischio

### Partecipazione

## misura di prevenzione

● eventuale condivisione del procedimento con la Polizia Locale o con gli enti che hanno rilevato l'irregolarità

### cadenza

nel corso del procedimento

### responsabile

Ing. Federica Lattanzi

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

## processo di lavoro

### Emanazione provvedimenti restrittivi (sospensione o revoca della licenza/autorizzazione) ex art. 10 del

## mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

- mancata o errata/artefatta emanazione dei provvedimenti al fine di favorire un soggetto determinato

## misure di prevenzione

ambito di rischio

## Controllo

### misura di prevenzione

- acquisizione adeguata documentazione probante la necessità di intervenire con l'emanazione di provvedimenti restrittivi (presenza di relazione di sopralluogo, documentazione che attesti l'assenza di requisiti professionali per il settore alimentare, certificati casellari)

cadenza

prima dell'adozione del provvedimento restrittivo

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

ambito di rischio

## Partecipazione

### misura di prevenzione

- eventuale condivisione del procedimento con la Polizia Locale o con gli enti che hanno rilevato l'irregolarità

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

### misura di prevenzione

- Comunicazione avvio del procedimento di revoca ai sensi della Legge 241/1990

cadenza

prima dell'adozione dell'atto

responsabile

Ing. Federica Lattanzi



### 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

#### Emanazione provvedimenti restrittivi (sospensione o revoca della licenza/autorizzazione- chiusura

#### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

- mancata o errata/artefatta emanazione dei provvedimenti al fine di favorire un soggetto determinato
- definizione tempi procedurali o in assenza rispetto del termine di 30 giorni

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



Accertamento assenza di rapporti di parentela/affinità con il trasgressore

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

misura di prevenzione



acquisizione adeguata documentazione probante la necessità di intervenire con l'emanazione di provvedimenti restrittivi (presenza di relazione di sopralluogo, documentazione che attesti l'assenza di requisiti professionali per il settore alimentare, certificati casellari

cadenza

prima dell'adozione dell'atto

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

**misura di prevenzione**

---

- Rispetto dei tempi procedurali definiti dall'Ente o in assenza rispetto del termine di 30 giorni**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Ing. Federica Lattanzi

**ambito di rischio**

**Partecipazione**

**misura di prevenzione**

---

- eventuale condivisione del procedimento con la Polizia Locale o con gli enti che hanno rilevato l'irregolarità**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Ing. Federica Lattanzi

**misura di prevenzione**

---

- Comunicazione avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990**

**cadenza**

---

nel corso del procedimento

**responsabile**

---

Ing. Federica Lattanzi

## 03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

### Autorizzazione unica ambientale

#### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

- errata acquisizione della documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione e mancato coinvolgimento di tutti gli enti che devono rilasciare pareri/nulla osta
- omissione nell'autorizzazione finale delle prescrizioni indicate dagli Enti competenti

#### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Partecipazione

misura di prevenzione

- condivisione del processo decisionale con gli Enti presso i quali acquisire i pareri/nulla- osta endoprocedimentali  
eventuale convocazione conferenze di servizi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

## 05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

### - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella effettiva verifica del rispetto dell'effettivo pagamento per la fruizione del servizio

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno può considerarsi elevato se il mancato pagamento del servizio dovesse manifestarsi in modo diffuso o in corrispondenza di specifici soggetti ai quali sia attribuita una particolare rilevanza nel territorio

#### INPUT

Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

#### OUTPUT

Provvedimento di accertamento

#### FASI E ATTIVITA'

Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

### mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione



Effettuazione di controlli a campione

cadenza

annuale

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### - atti di impegno

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta della fase di un processo di spesa che si caratterizza per la formale destinazione di somme in ragione di una obbligazione assunta dall'amministrazione che conseguentemente vincola le risorse nell'utilizzo

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si tratta di un atto la cui conoscibilità è esclusivamente interna o del soggetto a cui sono destinate le somme

#### INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

#### OUTPUT

documento di impegno delle somme

#### FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

### mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



**cadenza**

quando richiesto

**responsabile**

Ing. Federica Lattanzi

## 06. Gestione della spesa

processo di lavoro

### - atti di liquidazione

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

#### INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

#### OUTPUT

Determinazione di liquidazione

#### FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

### mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	4	5
percentuale	31 %	31 %	38 %

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione



cadenza

quando richiesto

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

## 08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

**Gestione controlli pratiche presentate in materia di commercio/attività produttive/igiene e sanità**

### mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	6	3
percentuale	31 %	46 %	23 %

- Omissioni dei controlli a campione

- Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti nel controllo delle pratiche

### misure di prevenzione

ambito di rischio

#### Codice di comportamento

misura di prevenzione

rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del codice integrativo dell'Ente

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Ing. Federica Lattanzi

ambito di rischio

#### Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti soggettivi

**cadenza**

nel corso del procedimento

**responsabile**

Ing. Federica Lattanzi

ambito di rischio

## Organizzazione

misura di prevenzione

● controlli a campione

Estrazione a campione delle Scia presentate formalizzata con apposito verbale redatto alla presenza di un testimone: controllo della documentazione presentata, ulteriore verifiche ed adozione provvedimenti sanzionatori

cadenza

semestrale

responsabile

Ing. Federica Lattanzi

## 09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

### - affidamento di incarico di prestazione professionale

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

#### GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

#### INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

#### OUTPUT

provvedimento di incarico

#### FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

#### VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

## mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	5	1
percentuale	54 %	38 %	8 %

## misure di prevenzione



ambito di rischio

## Misure comuni all'area di rischio

misura di prevenzione

---



**cadenza**

quando richiesto

**responsabile**

Ing. Federica Lattanzi

---

# Pianificazione degli adempimenti in materia di Trasparenza amministrativa

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>01. Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>02. Riferimenti normativi su organizzazione e attività</b>	Tutti i Responsabili o suo delegato in base alle proprie competenze	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>03. Atti amministrativi generali</b>	Tutti i Responsabili o suo delegato in base alle proprie competenze	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>04. Documenti di programmazione strategico-gestionale</b>	Rag. Maurizio CIGNINI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>05. Statuti e leggi regionali</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>entro 5 giorni dalla trasmissione</i>
<b>06. Codice disciplinare e codice di condotta</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>07. Scadenario obblighi amministrativi</b>	Tutti i Responsabili ciascuno per quanto per le materie di competenza del Settore	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>08. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici (art. 14)</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>09. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi amministrativi (art. 14)</b>	Tutti i responsabili di P.O.	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>10. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte di titolari di incarichi politici o amministrativi</b>	Organi competenti	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>11. Articolazione degli uffici con indicazione delle competenze e dei responsabili</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>12. Organigramma</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>13. Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali (art. 13, comma 1, lett. d)</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>14. Elenco dei consulenti e collaboratori (art. 15)</b>	Tutti i Responsabili in base alle proprie competenze	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo</i>
<b>15. Conto annuale del personale (art. 16, c.1)</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>annuale</i>
<b>16. Costo del personale a tempo indeterminato (art. 16. c.2)</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>annuale</i>
<b>17. Personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.1)</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
<b>18. Costo del personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.2)</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
<b>19. Tassi di assenza trimestrali distinti per aree funzionali/settori</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
<b>20. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18)</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
21. Contrattazione collettiva (art. 21)	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
22. Contratti integrativi (art. 21)	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
23. Costi contratti integrativi (art. 21)	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
24. Organismo di valutazione (art. 10, c.8)	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
25. Bandi di concorso (art. 19, c.1)	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
26. Elenco dei bandi espletati (art. 19, c.2)	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro cinque giorni</i>
27. Sistema di valutazione della performance (delib. CIVIT 104/2010)	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
28.28. Piano delle Performance (art. 10, c.8)	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
29. Relazione sulla performance	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
30. Ammontare complessivo dei premi	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>31. Criteri di misurazione e valutazione</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
<b>32. Distribuzione del trattamento accessorio</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
<b>33. Grado di differenziazione</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
<b>34. Elenco degli enti vigilati o finanziati e relative informazioni (art. 22, c.2)</b>	non ricorre la fattispecie	<hr/>
<b>35. Elenco delle società partecipate e relative informazioni</b>	Rag. Maurizio CIGNINI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
<b>36. Enti di diritto privato controllati</b>	non ricorre la fattispecie	<hr/>
<b>37. Rappresentazione grafica (art. 22, c.1)</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
<b>38. Procedimenti amministrativi (art. 35)</b>	Tutti i Responsabili in base alle proprie competenze	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>39. Provvedimenti degli organi di indirizzo politico (art. 23, c.1)</b>	Tutti i Responsabili in base alle proprie competenze	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>40. Provvedimenti dei dirigenti amministrativi</b>	Tutti i Responsabili in base alle proprie competenze	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>

OBBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>41 Bandi di gara - procedure in formato tabellare (art. 1, c.32 - legge 190/2012)</b>	Tutti i Responsabili in base alle proprie competenze	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>entro cinque giorni</i>
<b>42. Atti di programmazione di lavori, opere, servizi e forniture</b>	Tutti i Responsabili per i lavori, servizi o forniture per la propria competenza	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>43. Sovvenzioni e contributi: criteri e modalità di erogazione (art. 21, c. 2)</b>	Tutti i Responsabili per le materie di propria competenza	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>44. Sovvenzioni e contributi: elenco degli atti (art. 27)</b>	Tutti i Responsabili per le materie di propria competenza	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>entro cinque giorni</i>
<b>45. Bilancio preventivo (art. 29)</b>	Rag. Maurizio CIGNINI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>46. Bilancio consuntivo (art. 29)</b>	Rag. Maurizio CIGNINI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>47. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, c.2)</b>	Rag. Maurizio CIGNINI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>48. Patrimonio immobiliare</b>	Geom. Antonio DELLE MONACHE	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>49. Canoni di locazione e affitto</b>	Geom. Antonio DELLE MONACHE	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>50. Atti degli organismi di valutazione</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>51. Relazioni degli organi di revisione</b>	Rag. Maurizio CIGNINI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>52. Rilievi della Corte dei Conti</b>	Rag. Maurizio CIGNINI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>53. Carta dei servizi</b>	Tutti i settori per i servizi di competenza	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>54. Class action</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>55. Costi contabilizzati (art. 32, c.2)</b>	Tutti i Responsabili per i servizi di propria competenza	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>entro cinque giorni</i>
<b>56. Liste di attesa (art. 41, c.6)</b>	nulla - non riguarda gli enti locali	
<b>57. Dati sui pagamenti (art. 4-bis, c.2)</b>	Tutti Responsabili in base alle proprie competenze di concerto con il Settore Bilancio	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>entro cinque giorni</i>
<b>58. Dati sui pagamenti in forma sintetica e integrata (art. 41, c.1-bis)</b>	Tutti i Responsabili in base alle proprie competenze di concerto con il Settore Bilancio	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>entro cinque giorni</i>
<b>59. Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33)</b>	Rag. Maurizio CIGNINI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>entro cinque giorni</i>
<b>60. Ammontare complessivo dei debiti (art. 33)</b>	Rag. Maurizio CIGNINI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>entro cinque giorni</i>



OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>61. IBAN e Pagamenti informatici</b>	Rag. Maurizio CIGNINI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>63. Opere pubbliche - Atti di programmazione</b>	Ing. Andrea LUPI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>64. Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche</b>	Ing. Andrea LUPI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>65. Pianificazione del territorio - Atti di governo del territorio</b>	Geom. Antonello AQUILANI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>66. Pianificazione del territorio - Documentazione relativa a ciascun procedimento di trasformazione urbanistica</b>	Geom. Antonello AQUILANI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>67. Informazioni ambientali (art. 40, c.2)</b>	Ing. Andrea LUPI ad interim	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>68 - Interventi straordinari e di emergenza</b>	Ing. Andrea LUPI ad interim	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>69 - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</b>	Segretario Generale	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>70 - Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione</b>	Segretario Generale	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>entro cinque giorni</i>
<b>71 - Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento (art. 1, c.3 legge 190/2012)</b>	Segretario Generale	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato  <i>tempestivo entro 48 ore</i>

OBLIGO PREVISTO	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
<b>72 - Atti di accertamento delle violazioni</b>	Segretario Generale	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>73 - Accesso civico</b>	Tutti i Responsabili di Settori	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>74 - Regolamenti che disciplinano l'esercizio dell'accesso (art. 52, c.1, dlgs. 82/2005)</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>
<b>75 - Catalogo di dati, metadati e banche dati</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
<b>76 - Obiettivi di accessibilità (art. 9, c.7 DL 179/2012)</b>	Sig.ra Rita PAOLOCCI	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>entro cinque giorni</i>
<b>77 - Provvedimenti per uso dei servizi di rete (art. 63 c.3-bis e 3-quater dlgs 82/2005)</b>	Tutti i Responsabili per i servizi di propria competenza	Sig.ra Rita PAOLOCCI o suo delegato <hr/> <i>tempestivo entro 48 ore</i>

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

# Pianificazione delle attività di prevenzione

## PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

<b>azione</b>	<b>cadenza</b>	<b>scadenza</b>	<b>responsabile</b>
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale	semestrale	30/06/2023	Responsabile della Trasparenza e Responsabili di tutti i settori
Verifica rispetto obblighi pubblicazione in materia di contratti	semestrale	30/06/2023	Responsabili di tutti i Settori
Formazione e aggiornamento dei Responsabili di Settore	annuale	31/12/2023	Affidamento a Enti di formazione esterni
Verifica della sostenibilità delle misure sia specifiche che generali	annuale	31/12/2023	Responsabili di Settore
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale	semestrale	31/12/2023	Responsabili di tutti i Settori
Verifica rispetto obblighi pubblicazione in materia di contratti	semestrale	31/12/2023	Responsabili di tutti i Settori

# SEZIONE 03

## ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Questa sezione si articola come segue:

- 1) La struttura organizzativa, che illustra l'articolazione dell'ente, la composizione numerica e le tipologie di contratto di lavoro
- 3) Il piano triennale dei fabbisogni del personale, che descrive la consistenza delle unità di personale e la conseguente programmazione strategica, nonché gli obiettivi di copertura del fabbisogno
- 4) il piano delle azioni positive, che contiene l'elencazione degli interventi dell'ente finalizzati ad assicurare l'equilibrio di genere.

## ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'amministrazione è costantemente ispirata ai criteri di cui all'art. 2, commi 1 e 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, come di seguito specificati: – finalizzazione degli assetti organizzativi e gestionali ai compiti, agli scopi ed ai piani di lavoro dell'amministrazione, anche attraverso la costante verifica e la dinamica revisione degli stessi, da effettuarsi periodicamente e, in ogni caso, all'atto della definizione degli obiettivi e della programmazione delle attività nell'ambito del piano esecutivo di gestione;

– flessibilità, a garanzia dei margini d'operatività necessari per l'assunzione delle determinazioni organizzative e gestionali da parte dei responsabili delle strutture organizzative;

– omogeneizzazione delle strutture e delle relative funzioni finali e strumentali;

– interfunzionalità degli uffici;

– imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;

– armonizzazione degli orari di servizio e di apertura al pubblico alle esigenze dell'utenza;

– responsabilizzazione e collaborazione del personale;

– flessibilità in genere, nell'attribuzione alle strutture organizzative delle linee funzionali e nella gestione delle risorse umane;

– autonomia e responsabilità nell'esercizio delle attribuzioni gestionali;

– riconoscimento del merito nella erogazione distintiva del sistema premiale destinato al personale dipendente.

L'organizzazione dell'ente costituisce strumento di conseguimento degli obiettivi propri del funzionamento dell'amministrazione. Il processo di revisione organizzativa si sviluppa su due livelli di competenza: la macro organizzazione, costituita dalla definizione delle strutture organizzative di massima dimensione, di competenza dell'organo di governo nell'ambito del piano esecutivo di gestione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, e la micro organizzazione, rappresentata dalla determinazione degli assetti organizzativi interni alle strutture di massima dimensione, affidata agli organi addetti alla gestione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001.

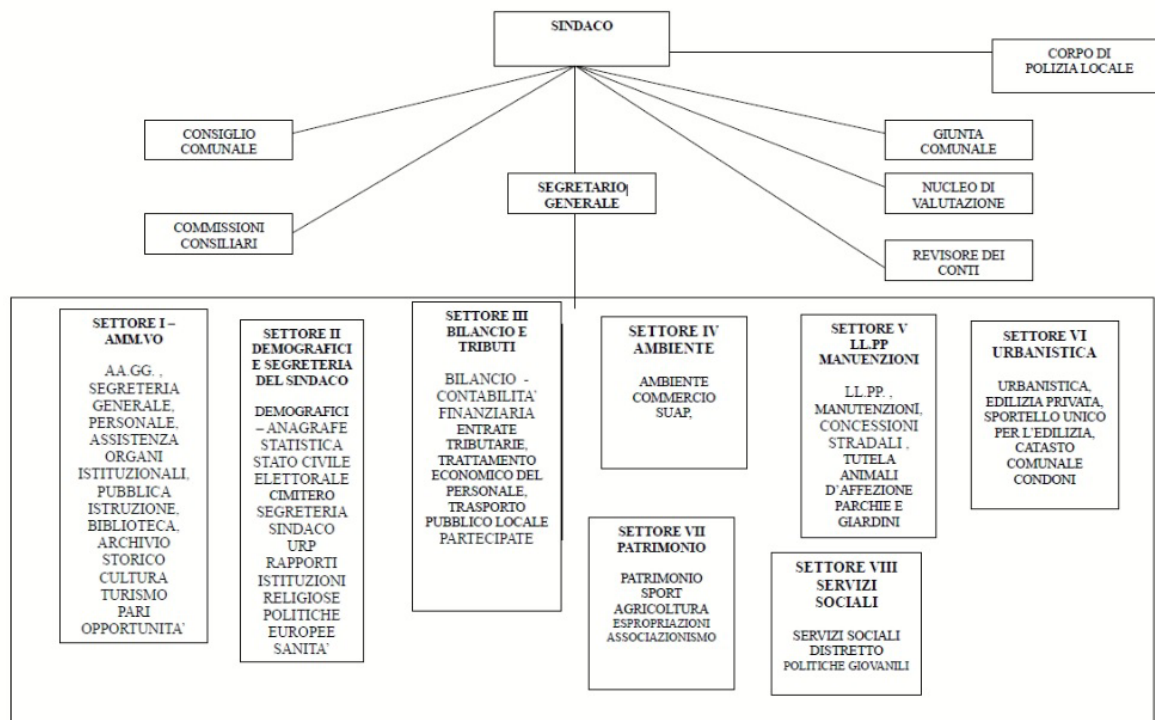
La struttura organizzativa dell'amministrazione, funzionale alla produzione dei servizi erogati, si articola in unità organizzative, di diversa entità e complessità, ordinate, di norma, per funzioni omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto, ovvero al conseguimento di obiettivi determinati o alla realizzazione di programmi specifici.

La determinazione delle unità organizzative di massima dimensione, convenzionalmente definite "Area", è operata dalla Giunta nell'ambito del documento di pianificazione esecutiva della gestione ed è finalizzata alla costituzione di aggregati di competenze omogenee tra loro, combinate in funzione del migliore conseguimento degli obiettivi propri del programma di governo dell'ente, in funzione della duttilità gestionale interna delle strutture e della loro integrazione.

L'entità, la dimensione ed i contenuti funzionali delle unità organizzative sono definiti nell'ambito del piano esecutivo di gestione per le finalità predette. Nell'ambito organizzativo possono essere istituite unità organizzative autonome per lo svolgimento di funzioni di staff e/o per l'erogazione di servizi strumentali, sia di elevato contenuto tecnico-specialistico, sia di supporto all'azione degli organi di governo, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del TUEL. Possono essere costituite, altresì, unità organizzative di progetto con carattere temporaneo, per il conseguimento di obiettivi specifici, anche intersettoriali, quando si renda necessario od opportuno, in quest'ultimo caso, l'apporto professionale di risorse facenti capo a dimensioni organizzative diversificate. La revisione delle strutture organizzative può essere effettuata, eccezionalmente, anche al di fuori dello strumento di programmazione esecutiva per sopravvenute esigenze di riordino strutturale in funzione degli obiettivi da conseguire. In tal caso, tuttavia, il piano esecutivo di gestione deve successivamente recepire tale previsione e confermare o rideterminare, anche parzialmente, gli obiettivi da conseguire ed il relativo sistema delle risorse assegnate o da assegnare.

In questa sottosezione viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'Ente con riferimento ai seguenti ambiti:

- l'organigramma, mediante l'utilizzo di una rappresentazione grafica;
- l'articolazione delle strutture apicali e delle eventuali unità organizzative che la compongono
- il numero dei dipendenti in servizio, articolati in funzione della tipologia di rapporto di lavoro e del genere a cui appartengono



numero dipendenti

37

numero apicali

9

distinzione per tipo di rapporto di lavoro

con contratto a tempo indeterminato

a tempo pieno 31

a tempo parziale 6

con contratto a tempo determinato

a tempo pieno 0

a tempo parziale 0

# SEZIONE 03

## 3. PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO



VISTO l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 che al comma 2 reca: "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente". E che nel successivo comma 3 reca: "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima (...)";

VISTE in tal senso le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018);

VISTI:

- l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, le pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

- il comma 6, del citato articolo 6 (...), che ha stabilito che con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni, e che nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

- il decreto del ministro per la P.A. di concerto con il ministro dell'Economia e finanze, emanato il 30 giugno 2022, che definisce il contenuto del PIAO anche per gli enti di minori dimensioni;

VISTO inoltre il DPR 24 giugno 2022 recante l'individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, tra i quali figurano il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale e il Piano Triennale delle Azioni Positive;

VISTA la deliberazione GC n.194 del 21/12/2022 avente ad oggetto "Approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n.113/2021;

RILEVATO che il DL n.34/2019 convertito dalla Legge 58/2019 e del relativo DM di attuazione del 17 marzo 2020, ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente evidenziando che la stessa capacità assunzionale dei comuni si misura sulla base delle loro entrate, attraverso un meccanismo che "premia", tra l'altro, gli enti maggiormente virtuosi nella riscossione delle entrate correnti, andando a superare la logica del turnover ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

CONSIDERATO che sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2019-2021, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Vetralla è di 15,10% pertanto inferiore alla percentuale del valore della soglia di virtuosità del 27,0%.

A) Fascia demografica	13.529
B) Valore soglia massima spesa personale	2.351.752
C) Media delle entrate correnti nel triennio 2019/2021 al netto del fondo crediti di dubbia	12.697.835

D) Importo soglia massima spesa di personale (27,2% di C)	3.428.415,45
E) Spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto	1.917.700
F) Spesa di personale del rendiconto 2018	1.976.245
G) Incremento massimo spesa personale per anno 2023 (27% di F)	533.586,15
H) Spesa di personale teorica ammissibile (E+G)	2.451.286,15
L) Incremento massimo ammissibile (D-E)	1.510.715,45

RICHIAMATI i vigenti riferimenti:

- Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi,
- CCNL Funzioni Locali,
- D.Lgs. n.267/2000,
- D.Lgs. n.165/2001;

#### CON IL PRESENTE DOCUMENTO

Per le motivazioni riportate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente documento:

SI DA' ATTO che, dall'analisi dei dati finanziari dell'ente di cui sopra, la soglia massima di spesa di personale ex art.5, c.1, D.M. 17/03/2020 ammontante ad € xxx pari al 27,2% di €.xxx ovvero della media delle entrate correnti nel triennio 2019-2021 al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità e che l'incremento massimo ammissibile della spesa di personale, di cui all'ultimo rendiconto approvato (anno 2021) pari ad €.xxx , ammonta ad €.xxx

SI APPROVA il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale PTFP 2023-2025 quale sezione del PIAO provvisorio 2023-2025, fermo restando il restante contenuto di tale documento di programmazione, secondo le linee di indirizzo del DPCM 8 maggio 2018 di definizione delle dotazioni organiche.

SI DA' ATTO che il programma assunzionale mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e che determina una spesa non superiore a quella prevista dall'art. 4 e 5 del citato DPCM 17 marzo 2020.

SI DA' ATTO che la programmazione delle risorse umane in funzione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione avviene nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, ovvero che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 non supera il valore medio della spesa del triennio 2011/2012/2013 di cui all'art.3, comma 5, D.L. n.90/2014 ed è pari ad € xx nonché la spesa per assunzioni a tempo determinato di cui al 100% di quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, come previsto dal vigente art.9 c.28 D.L. n.78/2010, è pari ad € xxx.

SI DA' ATTO che, in relazione alle assunzioni a tempo determinato di cui alla tabella riepilogativa di seguito inserita, si crea un'economia ancora utilizzabile di € xxx.

SI AUTORIZZA per il triennio 2023-2025 ad effettuare le eventuali assunzioni a tempo determinato, ovvero forme di reclutamento temporaneo quali il ricorso a "scavalchi di eccedenza" ex art. 1 comma 557 L. 311/2004, che si dovessero rendere necessarie solo ed esclusivamente per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale dell'Ente.

SI PRECISA che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

SI TRASMETTE il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale PTFP 2023-2025 quale sezione del PIAO provvisorio 2023-2025 alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

SI DA ATTO che il presente documento, quale Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale PTFP 2023-2025 quale sezione del PIAO provvisorio 2023-2025, verrà pubblicato nei modi e tempi di legge.

Quanto di seguito è stato disposto con deliberazione della G.C. n. 71 del 12.04.2023 avente ad oggetto il piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025, il piano occupazionale e l'aggiornamento della dotazione organica.

Detta programmazione è stata oggetto di rivisitazione ed aggiornamento a seguito di nuove e sopravvenute esigenze amministrative, come risulta dal nuovo fabbisogno di personale 2023/2025 di cui alla deliberazione n. 103 del 25.05.2023

## ANNO 2023

unità	profilo professionale	area	modalità di assunzione	tipo di rapporto	costo/ decorrenza	destinazione
1	Istruttore	C	Concorso pubblico e/o utilizzo graduatorie altri Enti	tempo pieno ed indeterminato	14.715,22	Ufficio affari generali
					ore <b>36</b>	
1	Istruttore	C	Concorso pubblico e/o utilizzo graduatorie altri Ent	tempo pieno ed indeterminato	14.715,22	Ufficio affari generali
					ore <b>36</b>	

## ANNO 2024

unità	profilo professionale	area	modalità di assunzione	tipo di rapporto	costo	note
1	Istruttore	C	Concorso pubblico e/o utilizzo graduatoria altri Enti	tempo pieno ed indeterminato	14.715,22	
					ore <b>36</b>	
1	Istruttore	C	Concorso pubblico e/o utilizzo graduatoria altri Enti	tempo parziale ed indeterminato	7.357,61	
					ore <b>18</b>	

## ANNO 2025

unità	profilo professionale	area	modalità di assunzione	tipo di rapporto	costo	note
-------	-----------------------	------	------------------------	------------------	-------	------



# COMUNE DI VETRALLA

Provincia di Viterbo

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 103 del 25/05/2023

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025 -  
INTEGRAZIONE DELIBERA G.C. 71/2023 IN MERITO ALLE PREVISIONI  
PER L'ANNO 2023**

L'anno duemilaventitre addì venticinque del mese di Maggio con inizio alle ore 12:05, nella SEDE COMUNALE, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede IL SINDACO SANDRINO AQUILANI.

Partecipa all'adunanza, incaricato della redazione del presente verbale ed in modalità da remoto, IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Elena Piccoli.

Il Segretario accerta la presenza dei componenti:

n. 1 in sede (Bacocco)

n. 5 in videoconferenza (Sindaco – Gidari – Raggi – Menegali Zelli Iacobuzi – Venanzi)

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	AQUILANI SANDRINO	SINDACO	X	
<u>2</u>	GIDARI GIOVANNI	ASSESSORE	X	
<u>3</u>	RAGGI ELISABETTA	ASSESSORE	X	
<u>4</u>	MENEGALI ZELLI IACOBUZI GIULIO	ASSESSORE	X	
<u>5</u>	VENANZI DANIELA	ASSESSORE	X	
<u>6</u>	BACOCO DARIO	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025 - INTEGRAZIONE DELIBERA G.C. 71/2023 IN MERITO ALLE PREVISIONI PER L'ANNO 2023**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE I**

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Precisato che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;

- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche procedono alla revisione degli uffici e delle dotazioni organiche periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni e pertanto in ogni caso in cui esigenze organizzative, determinate da variazioni del sistema normativo, strutturale ed umano, suggeriscano il riassetto dell'organigramma;

- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'Ente può modificare, in qualsiasi momento, la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che l'art.33, c.2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni nella Legge 58/2019, dispone: “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.” rimandando ad un successivo decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'individuazione delle fasce demografiche, i relativi valori soglia

prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia;

Che in data 17 marzo 2020 è stato emanato il relativo PDCM attuativo che ha introdotto, con decorrenza dal 20 aprile 2020, le nuove misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, dello stesso Decreto 17 marzo 2020 recante *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei comuni”*, il Comune di Vetralla appartiene alla fascia demografica f) relativa ai comuni da 10.000 a 59.999 abitanti e che il valore soglia nel rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti che consente l'incremento delle spese di personale è fissato nella misura del 27% (tab 1 – art. 4, c.1);

Verificato che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2019-2021, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Vetralla è 15.10% pertanto inferiore alla percentuale al valore della soglia di virtuosità del 27,0% ;

Rilevato che il c. 2 dell'articolo 5 dello stesso Decreto prevede che: *“Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla tab. 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica”*;

Visto inoltre il DPR 24 Giugno 2022 recante l'individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano Integrato di Attività e di Organizzazione, tra i quali figura il Piano dei Fabbisogni di Personale di cui all'art 6 del D. Lgs 165/2001;

Richiamata la delibera della G.C. n° 71 del 12.4.2023, con la quale si è proceduto a determinare il piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025, il piano occupazionale e l'aggiornamento della dotazione organica;

Considerato che il processo di programmazione del fabbisogno di personale, strettamente connesso all'ottimizzazione ed alla valorizzazione delle risorse umane disponibili, deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente e, pertanto, impone una serie di interventi e strategie, anche a livello organizzativo, idonee ad attuare, mediante il miglior utilizzo del fattore lavoro, il raggiungimento degli obiettivi delineati negli indirizzi generali di governo dell'Amministrazione anche a garanzia del perseguimento dell'interesse pubblico ed il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini;

Atteso che, per l'anno 2023, nel piano era prevista la copertura di :

- un posto di Assistente Sociale . tramite procedura concorsuale, conclusa con assunzione dal 2 maggio 2023, finanziata con i “Fondi povertà” nell'ambito distrettuale del Piano di Zona;
- un posto di Agente di P.L. – tramite procedura concorsuale - procedura conclusa con una assunzione dal 1° aprile 2023
- due posti di Istruttore – ex Cat. C - full time;

Che, il Settore I , su indicazione di urgenza da parte dell'Aministrazione, ha avviato le procedure per la copertura dei due posti di Istruttore – ex Cat. C - tramite l'utilizzo di graduatorie di altri Enti;

-che tale procedura non ha avuto esito positivo;

Considerato che la carenza di personale nel Comune è oggi così grave e generalizzata tra tutti i settori dell'Ente, che è seriamente problematico sia il normale svolgimento delle attività amministrative dell'Ente, sia il mantenimento dell'erogazione dei servizi alla collettività per le disfunzioni, i ritardi e i disagi conseguenti alle carenze di organico;

Dato atto che è estremamente urgente provvedere alla copertura dei posti vacanti;

che in considerazione di un possibile riassetto organizzativo dei Settori occorre anche procedere alla rimodulazione della previsione;

Ritenuto dover procedere come di seguito in merito alla revisione della previsione ed all'ottimizzazione del personale in servizio a tempo indeterminato:

- trasformazione in part time 24 h. dei due posti di istruttore ex Cat. C previsti full time mediante assunzione tramite scorrimento di graduatorie di altri Enti;
- trasformazione del profilo di un Agente di P.L. nel profilo di Istruttore Amm.vo;
- l'assunzione di una unità full time Agente di P.L. tramite scorrimento della graduatoria in possesso dell'Ente
- assunzione di una unità nel profilo di Assistente Sociale tramite scorrimento della graduatoria in possesso dell'Ente – da finanziare con i “Fondi povertà” nell'ambito distrettuale del Piano di Zona;
- attuazione procedura di mobilità tra Enti per la copertura di un posto di Funzionario Tecnico ex Cat. D ;
- assunzione a tempo pieno ed indeterminato una unità di personale appartenente all'area di Funzionario ed elevata qualificazione Ex Cat D pos. Ec. D1 settore contabile

Richiamato il testo del comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n°113/2016 che dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Dato atto che questo Ente rispetta i parametri di virtuosità di cui all'art. 33, comma 2, del D.L 30/4/2019, n° 34 e al relativo DPCM attuativo del 17 marzo 2020, in quanto il rapporto tra le spese per il personale dall'ultimo Rendiconto anno 2021 e le entrate correnti del triennio 2021/2021 è pari al 15.10% (Tabella 1), e la spesa per le previste assunzioni di personale a tempo indeterminato rispetta i limiti di incremento annuale, in riferimento alla spesa del personale registrata nel 2018, stabiliti dalla Tabella 2 art. 5;

Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025, con gli aggiornamenti necessari per quanto riguarda l'anno 2023, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Richiamato il CCNL del comparto “Funzioni Locali” 2016/2018 sottoscritto in data 21 maggio 2018 e il nuovo CCNL sottoscritto in data 16.11.2022;



Ricordato che questo Ente ha rispettato i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2021, come certificato dall'Organo di Revisione in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2021 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 40 del 11/07/2022;

Vista la proposta in merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 predisposta dal Responsabile del Settore I dell'Ente sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione, a seguito di attenta valutazione del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere, come comunicato dai responsabili, nonché dei vincoli cogenti in materia di programmazione del fabbisogno e di spese di personale accertati dal Responsabile del Settore III;

Atteso in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, Decreto Legislativo n°165/2001, con la programmazione triennale del fabbisogno non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, come risultante dalla Deliberazione n. n. 65 in data 7.4.2023;

Preso atto che per il triennio, alla luce delle cessazioni e delle assunzioni previste, la spesa del personale totale depurata delle voci escluse rimane comunque inferiore rispetto al limite di cui all'art.33, c.2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni nella Legge 58/201;

Atteso che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2023-2025 è inferiore alla spesa potenziale massima;

Considerate le facoltà assunzionali dell'ente, sulla base delle cessazioni passate e previste e sulla scorta delle assunzioni da programmare, come di seguito calcolato:

**PIANO 2023**

UTILIZZO		
Importo	Anno previsione nel piano	Categoria
€ 23.745,14	2022	Assistente Sociale ex D1 - procedura conclusa con assunzione dal 2 maggio 2023 –finanziata con i “Fondi povertà” nell’ambito distrettuale del Piano di Zona
€ 17.808,855	2023	Assistente Sociale ex D1 - tramite scorrimento di graduatoria propria –finanziata con i “Fondi povertà” nell’ambito distrettuale del Piano di Zona – Dal 1° Luglio 2023
€ 25.862,59	2022	Agente di Polizia Locale ex C1 - procedura conclusa con assunzione 1° aprile 2023
€ 8.618,31	2023	Agente di Polizia Locale ex C1 - tramite scorrimento di graduatoria propria 1° Ottobre 2023
€ 12.348,68.	2023	Istruttore amm.vo ex C1 part time 24 h. – tramite utilizzo di graduatorie di altri Enti 1° giugno 2023
€ 12.348,68.	2023	Istruttore amm.vo Ex C1 part time 24 h. – tramite utilizzo di graduatorie di altri Enti 1° giugno 2023
€ 17.808,85.	2023	Funzionario Contabile ex D1 - tramite utilizzo di graduatorie di altri Enti 1° luglio 2023
€ 200,00	2023	Funzionario Tecnico ex D1 - tramite mobilità da altro Ente – dal 30 dicembre 2023

**PIANO 2024**

UTILIZZO		
Importo	Anno previsione nel piano	Categoria
€ 32.793,33	2024	C1 tecnico full time 1° Gennaio 2024
€ 16.396,67	2024	C1 amm.vo part time 18h 1° Gennaio 2024

per il **2025**, non è attualmente possibile programmare nuove assunzioni in quanto non sono al momento previste cessazioni di personale ed in ragione delle attuali capacità di bilancio;

Dato atto che essendo stata confermata la procedura di stabilizzazione di una dipendente di Cat D presso altro Ente Statale, la cui procedura di comando temporaneo era stata avviata con propria precedente delibera n° 53 del 30.3.2023, si è provveduto alla sostituzione con personale a tempo determinato per pari periodo - delibera G.C. n° 55/2023 ;

<b>PERSONALE a tempo determinato</b>	ANNO 2023 NUMERO	IMPORTO STIMATO ANNO 2023	ANNO 2024 NUMERO	IMPORTO STIMATO ANNO 2024	ANNO 2025 NUMERO	IMPORTO STIMATO 2025
Autista scuolabus	1 unità cat B3 (60 gg.)	5.200	1 B3 (60 gg)	5.200,00	1 B3 (60 gg)	5.200,00
Istruttore Amm.vo part time 18h.	1 unità cat C1 Mesi 6	8.234,62	=====	=====	=====	=====
Istruttore Tecnico full time	1 unità cat C1 Mesi 6	16.396,67	=====	=====	=====	=====

Richiamato l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n°448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Preso atto che:

- la programmazione triennale del fabbisogno 2023/25 è inserita all'interno del D.U.P. 2023/2025 e del PIAO;
- sulla presente deliberazione verrà acquisito il parere con cui l'organo di revisione economico-finanziaria accerta la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, L. n°448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, L. n°296/2006;

Dato atto che, in relazione ai posti coperti dal personale in servizio, nonché di quelli da ricoprire per le nuove esigenze di personale a tempo indeterminato come sopra rappresentate, la dotazione effettiva risulta rappresentata dall'allegato alla presente deliberazione (allegato A);

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente, intesa come dotazione di personale effettivamente in servizio, rispetta ad oggi le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68 e s. m. e i.;

Visto il piano occupazionale 2023-2025 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente;

Accertato che:

- questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n°68/1999 ;
- questo ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2023-2025 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n°296/2006;

Dato atto infine che con deliberazione della Giunta comunale n° 40 del 17.2.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano triennale delle azioni positive per il triennio 2022-2024, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, Decreto Legislativo n°198/2006 e che sono state attivate le procedure per il rinnovo del C.U.G.;

Evidenziato che del presente provvedimento sarà data giusta informativa alle OO.SS.;

Ritenuto di provvedere in merito;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Con voti favorevoli unanimi e palesi,

### **PROPONE**

Per tutto quanto esplicitato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del Decreto Legislativo n°267/2000, il piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2023-2025 ed, in particolare , il piano assunzioni per l'anno 2023 che, con il presente aggiornamento è così disposto:

#### **PIANO 2023**

<b>UTILIZZO</b>		
Importo	Anno previsione nel piano	Categoria
€ 23.745,14	2022	Assistente Sociale ex D1 - procedura conclusa con assunzione dal 2 maggio 2023 –finanziata con i “Fondi povertà” nell’ambito distrettuale del Piano di Zona

€	17.808,855	2023	Assistente Sociale ex D1 - tramite scorrimento di graduatoria propria –finanziata con i “Fondi povertà” nell’ambito distrettuale del Piano di Zona – Dal 1° Luglio 2023
€	25.862,59	2022	Agente di Polizia Locale ex C1 - procedura conclusa con assunzione 1° aprile 2023
€	8.618,31	2023	Agente di Polizia Locale ex C1 - tramite scorrimento di graduatoria propria 1° Ottobre 2023
€	12.348,68.	2023	Istruttore amm.vo ex C1 part time 24 h. – tramite utilizzo di graduatorie di altri Enti 1° giugno 2023
€	12.348,68.	2023	Istruttore amm.vo Ex C1 part time 24 h. – tramite utilizzo di graduatorie di altri Enti 1° giugno 2023
€	17.808,85.	2023	Funzionario Contabile ex D1 - tramite utilizzo di graduatorie di altri Enti 1° luglio 2023
€	200,00	2023	Funzionario Tecnico ex D1 - tramite mobilità da altro Ente – dal 30 dicembre 2023

#### PIANO 2024

UTILIZZO		
Importo	Anno previsione nel piano	Categoria
€ 32.793,33	2024	C1 tecnico full time 1° Gennaio 2024
€ 16.396,67	2024	C1 amm.vo part time 18h 1° Gennaio 2024

- Dando atto che per il **2025**, non è ancora possibile programmare nuove assunzioni in quanto non sono al momento previste cessazioni di personale ed in ragione delle attuali capacità di bilancio;
- di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, la dotazione organica effettiva (Allegato A) dell’Ente, in relazione ai posti coperti dal personale in servizio, a quelli da ricoprire a completamento delle assunzioni già programmate, nonché di quelli da ricoprire per le nuove esigenze di personale a tempo indeterminato come sopra rappresentate, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che il nuovo piano occupazionale per il triennio 2023-2024-2025 è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall’esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall’articolo 30, 34-bis e 35 del decreto legislativo n°165/2001;
- di dare atto che:
  - con il presente piano triennale dei fabbisogni di personale questo Ente rispetta i parametri di virtuosità di cui all’art. 33, comma 2, del D.L 30/4/2019, n° 34 e al relativo DPCM attuativo del 17 aprile 2020, in quanto il rapporto tra le spese per il personale dell’anno 2019 e le entrate correnti del triennio 2017/019 è pari al 15,10% (Tabella 1), e la spesa per le previste assunzioni di personale a tempo indeterminato rispetta i limiti di incremento annuale, in riferimento alla spesa del personale registrata nel 2018, stabiliti dalla Tabella 2 art. 5;

· l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n°296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n°90;

- di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, Decreto Legislativo n°165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

- di dare atto che il presente provvedimento potrà essere oggetto di eventuali modifiche o integrazioni in relazione alle disposizioni legislative che dovessero intervenire in materia e, in ragione delle esigenze di servizio e nel rispetto della normativa in materia di contenimento delle spese ed alle sopravvenute necessità dell'Ente;

- di trasmettere la presente delibera alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6 -ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n.75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n.18/2018.

- di demandare al Responsabile del Settore I° e del Settore III dell'Ente, ciascuno per le proprie competenze, gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

- di dichiarare, dopo separata ed unanime votazione legalmente resa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.L.vo 267/2000 e s.m..

## LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la suestesa proposta n. 116 del Responsabile del Settore I;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare la proposta n. 116 del 24/05/2023 del Responsabile del Settore I avente ad oggetto "**Piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 – Integrazione delibera G.C. 71/2023 in merito alle previsioni per l'anno 2023**" e, ai sensi dell'art. 134 comma 4, valutata l'urgenza di provvedere, con separata unanime votazione, la dichiara immediatamente eseguibile

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
SANDRINO AQUILANI

(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Elena Piccoli

## **SEZIONE 03**

---

# **3.**

## **PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**

Il Piano è rivolto a promuovere l'attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità intesi come strumento per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, per un maggior benessere lavorativo oltre che per la prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione.

Il piano è adottato in virtù di quanto previsto dall'art. 48 del Decreto Legislativo, 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna) secondo cui "le amministrazioni dello Stato ... predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne"

Il piano ha durata triennale e individua "azioni positive" definite ai sensi dell'art. 42 del citato Codice delle Pari Opportunità, come "misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro".

Si tratta di misure che, in deroga al principio di uguaglianza formale, hanno l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità.

Tali misure sono di carattere speciale, in quanto specifiche e ben definite e in quanto intervengono in un determinato contesto al fine di eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta. Allo stesso tempo, si tratta di misure temporanee, in quanto necessarie fin tanto che si rilevi una disparità di trattamento.

La strategia sottesa alle azioni positive è rivolta a rimuovere quei fattori che direttamente o indirettamente determinano situazioni di squilibrio in termini di opportunità e consiste nell'introduzione di meccanismi che pongano rimedio agli effetti sfavorevoli di queste dinamiche, compensando gli svantaggi e consentendo concretamente l'accesso ai diritti.



# COMUNE DI VETRALLA

Provincia di Viterbo

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 65 del 07/04/2023

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2023-2025**

L'anno duemilaventitre addì sette del mese di Aprile con inizio alle ore 11:00, nella SEDE COMUNALE, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede IL SINDACO SANDRINO AQUILANI.

Partecipa all'adunanza, incaricato della redazione del presente verbale IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Elena Piccoli.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	AQUILANI SANDRINO	SINDACO	X	
<u>2</u>	GIDARI GIOVANNI	ASSESSORE	X	
<u>3</u>	RAGGI ELISABETTA	ASSESSORE	X	
<u>4</u>	MENEGALI ZELLI IACOBUZI GIULIO	ASSESSORE	X	
<u>5</u>	VENANZI DANIELA	ASSESSORE	X	
<u>6</u>	BACCOCCO DARIO	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :



## **OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2023-2025**

### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE I**

DATO ATTO che, in ossequio alla normativa di cui al D.Lgs. 198/2006, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28/11/2005, n. 246”, viene stabilito che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici progettino ed attuino i Piani di Azioni Positive;

PRECISATO che la Direttiva 23.5.2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

RICHIAMATA la precedente Deliberazione del Commissario straordinario n. 50 del 24/3/2011, assunta con i poteri del Consiglio Comunale con la quale è stato istituito il C.U.G. – Comitato Unico di Garanzia e sono state approvate le linee guida per il suo funzionamento;

DATO ATTO che, con Determina n. 260/2018 del Responsabile del Settore Segreteria AA.GG. Personale è stato rinnovato il Comitato Unico di Garanzia – C.U.G. nella composizione prevista dalla vigente normativa e dalle linee guida sopra indicate;

CHE, a seguito di intervenute diverse disponibilità di personale, occorre provvedere alla sostituzione di alcuni membri del CUG e sono state già avviate le procedure relative;

RITENUTO, poter confermare per l’anno 2023 il Piano delle azioni positive 2022/2024 approvato con delibera G.C. 40/2022, nelle more del rinnovo del CUG;

VISTO il “Piano di Azioni Positive per il triennio 2022/2024”, proposto dal C.U.G., allegato alla delibera 40/2022 i cui contenuti vengono fatti propri integralmente;

RAVVISATA la necessità di procedere all’approvazione dello stesso;

ACQUISITI i pareri di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

### **PROPONE**

1. Di dare atto che per il triennio 2023/2025 si intende confermato il Piano Triennale delle Azioni Positive redatto ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della Legge 28/11/2005, n. 246”, approvato con delibera n° 40/2022, nelle more del rinnovo del CUG;
2. Di demandare al Responsabile del Settore Segreteria AA.GG. – Personale l’attuazione del presente atto, ivi compresa l’informativa alle OO.SS;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

PRESO ATTO della suestesa proposta n. 69 del Responsabile del Settore I;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano

**DELIBERA**

Di approvare la proposta n. 69 del 07/04/2023 del Responsabile del Settore I avente ad oggetto “*Piano Triennale delle azioni positive 2023-2025*” e, ai sensi dell’art. 134 comma 4, valutata l’urgenza di provvedere, con separata unanime votazione la dichiara immediatamente eseguibile  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
SANDRINO AQUILANI

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Elena Piccoli

(atto sottoscritto digitalmente)

**SEZIONE 04**

---

***MONITORAGGIO***

Questa sezione ha lo scopo di indicare le modalità di attuazione del monitoraggio nel rispetto delle indicazioni fornite nelle linee guida.

Gli ambiti di monitoraggio riguardano in particolar modo le attività che sono oggetto di pianificazione. E' evidente che nell'anno corrente, in considerazione della tardività nella emanazione delle direttive che hanno differito l'adozione del PIAO al 30 dicembre 2023, l'attività di monitoraggio coinciderà con la rendicontazione che sarà effettuata a conclusione dell'anno oggetto di esame.

In particolare, in sede di rendicontazione si procederà alla verifica sull'attuazione delle misure di prevenzione del Piano anticorruzione